

ADESSO



***REISE-GEWINNSPIEL**

TOSCANA

Pienza, il cuore della
Val d'Orcia

COSTUME

L'acqua minerale
italiana: uno stile di vita!

SPEZIAL

**PRÄPOSITIONEN
LEICHT
GEMACHT**

ITALIA SEGRETA

Wild, authentisch, entschleunigt:
Wohlfühlregion Molise*

Deutschland € 9,90
CH sfr 15,90
A-E F-I L-SK € 11,20

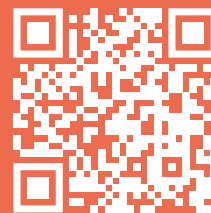


Jetzt die letzten Schätze holen!

Sie kriegen nicht genug von ADESSO? Vervollständigen Sie jetzt Ihre Sammlung mit unseren limitierten Jahrgängen von Magazin, Audiotrainer und Übungsheft!

Exklusiv im ZEIT SPRACHEN Shop die letzten Exemplare aus den vergangenen Jahren sichern und Ihre Lieblingssprache komplett erleben.

Jetzt bestellen:
adesso-online.de/jahrgaenge



über 25 % sparen!*

*Nur solange der Vorrat reicht.

Care lettrici, cari lettori,

*chi vuole iniziare la lettura di
ADESSO cantando, vada a pagina 32:
basta scansionare il QR Code per ascoltare i grandi
successi di Domenico Modugno, a cui è dedicato il
lungomare di Polignano a Mare, in Puglia.
Un'icona della **MUSICA ITALIANA** che, con la
famosissima canzone Nel blu dipinto di blu
ha fatto "volare" il mondo intero.
Sempre all'insegna della musica, a pagina 48
Daniela Mangione, nella rubrica Lingua viva,
vi consiglia brani, siti e raccolte musicali
per imparare l'italiano con le canzoni.
A questo proposito mi viene in mente un modo di dire
molto diffuso nella lingua italiana: "**CANTA CHE TI
PASSA!**", un invito a curare le preoccupazioni e i timo-
ri con il canto. Del resto è scientificamente provato che
la musica può essere usata a **SCOPO TERAPEUTICO**,
perché stimola la consapevolezza interiore e
migliora il nostro umore. La musica influisce anche
sul battito cardiaco, sulla pressione sanguigna,
sulla respirazione, sul livello di alcuni
ormoni, in particolare quello dello stress,
e sulle endorfine.*

Rosella Dimola

ROSSELLA DIMOLA
DIRETTRICE



scansionare ➤ scannen

dedicare ➤ widmen

il lungomare ➤ Promenade

all'insegna di ➤ im Zeichen von

a questo proposito ➤ in diesem Zusammen-
hang

diffondere ➤ verbreiten

curare ➤ behandeln

le preoccupazioni pl. ➤ Sorgen

il timore ➤ Angst

il canto ➤ Gesang

scientificamente ➤ wissenschaftlich

provare ➤ nachweisen

la consapevolezza ➤ Bewusstsein

influire ➤ beeinflussen

il battito cardiaco ➤ Herzschlag

la pressione sanguigna ➤ Blutdruck

il livello ➤ Spiegel, Stand

GEWINNSPIEL MOLISE ENTDECKEN!

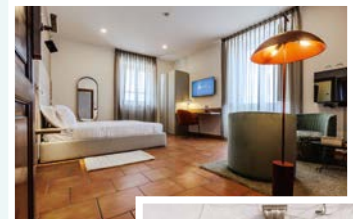
ZWEI ÜBERNACHTUNGEN* FÜR ZWEI PERSONEN

Im Hotel Palazzo della città in
Agnone + Besuch der Bibliothek
Labanca und der Glockengieße-
rei Pontificia Fonderia di Cam-
pane Marinelli!

Soggiornare nel centro della città
avendo tutto a portata di mano.
Ecco cosa vi aspetta a Palazzo della
città ad Agnone, un piccolo albergo
con 10 camere ricavato dal vecchio
Palazzo di Giustizia. L'albergo fa par-
te del brand Molisensi, un progetto
nato per raccontare le bellezze del
Molise e scoprire le esperienze
che si possono svolgere in questa
magnifica regione.

<https://molisensi.com>

Jetzt teilnehmen:
www. adesso-online.de/molise



* ganzjährig außer Juli, August und Dezember

II

TERRAZZA CON VISTA

Ausblick ... auf ein besseres
Italien. Diesmal: mehr Schutz
für medizinisches Personal

49

LE GUIDE DI ADESSO PIENZA

Toscana: Wanderpfade
voller Kunst



26

STILE LIBERO

Die Italiener und
ihre Beziehung zum
Wasser als Inbegriff
von Freiheit, Natur
und Reinheit

SPEZIAL

PRÄPOSITIONEN LEICHT GEMACHT

58

SPECIALE PREPOSIZIONI

Kurz und knapp:
Überblick + Test

SERVIZI

- 12 **VIAGGI MOLISE**  
Molise gibt es nicht - nichts wie hin!
- 22 **L'INTERVISTA DONATELLA**
DI PIETRANTONIO  
Die Schriftstellerin voller
Widersprüche
- 26 **STILE LIBERO**
ORO BLU  
Ein lukratives Geschäft, das
keines sein müsste
- 49 **LE GUIDE DI ADESSO**
PIENZA 
Kunst-Natur-Genuss im
Renaissance-Dorf in der Toscana
- 54 **L'ITALIA A TAVOLA**
STELLA? NO, GRAZIE 
Sterneküche ohne Stern

RUBRICHE

- 03 **EDITORIALE**
Von Rossella Dimola
- 06 **NOTIZIE DALL'ITALIA**  
Neues aus Italien
- 10 **POSTA PRIORITARIA** 
Leserbriefe
- 25 **SCHERZI A PARTE** 
Lachen mit Lucrezia
- 34 **LIBRI E LETTERATURA**  
Büchertipps und Leseprobe
- 62 **TEST**
ADESSO lesen und gewinnen
- 63 **SCALA B INTERNO 5** 
Die Krux mit dem Datenschutz
- 64 **IN POCHE PAROLE** 
Ausgewählte Artikel leicht
verständlich (A2)

- 66 **#INSTAVIAGGO** 
St. Agata und die Riesenkerzen

OPINIONI

- 20 **L'ITALIA IN DIRETTA**  
Unsere vierbeinigen Mitbürger,
von Michael Braun
- 30 **PASSAPAROLA**  
Höflich sein mit Herz und Seele,
von Renata Beltrami
- 52 **TRA LE RIGHE** 
Beppe Grillo,
von Stefano Vastano



32

UNA STRADA, UNA STORIA

Lungomare
Domenico Modugno,
Polignano a Mare

12

VIAGGI

Molise, eine
Region für Liebe
auf den ersten
Blick



ADESSO AUDIO

Ausgewählte Artikel,
Kurz-Interviews,
Audio-Reportage,
Übungen zu Grammatik
und Aussprache

ADESSO ÜBUNGSHFT

Nützlich und unterhaltsam:
das Begleitheft zu ADESSO
mit Zusatzübungen



LINGUA

- 38 **PAGINE FACILI**  
Italienisch leicht gemacht
- 42 **I VOSTRI DUBBI** 
Sie fragen, wir antworten: *le parole straniere*
- 44 **UN MONDO DI PAROLE** 
Wörter, um Ihr Italienisch zu verbessern
- 45 **DOPPIO GIOCO** 
Eine Seite Rätselspaß. Machen Sie mit!
- 46 **DIALOGANDO** 
Italienisch für knifflige Situationen:
parliamo di politica
- 48 **LINGUA VIVA** 
Canzoni gegen den Winterblues
- 58 **SPECIALE PREPOSIZIONI**
Präpositionen leicht gemacht
TEST: die Präpositionen
in 27 Fragen



36

COSE

La brugola:
Reich mir den
Inbus!

IN COPERTINA

La transumanza,
Campobasso.
© S. Wright/Laif Agentur



ZEICHENERKLÄRUNG UND LESER-SERVICE

- FACILE** A2-B1 Grundstufe
- MEDIO** B1-B2
- DIFFICILE** C1-C2
- lettera** Unterstreichung
unregelmäßige Betonung
-  **AUDIO** ADESSO AUDIO
Texte zum Anhören
-  **ÜBUNGSHFT** ADESSO Übungsheft
Thematische
Sprachübungen
-  www.facebook.com/ adesso.magazin
-  [adesso.magazin_official](https://www.instagram.com/ adesso.magazin_official)

www.adesso-online.de

Unsere Homepage: aktuelle Meldungen,
Übungen, Rezensionen...

Abonnenten-Service

Tel. (0049) 89-12140710
fax (0049) 89-12140711
e-mail: abo@zeit-sprachen.de



Alcuni veicoli Ape adibiti a taxi nei pressi della Cattedrale di Palermo.

LA PAROLA DEL MESE

APE

FACILE È un simbolo del made in Italy, ma non verrà più prodotto in Italia. Parliamo dell'Ape, il motocarro a tre ruote della Piaggio. Da quest'anno, infatti, viene prodotto esclusivamente in India e venduto nel mercato locale. Il motivo è semplice: in India le leggi, in fatto di sicurezza e inquinamento, sono meno severe che in Europa. Agile e resistente, l'Ape è nato nel 1948. Nell'Italia del dopoguerra, commercianti, artigiani e lavoratori usavano questo veicolo soprattutto nelle campagne, per percorrere strade accidentate. Subito dopo è nato il modello Ape Calesino, con la sua forma tondeggiante e l'elegante capote. Pensato

per trasportare le persone lungo brevi tragitti, l'Ape Calesino era l'ideale per località turistiche come l'isola di Stromboli, Pantelleria o Capri, dove è diventato un'icona di stile e design italiani.

È la fine di un'era, dunque? Secondo l'azienda Piaggio si tratta di un passo importante per la sicurezza dei viaggiatori e per l'ambiente. In circa 76 anni, lo stabilimento Piaggio di Pontedera, vicino a Pisa, ha prodotto oltre 2 milioni di Ape. Al suo posto produrrà il Porter elettrico, un minifurgoncino commerciale a quattro ruote. Riuscirà a conquistare il cuore degli italiani come il suo fortunato antenato?

il motocarro a tre ruote	• dreirädriger Kastenwagen
la legge	• Gesetz
in fatto di	• in Bezug auf
l'inquinamento	• Umweltverschmutzung
severo	• streng
agile	• wendig
resistente	• strapazierfähig

il commerciante	• Händler
l'artigiano	• Handwerker
il lavoratore	• Arbeiter
il veicolo	• Fahrzeug
accidentato	• holprig
tondeggiante	• rundlich
la capote	• Verdeck

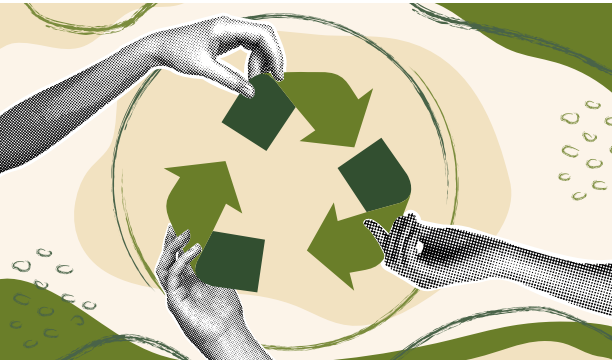
il tragitto	• Strecke
l'ambiente m.	• Umwelt
lo stabilimento	• Werk
il minifurgoncino	• Mini-Transporter
commerciale	• gewerblich, kommerziell
fortunato	• erfolgreich
l'antenato	• Vorgänger



GO GREEN

Buone notizie dal settore del riciclo

Il rapporto Riciclo in Italia 2024 della Fondazione per lo sviluppo sostenibile registra ottimi risultati nel settore del riciclo. Tra i dati più interessanti c'è quello dei materiali usati dall'industria italiana: il 20,8% proviene dal riciclo dei rifiuti. Non solo: l'Italia ricicla l'85,6% dei rifiuti! Un risultato eccellente, soprattutto se paragonato alla media europea, che è del 40,8%. Uno dei settori più virtuosi è quello della carta e del cartone, dove si ricicla il 92% dei materiali. Seguono il vetro (77,4%) e il legno (65%). Deve migliorare il riciclo degli imballaggi di plastica (48%), anche se va meglio per gli imballaggi in generale: il tasso di riciclo è infatti del 75,3%, più alto dell'obiettivo europeo fissato per il 2030, che è del 70%. Edo Ronchi, presidente della Fondazione per lo sviluppo sostenibile, fa notare che l'Italia deve fare di più e meglio nella raccolta differenziata, soprattutto al Sud, che è in ritardo rispetto al resto d'Italia.



il riciclo	➤ Recycling	l'imballaggio di plastica	➤ Kunststoffverpackung
il rapporto	➤ Bericht	il tasso	➤ Rate
la fondazione	➤ Stiftung	l'obiettivo	➤ Ziel
lo sviluppo sostenibile	➤ nachhaltige Entwicklung	la raccolta differenziata	➤ Mülltrennung
i rifiuti pl.	➤ Abfall	rispetto a	➤ im Vergleich zu
paragonare	➤ vergleichen		
virtuoso	➤ hier: erfolgreich		



ECONOMIA

20.000

FACILE 20.000 euro è il prezzo annuale di affitto al metro quadrato per un negozio in via Monte Napoleone, a Milano. Un negozio di 100 metri quadrati paga oltre 165.000 euro al mese. Negli ultimi due anni i prezzi sono saliti del 30 per cento e oggi via Monte Napoleone è la via dello shopping più cara del mondo. La società di consulenza immobiliare Cushman & Wakefield redige da 34 anni la lista Main Street Across the World. Per la prima volta, una città europea è prima in classifica: via

Monte Napoleone ha superato la Quinta strada di New York City, prima nel 2023 (19.537 euro all'anno per un metro quadrato nel 2024); la Bond Street di Londra (17.210 euro); il quartiere Tsim Sha Tsui di Hong Kong (15.697 euro); gli Champs-Élysées di Parigi (12.519 euro). Via Monte Napoleone è così esclusiva anche per le sue dimensioni. Infatti è lunga solo 460 metri e può ospitare pochi negozi. Un negozio in via Mote Napoleone è quindi uno status symbol.

il prezzo annuale di affitto	➤ jährliche Miete	la classifica	➤ Rangliste
il negozio	➤ Geschäft, Laden	superare	➤ überholen
salire	➤ (an)steigen	le dimensioni pl.	➤ Größe
la consulenza	➤ Beratung	ospitare	➤ Platz bieten
redigere	➤ erstellen		



Le Marche: che bel viaggio!

TESTO E FOTO GISELA E KLAUS EISENREICH

Stavamo pianificando la nostra vacanza, quando abbiamo letto un articolo su Pesaro (nel numero 5/2024), nominata “città culturale italiana” [Capitale italiana della cultura 2024, n.d.r.]. Questo ci ha dato l’idea di trascorrere per la prima volta le nostre vacanze nelle Marche. Non siamo riusciti a trovare una camera libera a Pesaro e quindi abbiamo deciso di affittare una camera a Senigallia, una città sul mare a metà strada tra Ancona e Pesaro. Senigallia è una città con un bel centro storico e con pochi turisti tedeschi.

L’articolo di ADESSO ci ha preparati bene alla visita di Pesaro. Purtroppo non abbiamo potuto assistere ad alcuno spettacolo culturale a Pesaro,

ma abbiamo fatto una bellissima escursione nel Parco naturale del Monte San Bartolo. Lì, sul “tetto del mondo”, abbiamo goduto di una vista meravigliosa sul mare, ma anche sull’entroterra, ed eravamo circondati da ginestre in fiore e da tantissime farfalle.

Nelle Marche ci sono tante città da vedere, ma Urbino, città rinascimentale, con il Palazzo ducale, le sue piazze e vicoli affascinanti, ci ha impressionato moltissimo.

Insomma, le Marche ci sono veramente piaciute, perché sono una regione meno turistica e quindi più tranquilla. È stato molto utile saper parlare un po’ d’italiano. Una cosa che ci è piaciuta, cioè che ci ha

particolarmente impressionato, sono state la cordialità e la gentilezza dei marchigiani. Siamo rimasti molto sorpresi, ancor prima di scendere dal treno, di sentire una voce dall’altoparlante scusarsi perché il treno era in ritardo di sette minuti! Abbiamo anche fatto la conoscenza di un gruppo di ragazzi di circa 15 anni che stavano imbiancando i muri di un sottopassaggio. Ci hanno raccontato che fanno un servizio di volontariato, organizzato dal Comune durante le vacanze.

Nel nostro bagaglio portiamo a casa tante esperienze e tanti piacevoli incontri. Le vacanze nelle Marche ci hanno davvero motivato a imparare ancora meglio l’italiano!



<u>pianificare</u>	► planen
<u>trascorrere</u>	► verbringen
<u>affittare</u>	► mieten
<u>assistere</u>	► erleben
<u>l’escursione f.</u>	► Ausflug
<u>l’entroterra m.</u>	► Hinterland
<u>la ginestra</u>	► Ginste

<u>rinascimentale</u>	► Renaissance-
<u>impressionare</u>	► beeindrucken
<u>utile</u>	► nützlich
<u>la cordialità</u>	► Herzlichkeit
<u>l’altoparlante m.</u>	► Lautsprecher
<u>essere in ritardo</u>	► verspätet sein

<u>imbiancare</u>	► (weiß) streichen
<u>il sottopassaggio</u>	► Unterführung
<u>il servizio di volontariato</u>	► Freiwilligendienst

MACHEN SIE MIT

Berichten* Sie uns über eine besondere Erfahrung, die Sie in Italien erlebt haben oder schicken Sie ein Foto von etwas, das Sie in oder an Italien sehr beeindruckt hat, an: ZEIT SPRACHEN, ADESSO Redaktion, Kistlerhofstr. 172, 81379 München oder an adesso@zeit-sprachen.de

*Der Verlag übernimmt keine Haftung für eingesandte Texte sowie Bildmaterial. Diese werden nur im Fall einer Veröffentlichung auf Wunsch an den Absender zurückgesandt.

Wir wünschen uns ein Italien, in dem Ärzte und medizinisches Personal in Sicherheit arbeiten können.

L'ITALIA CHE VORREMMO...



l'infermiere / l'infermiera	► Krankenpfleger; Krankenschwester
svolgere	► verrichten
l'operatore m.	► Mitarbeiter
il 118	► medizinischer Notdienst
prendere a martellate	► Schläge mit einem Hammer verpassen
l'intervento di emergenza	► Noteinsatz
il personale sanitario	► medizinisches Personal
aggreddire	► angreifen
prendere a pugni	► prügeln
il pronto soccorso	► Notaufnahme
lo stillicidio	► ständige Wiederholung
il sindacato	► Gewerkschaft
il governo	► Regierung
la risposta	► hier: Reaktion
universalmente	► allgemein
considerare	► gelten
l'eroe m.	► Held
battersi	► kämpfen
avere cura di qcn.	► sich um jdn. kümmern
lo zelo	► Eifer
lo stipendio	► Gehalt
il turno	► Schicht

...è quella in cui medici e infermieri potessero svolgere la loro attività in assoluta sicurezza. Operatori del 118 presi a martellate dal paziente durante un intervento di emergenza a Vallo della Lucania (Salerno), personale sanitario aggredito all'ospedale dell'Angelo di Mestre (Venezia), una dottoressa presa a pugni a Palermo, infermieri aggrediti al pronto soccorso dell'ospedale Galliera di Genova. Da Nord a Sud è ormai uno stillicidio di notizie su aggressioni al personale sanitario da parte di pazienti o dei loro familiari. I sindacati dei medici chiedono al governo "una risposta forte ed esemplare". E pensare che, fino a pochi anni fa, medici e infermieri erano universalmente considerati eroi. Si battevano a mani nude contro il Covid, erano donne e uomini che, senza conoscere riposo, facevano il possibile e l'impossibile per salvarci la vita, spesso rischiando la propria. Lo abbiamo forse dimenticato? Continuano ad avere cura di noi, con lo stesso zelo e nonostante stipendi non adeguati e turni massacranti. Loro sono sempre gli stessi, ma agli altri cosa è successo?

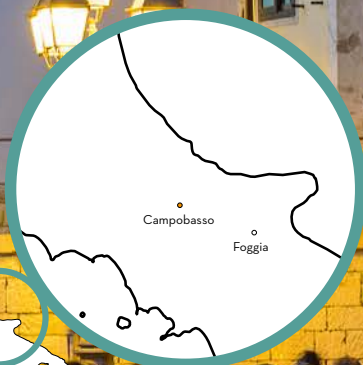
DI SALVATORE VIOLA

MEDIO AUDIO



Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
2/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

Qui: Piazza Nerazio Prisco e
la chiesa di Santa Cristina a
Sepino. **Nella pagina accanto:** il
centro antico di Termoli.



MOLISE

*Wild,
authentisch,
entschleunigt*



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/2](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/2)



Klein, aber fein – das ist Molise. Die kleine Region in Süditalien überrascht mit lebens- und liebenswerten Städten und einer beeindruckend schönen Natur mit Inseln, Bergen und tausend Nuancen von Grün. Und einem Slogan, der so richtig neugierig macht!

MEDIO AUDIO ÜBUNGSHEFT

TESTO **ELIANA GIURATROBACCHETTI**

“Il Molise non esiste”. La prima volta che ho letto questa frase, campeggiava in bella vista su una maglietta davanti a un negozio di souvenir in piazza Pepe, a Campobasso. “Che strano modo di promuovere la propria regione”, ho pensato. Incuriosita, sono entrata nel negozio per fare due chiacchiere con il proprietario. “Perché questo slogan?”. “Perché questa è la percezione che gli italiani hanno della nostra regione e noi, per esorcizzare, giochiamo proprio su questo. E così abbiamo trasformato in punto di forza quello che per molti è una debolezza”. Il Molise esiste, ve l’assicuro. Ed è bellissimo. Basta venirci per capire fino a che punto è in grado di stupire. Anzitutto per la natura, quel verde che ovunque ti giri regala mille sfumature. E poi la storia e le persone. Sì, le persone che ti raccontano di questa terra con orgoglio e con la passione che ha solo chi ha dovuto lottare per farsi riconoscere. Come regione, il Molise esiste solo dal 1963, anno in cui è diventato autonomo, staccandosi dall’Abruzzo.

Eppure la sua storia affonda le radici nella notte dei tempi. Inizia nel Paleolitico e, passando per l’epoca dei Sanniti, che hanno lasciato tracce indelebili in queste zone, arriva fino alla Seconda guerra mondiale e ai giorni nostri. Non solo il Molise esiste, ma è una parte d’Italia ancora autentica, dove in piccoli paesi scavati nella montagna incontri persone che ti squadrano per capire chi sei, perché non sono abituate a troppe facce sconosciute, ma poi si aprono completamente. Ti raccontano allora le vicende del loro paese, ti mostrano le sue bellezze, confidano storie personali che si intrecciano con quelle più grandi della Storia. Attraversando le montagne per arrivare fino al mare, vi porteremo alla scoperta di alcuni dei luoghi più suggestivi di questa regione.

AMORE A PRIMA VISTA

Il Parco archeologico di Sepino è un luogo di cui non puoi non innamorarti. Ecco perché partiamo da qui. Situato ai piedi del Monte Matese, nella Valle del

Tammaro, è fra i meglio conservati dell’Italia meridionale. Una volta superata una delle porte d’ingresso, come la bellissima Porta Bajano, l’impressione è di trovarsi in un’altra epoca. Le antiche strade romane sono circondate dal verde dei prati e immerse nei profumi di rosmarino, menta e origano. I prati, in cui crescono perimele, noccioli, si coprono in primavera di fiori colorati. Le case e gli edifici pubblici raccontano di epoche lontane e delle popolazioni che si sono succedute in questa zona, lasciando tracce che oggi si integrano armonicamente. La struttura risale ai Romani e, come ogni insediamento romano, si sviluppa attorno al cardo, che attraversava la città da nord a sud, e al decumano, che la tagliava da est a ovest. Erano le strade lungo le quali venivano costruiti gli edifici principali, come il foro, dove si svolgevano tutte le attività; il teatro, che qui poteva contenere fino a 3.000 spettatori; le terme, indice dell’importanza di Sepino in età romana, e la basilica, destinata all’amministrazione della giustizia. Mi

campeggiare ➤ hier: prangen

promuovere ➤ bewerben

incuriosire ➤ neugierig machen

fare due chiacchiere ➤ sich unterhalten

il proprietario ➤ Inhaber

la percezione ➤ Wahrnehmung

esorcizzare ➤ austreiben

il punto di forza ➤ Stärke

la debolezza ➤ Schwäche

assicurare ➤ versichern

anzitutto ➤ vor allem

la sfumatura ➤ Nuance

l'orgoglio ➤ Stolz

lottare ➤ kämpfen

staccarsi ➤ sich abspalten

affondare le radici ➤ verwurzelt sein

la notte dei tempi ➤ graue Vorzeit

la traccia ➤ Spur

indelebile ➤ unauslöschlich

scavato nella montagna ➤ hier: in die Berge gebaut

squadrare ➤ mustern

confidare ➤ anvertrauen

intrecciarsi ➤ verflechten

suggestivo ➤ faszinierend

meridionale ➤ Süd-

superare ➤ passieren

l'impressione f. ➤ Eindruck

circondato ➤ umgeben

immerso ➤ eingebettet

il nocciolo ➤ Haselnussstrauch

l'edificio ➤ Gebäude

succedersi ➤ sich ablösen

risalire a ➤ zurückgehen auf

svilupparsi ➤ sich entwickeln

il cardo ➤ Nord-Süd-Hauptachse, Cardo

il decumano ➤ Ost-West-Hauptachse, Decumanus

costruire ➤ errichten

svolgersi ➤ stattfinden

contenere ➤ aufnehmen

l'indice m. ➤ Index, hier: Gradmesser

(essere) destinato ➤ hier: dienen

la giustizia ➤ Rechtsprechung



Da sopra: l'antica abbazia di San Vincenzo al Volturno (Isernia); veduta di Termoli; una scritta sul rudere di un palazzo del borgo fantasma di Civitacampomariano (Campobasso).



IL MOLISE IN 3 OGGETTI



LA ZAMPOGNA

Il borgo di Scapoli (Isernia) è l'unica area in Italia dove si producono ancora le zampogne. Nel periodo natalizio gli zampognari partono da qui per suonare questo storico strumento in giro per l'Italia, e non solo.



IL TARTUFO

Bianco o nero, il tartufo è uno dei prodotti di punta del Molise.
www.centrotartufimolise.com



LA PASTA

Rigatoni a cuore e spaghetti triangolari sono i formati più particolari, ma La Molisana produce dal 1912 pasta di ogni tipo e forma.
www.lamolisansa.it

siedo sulle gradinate del teatro e la guida mi spiega che, se mi metto giusto al centro e provo a cantare, sentirò la mia voce tornare indietro. Un particolarissimo effetto acustico che vi consiglio di sperimentare. Le case costruite nel Settecento attorno al teatro sono oggi sede del Museo archeologico.

UN PO' DI CANADA IN MOLISE

Circondata dai monti Sannio e Matese, all'incrocio dei fiumi Biferno e Fortore, **Campobasso**, a dispetto del nome, si erge a 792 metri sul livello del mare, in cima al colle Sant'Antonio. È il capoluogo del Molise, ma non aspettatevi una metropoli. È una cittadina a misura d'uomo, da visitare con calma e a piedi, per scoprirne tutte le sfumature. A partire dalle sue due anime: da un lato il borgo storico, con i vicoli tortuosi e le scenografiche scalinate che portano al Castello Monforte; dall'altra la città moderna, ideata da Gioachino Murat sul modello delle città-giardino ottocentesche, ricca di edifici eleganti, giardini con alberi esotici come il cedro libanese, fontane, ma anche negozi, bar e locali. La visita non può che partire dal Castello Monforte, simbolo della città: una struttura massiccia con pianta quadrangolare e quattro torri cilindriche agli angoli. All'interno custodisce il Sacratio dei caduti delle due guerre mondiali e, nella torre più alta, la stazione meteorologica dell'Aeronautica militare. La vista sulla Majella e i monti circostanti è spettacolare. Da visitare anche il Museo sannitico, che ha sede nel

Palazzo Mazzarotta e copre un periodo che va dalla preistoria al Medioevo. Tra i pezzi più interessanti c'è la ricostruzione della sepoltura di un cavaliere e del suo cavallo, risalente all'epoca longobarda. Da segnare in agenda anche il Museo dei Misteri. Si chiamano misteri le rappresentazioni medievali di soggetto sacro che venivano eseguite durante le feste religiose, dopo gli uffici liturgici. Risalgono al Settecento e sono opera dello scultore Paolo Saverio di Zinno le 13 strutture portanti in ferro con base di legno su cui, il giorno del Corpus Domini, alcuni figuranti, di solito bambini, mettono in scena la vita di santi o scene della Bibbia. A portarle a spalla, in processione per le vie del paese, sono alcuni volontari.

Sulla piazza principale della città, piazza Gabriele Pepe, oltre al Teatro Savoia, dai piacevoli interni in stile liberty, si affaccia la bella cattedrale della Santissima Trinità, con un portico in stile neoclassico sovrastato da un frontone triangolare sostenuto da quattro colonne e due pilastrini ai lati. Se vi trovate in piazza Gabriele Pepe, cercate sul muro del palazzo di fronte alla Cattedrale la scritta "SCARTH ST", ovvero Scarth Street. È importante perché rappresenta un pezzo di storia di Campobasso. Protagonisti della vicenda sono i militari canadesi del Royal Canadian Regiment, che il 14 ottobre 1943 entrano nella città, abbandonata dai soldati tedeschi dopo tre giorni di bombardamenti. I canadesi la trasformano in un centro amministrativo per gli Alleati, la chiamano



Canada Town e iniziano a cambiare i nomi delle vie e delle piazze: piazza Gabriele Pepe diventa Piccadilly Circus, piazza Prefettura Scarth Street e piazza della Vittoria è Trafalgar Square, il bar si chiama *backery*...

DOVE SI INCONTRA LA PREISTORIA

Una tappa imprescindibile, durante un viaggio in Molise, è **Isernia**, un capoluogo di provincia davvero particolare. Anzi tutto è uno degli insediamenti paleolitici più antichi d'Europa, già popolato più di 700.000 anni fa. Per scoprire qualcosa di

l'effetto acustico ➤ Klangeffekt

il Settecento ➤ 18. Jahrhundert

l'incrocio ➤ Kreuzung, hier: Zusammenfluss

a dispetto di ➤ trotz

ergersi ➤ liegen

il livello del mare ➤ Meeresspiegel

in cima a ➤ oben

a misura d'uomo ➤ menschengerecht

l'anima ➤ Seele

il borgo ➤ Dorf

tortuoso ➤ verwinkelt

ideare ➤ entwerfen

il cedro libanese ➤ Libanesische Zeder

il castello ➤ Burg, Schloss

la pianta ➤ Grundriss

quadrangolare ➤ viereckig

custodire ➤ hier: sich befinden

il sacrario ➤ Kriegerdenkmal

il caduto ➤ Gefallener

l'Aeronautica militare ➤ Luftwaffe

il Medioevo ➤ Mittelalter

la sepoltura ➤ Grabstätte

l'agenda ➤ Programm

il mistero ➤ hier: Mysterienspiel

la rappresentazione ➤ Darstellung

di soggetto sacro ➤ mit einem heiligen Thema

l'ufficio liturgico ➤ Gottesdienst

la struttura portante ➤ Tragwerk

il ferro ➤ Eisen

il Corpus Domini ➤ Fronleichnam

mettere in scena ➤ aufführen

il santo ➤ Heiliger

il volontario ➤ Freiwilliger

lo stile liberty ➤ Jugendstil

affacciarsi ➤ sich befinden

il portico ➤ Arkade

sovrastare ➤ überragen

il frontone ➤ Giebel

la colonna ➤ Säule

il pilastro ➤ Pfeiler

la vicenda ➤ Geschichte

abbandonare ➤ verlassen

amministrativo ➤ Verwaltungs-

imprescindibile ➤ unverzichtbar

l'insediamento ➤ Siedlung

In senso orario: Stefania Di Pasquo, proprietaria e cuoca del ristorante *Locanda Mammi*; il sito archeologico di Altilia, nei pressi di Sepino; un banco di frutta e verdura all'aperto, nel centro di Isernia.



INDIRIZZI

Dormire

Borgotufi Albergo Diffuso

Si dorme in vecchie stalle e depositi di legno completamente ristrutturati.

Castel del Giudice

Isernia

www.borgotufi.it

Palazzo della città

Curatissimo B&B nella piazza centrale del paese.

Agnone - Isernia

<https://molisensi.com>

Residenza Porta Castello

Edificio storico ristrutturato, vicinissimo al centro di Isernia

www.residenzeportacastello.it

Antica Dimora 191

In un palazzo storico in pieno centro

Isernia

tel. +39 3516618317

Mangiare

Locanda Belvedere

Lo chef Stefano conquista per la gentilezza e la bravura in cucina

Rocchetta al Volturno

Isernia

www.locandabelvedere.eu

Amici miei

Pizza al forno buonissima.

Da provare quella al tartufo.

Campobasso

www.ristoamicimiei.com

Bar Centrale

Un gustoso aperitivo con vista sulla cattedrale.

Isernia

tel. +39 086550785



più sul passato di Isernia, fate un salto al Museo nazionale del Paleolitico, che si estende per circa 4.000 metri quadrati intorno al sito La Pineta, dove i primi ritrovamenti risalgono agli anni Settanta. Nel museo sono esposti strumenti, manufatti antichi e ricostruzioni di animali. Vi si trova anche il reperto umano più antico d'Italia, il dente di un bimbo di cinque anni vissuto oltre 600.000 anni fa. Il museo è immerso nel verde, a poca distanza dal centro abitato.

Isernia è circondata da colline, che danno alla città una quiete difficile da trovare altrove. Passeggiare per il centro storico vi permetterà di capire meglio la storia di questa città, colpita duramente da terremoti e dai bombardamenti della Seconda guerra mondiale. Eppure ogni volta Isernia si è risolledata per ripartire. Bellissimo l'arco di San Pietro, chiamato anche Torre

civica, che risale al Trecento e si attraversa per imboccare corso Marcelli. Ai lati dell'arco sono collocate quattro statue di epoca romana che raffigurano personaggi in toga, probabilmente resti dell'antico foro romano. Sull'arco, incastonata nel muro, c'è l'unità di misura del metro, che serviva come riferimento durante le trattative tra mercanti. Accanto all'arco sorge l'imponente cattedrale di San Pietro Apostolo, con il pronao formato da quattro colonne in stile ionico. All'interno, i marmi dai colori caldi creano un'atmosfera rilassante, mentre alcune lastre di vetro nel pavimento permettono di vedere i resti della precedente chiesa. Percorrendo corso Marcelli incontrerete altre piazze: piazza Celestino V, che la sera si anima e diventa punto di incontro per giovani e non; piazza XX Settembre piena di negozi e caffè. Sedetevi a un tavolino, magari

al sole, ordinate un buon caffè e guardate semplicemente la gente. L'atmosfera di Isernia non avrà più segreti per voi.

LA CITTÀ DELLE CAMPANE

Costruita sui resti di un'antica località sannita, **Agnone** è conosciuta come "la città delle campane". Qui, nel 1014, nacque l'Antica Fonderia Pontificia della famiglia Marinelli, la più antica impresa a conduzione familiare in Italia. Le sue campane hanno la particolarità di recare impresso lo stemma pontificio. Scoprire come viene prodotta una campana è un'esperienza unica. A vederle non si immagina che siano necessari tanti passaggi per costruirle, tanta precisione, studio, tempo e lavoro. Nella Fonderia Marinelli ha sede anche il Museo internazionale della Campana, che conserva un pezzo dell'anno Mille e tante curiosità su questo mondo.

estendersi	► sich erstrecken
il sito	► Fundort
il ritrovamento	► Fund
il reperto	► Exponat
la collina	► Hügel
la quiete	► Ruhe
il terremoto	► Erdbeben
risollevarsi	► sich wieder erholen

ripartire	► neu anfangen
l'arco	► Bogen
civico	► Stadt-
imboccare	► einbiegen in
collocare	► anordnen
raffigurare	► darstellen
incastonato	► eingerahmt
l'unità di misura	► Maßeinheit

la trattativa	► Verhandlung
il mercante	► Kaufmann
il pronao	► Vorhalle
la lastra di vetro	► Glasplatte
il pavimento	► Boden
il segreto	► Geheimnis
la campana	► Glocke
la fonderia	► Gießerei

pontificio	► päpstlich
l'impresa a conduzione familiare	► Familienbetrieb
recare	► tragen
impresso	► aufgeprägt
il passaggio	► hier: Arbeitsschritt
conservare	► aufbewahren



Nell'altra pagina (da sinistra): un momento della transumanza nelle campagne fuori da Campobasso; da sinistra, Armando e Pasquale Marinelli, dell'omonima fonderia, con Tonino Delli Quadri, mastro campanaro, e Rosita Levrieri, moglie di Pasquale. **Qui:** uno scorcio di Termoli.

Una passeggiata nel centro storico deve partire da piazza Plebiscito, considerata da tutti il vero cuore della cittadina. Fino al 1860 era chiamata piazza del Tomolo perché al centro era posizionata una pietra, il tomolo appunto, utilizzata come unità di misura per le granaglie. Oggi al suo posto (la pietra è conservata al Museo Emidiano) c'è una fontana in marmo di Carrara con quattro draghi ai lati che sputano acqua. Sulla piazza si affacciano il Palazzo del Governatore, Palazzo Bonanni e una serie di botteghe e attività commerciali. Poco oltre, sorge la bellissima chiesa di San Francesco, che rientra nella lista dei monumenti nazionali di particolare interesse, con la sua facciata romanica, l'enorme rosone e un interno riccamente decorato in stile barocco. Accanto alla chiesa, da visitare la Biblioteca Labanca, che custodisce uno dei più cospicui patrimoni di libri antichi del Sud Italia. Perdetevi nelle vie del quartiere Ripa, il borgo veneziano, nato intorno al 1400 grazie ai Borrello, una famiglia di capitani di ventura

proveniente da Venezia. Osservate le case, le finestre e i portoni e vi capiterà di vedere dei leoni di San Marco spuntare un po' ovunque. E percorrendo le varie stradine, sbucherete in uno dei tanti belvedere. Allora riposatevi un attimo e godetevi il paesaggio, prima di ricominciare a vagare alla scoperta di Agnone. Se volete pianificare un viaggio qui, scegliete dicembre, quando il secondo sabato del mese e il 24 si svolge la 'ndocciata. Lo spettacolo è unico. Per le strade del paese sfilano uomini in abiti tradizionali che portano sulle spalle grosse fiaccole accese, le 'ndocce. Percorrono il corso principale fra due ali di folla, uno dopo l'altro, e il fiume di fuoco si estende per chilometri, mentre in paese risuonano le campane.

A STRAPIOMBO SUL MARE

Non si può visitare il Molise e non vedere la sua costa. Fra le tante località che si affacciano sull'Adriatico, la più scenografica è **Termoli**. Il suo borgo antico è situato su un promontorio a strapiombo sul mare,

circondato da mura difensive e torrette di avvistamento; all'interno, fra le viuzze che si intersecano, si trova anche uno dei vicoli più stretti al mondo, la rejecelle, che in alcuni punti arriva a misurare 34 centimetri. Oltre al Castello svevo, di origine normanna, che è l'edificio difensivo più importante della costa molisana, da non perdere una visita alla cattedrale di Santa Maria della Purificazione, che si distingue per la sua sfarzosa facciata in stile romanico, il grande rosone, bifore e capitelli riccamente decorati. Per una passeggiata suggestiva, vi consigliamo quelle lungo i trabucchi o sulle mura cittadine. Se invece preferite godervi un po' di mare, attendervi ci sono i 10 chilometri della spiaggia di Sant'Antonio, con una bella vista sul castello, mentre Rio Vivo, a sud di Termoli, è il paradiso per gli amanti del windsurf e del kitesurf. A pochi chilometri di distanza si estendono le spiagge di Campomarino e Petacciato, mentre dal porto di Termoli partono i traghetti che portano alle isole Tremiti.

considerare ➤ halten, errichten

il tomolo: altes, in Süditalien gebräuchliches Getreidemaß

appunto ➤ eben

le granaglie pl. ➤ Getreide

che sputano acqua ➤ wasserspeiend

commerciale ➤ gewerblich

la facciata ➤ Fassade

il rosone ➤ Rosette

cospicuo ➤ ansehnlich

il patrimonio ➤ hier: Sammlung

il capitano di ventura ➤ Kondottiere

spuntare ➤ hervorschauen

sbucare ➤ herauskommen

l'attimo ➤ Augenblick

vagare ➤ hier: sich wieder auf den Weg machen

sfilare ➤ ziehen

la fiaccola ➤ Fackel

la folla ➤ Menschenmenge

risuonare ➤ läuten

a strapiombo su ➤ hoch über

il promontorio ➤ Vorgebirge

la torretta di avvistamento ➤ Wachturm

intersecarsi ➤ sich kreuzen

misurare ➤ messen

svevo ➤ schwäbisch

distinguersi ➤ hier: sich abheben

il trabucco: traditionelle Fischfanganlage

attendere ➤ erwarten

il traghetto ➤ Fähre

animali

LA NUOVA LEGGE CHE LI TUTELA

*Gut jeder zweite Italiener hat ein **HAUSTIER**, ein Wert so hoch wie in kaum einem anderen Land Europas. Nach Fällen exzessiver **GEWALT GEGEN TIERE** hat das italienische Parlament nun mit schärferen **GESETZEN** zum **TIERSCHUTZ** reagiert.*

DIFFICILE **AUDIO**

Nell'agosto del 2023, un video ha fatto il giro dei media italiani, destando orrore: mostrava un ragazzo che, in un agriturismo di Anagni, nel Lazio, prendeva a calci una capretta fino a ucciderla. Altri giovani, tutti ventenni, ridevano e lo incitavano, mentre uno di loro filmava la scena con lo smartphone. A gennaio 2024 a destare orrore è stata invece una notizia proveniente dalla Sicilia. A Palermo un uomo ha legato a un palo il suo pitbull di nome Aron e ha appiccato il fuoco. Un passante ha cercato di salvare l'animale, ma Aron è morto dopo tre giorni di agonia. Forse il caso peggiore è quello del killer seriale di gatti scoperto a Brindisi nel novembre 2024. Decine di felini sono stati trovati con le code tagliate e gli occhi coperti di colla: ammazzati barbaramente e mutilati.

Di fronte a casi come questi, il parlamento italiano ha deciso di reagire inasprendo le pene per l'uccisione, il maltrattamento e l'abbandono di animali. Se finora chi uccideva un animale rischiava al massimo due anni di carcere, in futuro potrà incorrere in una pena più dura, di tre anni o – in caso di sevizie – di quattro anni. Pene più severe sono anche previste per chi



L'AUTORE

MICHAEL BRAUN

Journalist und Italien-Korrespondent der Berliner Tageszeitung (TAZ). Kolumnist für verschiedene journalistische Zeitschriften wie die Neue Presse und, in Italien, das Wochenmagazin Internazionale. Lebt und arbeitet in Rom.

organizza combattimenti fra animali: potrà infatti essere condannato a una pena detentiva da un minimo di due a un massimo di quattro anni e a una pena pecuniaria fino a 30.000 euro. Rischieranno fino a due anni di galera anche gli spettatori di eventi o competizioni in cui gli animali sono sottoposti a violenze. Invece chi abbandona un animale potrà essere condannato a un'ammenda da un minimo di 5.000 a un massimo di 10.000 euro. La promotrice della legge, la deputata Michela Vittoria Brambilla, parla di "un passaggio storico" e non ha tutti i torti. Non cambiano soltanto le pene, ma cambia proprio l'impostazione della legge. Finora portava il titolo Dei delitti contro il sentimento dell'uomo per gli animali, come se il maltrattamento, o addirittura l'uccisione di un cane o di un gatto, fosse un atto "contro il sentimento dell'uomo", non contro l'animale vittima. Ora la legge si chiama invece Dei delitti contro gli animali.

Non a caso, ormai da anni, in molti articoli dedicati agli animali domestici troviamo l'espressione "cittadini a quattro zampe". Forse è un po' esagerato, ma di sicuro in tantissime case italiane cani e gatti sono

la legge ➤ Gesetz

tutelare ➤ schützen

fare il giro ➤ die Runde machen

destare ➤ erregen, wecken

prendere a calci ➤ eintreten auf

uccidere ➤ umbringen

incitare ➤ ermuntern

proveniente da ➤ aus

legare ➤ (an)binden

il palo ➤ Pfahl

appiccare il fuoco ➤ anzünden

l'agonia ➤ Todeskampf

la decina ➤ Dutzend

il felino ➤ Katze

ammazzare ➤ töten

mutilare ➤ verstümmeln

inasprire ➤ verschärfen

la pena ➤ Strafe

il maltrattamento ➤ Misshandlung

l'abbandono ➤ Aussetzen

il carcere ➤ Gefängnis

la sevizia ➤ Misshandlung

il combattimento ➤ Kampf

condannare ➤ verurteilen

la pena detentiva ➤ Haftstrafe

la pena pecuniaria ➤ Geldstrafe

la galera ➤ Knast, Gefängnis

lo spettatore ➤ Zuschauer

l'ammenda ➤ Geldbuße

la promotrice ➤ Initiatorin

la deputata ➤ Abgeordnete

non avere tutti i torti ➤ nicht ganz unrecht haben

l'impostazione f. ➤ Ansatz, Aufbau

il delitto ➤ Straftat

la vittima ➤ Opfer

l'animale (m.) domestico ➤ Haustier

esagerato ➤ übertrieben



Audio Reportage
Gli italiani e gli animali
in ADESSO AUDIO 2/2025.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

visti come membri della famiglia a tutti gli effetti. Un vero e proprio esercito a quattro zampe popola le case italiane, anche se non esistono statistiche precise. Certo, chi ha un cane sarebbe tenuto a farlo registrare, mettendogli un microchip, anche se non esiste una tassa sui cani come in Germania. Molti però non rispettano questo obbligo di legge e non tutte le regioni hanno reso pubbliche le statistiche sui cani registrati nel loro territorio. Sappiamo che la Lombardia conta 1,6 milioni di cani e la Sicilia 850.000, mentre in Veneto arriviamo a 880.000 esemplari. Sappiamo pure che, in rapporto alla popolazione, vince la Sardegna, con ben 460.000 cani su 1,6 milioni di abitanti. Le stime di Euromonitor ci dicono che in Italia contiamo 10 milioni di gatti e 8,8 milioni di cani. E se un tempo venivano allevati per scopi pratici – tenere lontani i lupi e le volpi o dare la caccia ai topi – oggi a scodinzolare per casa sono soprattutto animali da compagnia, di affezione. Forse non è un caso, ma l'Italia, paese con uno dei più bassi tassi di natalità in Europa, è in cima alla classifica quando parliamo di animali nelle famiglie.



Aumentano le pene per chi maltratta o abbandona gli animali e per chi organizza o assiste a combattimenti sanguinosi: fino a tre anni di carcere e multe che arrivano a 30.000 euro. A proporre le nuove misure, la deputata Michela Brambilla (nella foto).

L'istituto di ricerca Censis stima che, su 100 italiani, 54 abbiano animali domestici, una percentuale superata soltanto dall'Ungheria, mentre la Germania si ferma a 45 animali ogni 100 abitanti. Papa Francesco non vede affatto di buon occhio che l'Italia conti sempre più animali domestici e sempre meno figli. "Tante coppie non hanno figli perché non vogliono, o ne hanno soltanto uno perché non ne vogliono altri, ma hanno due cani, due gatti. Eh sì, cani e gatti occupano il posto dei figli", ha osservato nel 2022. Non stupisce quindi che cani e gatti, ma anche pesci e uccelli, diventino un rilevante fattore di spesa. Il Censis stima che gli italiani sborsino circa 5 miliardi di euro ogni anno per i loro amici pelosi, ma sembra essere una stima per difetto. Infatti l'assicurazione Unipol calcola

la spesa media per ogni cane o gatto, fra cibo e visite dal veterinario, in circa 1.000 euro annui. Sono in costante aumento anche i negozi che vendono cibo, guinzagli, trasportini, cucce per cani o lettiere per gatti. Nelle città i pet shop si trovano a ogni angolo e sono nate diverse catene di su-

permercati dedicati a prodotti per animali. Uno dei prodotti che i proprietari di cani acquistano regolarmente sono i sacchetti da utilizzare per raccogliere le feci del loro Fido. Infatti, se il numero dei cani è costantemente cresciuto, oggi le città italiane risentono molto meno della loro presenza rispetto a 20 anni fa. Allora, in una città come Roma, una passeggiata poteva facilmente diventare uno slalom per evitare i "ricordini" lasciati dai cani sul marciapiede. Oggi, tutti o quasi i proprietari stanno molto attenti a non lasciare tracce maleodoranti. Senz'altro ne ha beneficiato la pacifica convivenza fra quelli che hanno un cane e quelli che non ce l'hanno.

a tutti gli effetti ➤ in jeder Hinsicht	l'affezione f. ➤ hier: Haus-	il fattore di spesa ➤ Kostenfaktor	il proprietario ➤ Besitzer
l'esercito ➤ Heer	il tasso di natalità ➤ Geburtenrate	sborsare ➤ ausgeben	le feci pl. ➤ Kot
la tassa ➤ Steuer	la classifica ➤ Rangliste	per difetto ➤ hier: konservativ	Fido: typ. Hundenamen, Bello
l'obbligo ➤ Pflicht	l'istituto di ricerca ➤ Meinungsforschungsinstitut	medio ➤ durchschnittlich	risentire di qc. ➤ unter etw. leiden
l'esemplare m. ➤ hier: Tier	la percentuale ➤ Prozentsatz	annuo ➤ jährlich	evitare ➤ ausweichen
in rapporto a ➤ im Verhältnis zu	superare ➤ überschreiten	essere in aumento ➤ zunehmen	il ricordino ➤ Souvenir
la stima ➤ Schätzung	non vedere di buon occhio ➤ nicht positiv sehen	il guinzaglio ➤ Leine	la traccia ➤ Spur
lo scopo ➤ Zweck	occupare ➤ hier: einnehmen	il trasportino ➤ Transportbox	maleodorante ➤ übel riechend
scodinzolare ➤ mit dem Schwanz wedeln		la cuccia ➤ Körbchen	beneficiare ➤ profitieren
		la lettiera ➤ Katzenstreu	la convivenza ➤ Zusammenleben

La fragilità è in tutti noi

Donatella Di Pietrantonio schreibt Bücher, deren Geschichten ans Herz rühren. Es ist ein Leichtes, sich und Menschen, die wir lieben und verstehen wollen, darin wiederzufinden.

TESTO ISABELLA BERNARDIN

MEDIO ÜBUNG SHEFT

Donatella Di Pietrantonio è una donna minuta e gentile. Nonostante sia arrivata in città solo da un'ora, dopo aver affrontato vari ritardi, quando ci accomodiamo al tavolino del bar, nel suo hotel a Monaco di Baviera, non batte ciglio. "La stanchezza? Ci sono abituata, non è nulla", dice sorridendo. Sistema il cappotto sulla spalliera della sedia ed è già pronta per rispondere alle mie domande. A marzo



2024, con *L'età fragile*, ha vinto il Premio Strega, il maggiore riconoscimento letterario italiano e, da quel momento, gli impegni per lei si sono moltiplicati.

Potrebbero essere troppi, per una donna di 63 anni, ma Di Pietrantonio ha la tempra della sua terra natale, l'Abruzzo, una regione dai tratti arcaici, ancestrali, disseminata di contadini e pastori. Tra loro Di Pietrantonio è cresciuta "fino ai 10 anni, senza corrente elettrica". È lì che si è formato il suo immaginario narrativo, tra campi e montagne, in località interne e remote, che solo di recente hanno iniziato a confrontarsi con la modernità. "È un ambiente che mi ha fatto soffrire moltissimo, – spiega – quando mi sono affacciata al mondo. Per tantissimo tempo, mi sono portata dietro un grande complesso di inferiorità, che in parte vivo ancora adesso". Persino la lingua, che nei suoi romanzi è ermetica, ossia essenziale e capace di illuminazioni, "mi ha lasciato sempre un senso di inferiorità". Per lei, che era "di madrelingua 'dialetto', l'italiano è stata una bellissima scoperta, una lingua straniera che ho imparato a scuola". Non nasconde le proprie

contraddizioni, Di Pietrantonio. E a chi ha letto i suoi libri non sfugge che proprio qui risiede la forza delle sue storie: donne e uomini di diverse generazioni, immortalati senza pronunciare giudizi, colti mentre affrontano la condizione umana, ciascuno alle prese con la propria "età fragile".

Signora Di Pietrantonio, il suo ultimo romanzo rielabora un fatto di cronaca accaduto in Abruzzo nel 1997, il cosiddetto "delitto del Morrone". Perché ha voluto raccontarlo?

Ma perché mi sono resa conto che avevamo dimenticato presto quel duplice femminicidio. All'epoca non avevamo nemmeno la parola per definirlo. In una piccola comunità come la nostra, non ne avevamo accennato più e io ho sentito la necessità di parlarne con le parole dell'oggi e con la sensibilità dell'oggi. All'epoca forse non avevamo nemmeno capito fino in fondo che quelle due ragazze vennero uccise in quanto donne.

la fragilità ➤ Zerbrechlichkeit	la terra natale ➤ Heimat	soffrire ➤ leiden	il giudizio ➤ Urteil
minuto ➤ zierlich	i tratti pl. ➤ Züge	affacciarsi a ➤ hier: sich zuwenden	cogliere ➤ hier: einfangen
affrontare ➤ hier: trotzen, auf sich nehmen	ancestrale ➤ urzeitlich	il complesso di inferiorità ➤ Minderwertigkeitskomplex	alle prese con ➤ beschäftigt mit
non battere ciglio ➤ nicht mit der Wimper zucken	disseminato di ➤ voller	ermetico ➤ hier: verschlossen	rielaborare ➤ hier: aufgreifen
la spalliera ➤ Rückenlehne	la corrente elettrica ➤ Strom	capace di illuminazione ➤ erhellend	il fatto di cronaca ➤ Nachrichtermeldung
L'età fragile ➤ dt. Titel: Die zerbrechliche Zeit	l'immaginario narrativo ➤ erzählerische Fantasie	la scoperta ➤ Entdeckung	il delitto ➤ Verbrechen
il riconoscimento letterario ➤ Literaturpreis	remoto ➤ abgelegen	la contraddizione ➤ Widerspruch	duplice ➤ Doppel-
l'impegno ➤ Verpflichtung	confrontarsi ➤ sich auseinandersetzen	sfuggire ➤ entgehen	il femminicidio ➤ Femizid
la tempra ➤ hier: Temperament		immortalato ➤ verewigt	all'epoca ➤ damals
			accennare ➤ ansprechen

**“Il rapporto
madre-figlia
è un tema
fondamentale
dei miei
romanzi.
Potrei dire
che è la mia
ossessione.”**

DONATELLA DI PIETRANTONIO (63)

I libri di Di Pietrantonio sono
pubblicati in Italia da Einaudi e,
in lingua tedesca, da Antje
Kunstmann.

Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
2/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

L'INTERVISTA

MI PIACE

- ✓ la musica rock
- ✓ camminare
- ✓ viaggiare

NON MI PIACE

- ✗ la falsità [Falschheit]
- ✗ l'arroganza
- ✗ la presunzione

Accanto alla vicenda di sangue, nel libro è centrale il rapporto tra madre e figlia, che ritorna in tutti i suoi romanzi. Quanto è importante per Lei questo tema?

È fondamentale. Posso dire che è la mia ossessione. Per motivi anche autobiografici ho proprio la necessità di continuare a esplorare la relazione madre-figlia, anche se nel romanzo *L'età fragile* è entrata prepotentemente la figura del padre, che prima non avevo mai affrontato. Eh sì, c'è anche qui la relazione madre-figlia, ma è cambiato il punto di vista. Negli altri miei libri era sempre la figlia adulta che si confrontava con il materno, problematico e tormentato, che lascia nelle figlie tracce e ferite. Qui invece è una madre adulta che ci racconta del rapporto tra lei e la figlia, delle sue difficoltà.

Ritirando il Premio Strega, ha promesso di usare la sua "voce scritta e orale in difesa di diritti che oggi non sono più scontati". Perché c'è di nuovo bisogno di difendere i diritti delle donne, in Italia?

Ma semplicemente perché abbiamo un governo di destra. I diritti faticosamente conquistati anche dalle donne della mia generazione ora vengono considerati contrari a una certa ideologia. Un certo modo di intendere la famiglia, e quindi il ruolo della

donna, è messo in discussione. Per esempio il diritto all'aborto. Si dice che la legge non sarà toccata, però si creano le condizioni perché non venga applicata e allora è necessaria tanta vigilanza, tanta mobilitazione.

Nonostante il successo e gli impegni legati alla sua attività di scrittrice, ha continuato a esercitare la professione di odontoiatra pediatrica. Come mai questa scelta?

Be', diciamo che l'altro lavoro lo sto piano piano lasciando. Però insomma ci ho messo tantissimi anni per "autorizzarmi" a farlo. Scrivere per me è sempre stata un'esigenza profonda, ma nel mio ambiente era considerata una perdita di tempo. Da bambina, scrivevo e leggevo di nascosto. **L'Abruzzo si può definire una regione periferica rispetto ai luoghi principali della cultura italiana. Perché è rimasta a vivere lì?**

Nel mio restare, oltre quello che dico di solito per giustificarmi, e cioè "la bellezza dei luoghi", c'è anche, io credo, una segreta ubbidienza a quello che era in fondo il mandato familiare. In altre parole, quel mondo molto patriarcale che io ho combattuto per tutta la mia vita, è probabilmente lo stesso che mi ha fatto scegliere un percorso professionale "manuale",

per rispondere a una famiglia che aveva pochi mezzi e che ha fatto grandi sacrifici per farmi studiare. Ed è lo stesso mondo che mi fa restare ancora oggi accanto a un padre molto anziano per essere, come le figlie femmine sono chiamate a fare, il bastone della vecchiaia. Ecco, queste sono le mie contraddizioni, di cui sono, fortunatamente, consapevole.

Con *L'età fragile* ha vinto anche il Premio Strega giovani. Come si spiega l'apprezzamento di una giuria di ragazzi tra i 16 e i 18 anni?

Si sono riconosciuti in Amanda. Vivono in una società che pretende molto da loro: che siano sempre performanti, che raggiungano gli obiettivi giusti nel tempo giusto. Leggere di un personaggio che a un certo punto ferma questa macchina e dice: "Io mi prendo una pausa, io non lo so più se voglio fare proprio questo", per loro è stato accattivante, liberatorio, catartico. Alle presentazioni capita spesso che qualche ragazzo, alla fine, si avvicini per dirmi "Io sono come Amanda". Ma la cosa più commovente per me è stato sentire questo: "Adesso, leggendo il suo libro ho capito come si è sentita mia madre quando io ho fatto come Amanda".

CHI È

Donatella Di Pietrantonio (Arsita, 1962) ha vinto nel 2024 il Premio Strega con il romanzo *L'età fragile* (Die zerbrechliche Zeit, Verlag Antje Kunstmann). Ha esordito [esordire: debütieren] in campo letterario a 49 anni con il romanzo *Mia madre è un fiume*. Nel 2017 ha pubblicato *L'Arminuta*, vincendo numerosi premi, tra cui il Campiello, e cominciando a farsi conoscere dal largo [breit] pubblico. Nel 2020 è uscito il seguito [Fortsetzung], *Borgo Sud*. Accanto alla scrittura, da 37 anni esercita [esercitare: ausüben] la professione di odontoiatra pediatrica [Kinderzahnärztin] a Penne, un bel borgo abruzzese a metà strada tra Pescara e il Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga.

il rapporto ➔ Verhältnis

l'ossessione f. ➔ Besessenheit

prepotentemente ➔ aufdringlich

il punto di vista ➔ Blickwinkel

il materno ➔ Mütterliches

tormentato ➔ gequält

la traccia ➔ Spur

la ferita ➔ Verletzung

ritirare ➔ hier: entgegennehmen

il diritto ➔ Recht

scontato ➔ selbstverständlich

il governo ➔ Regierung

faticosamente ➔ mühsam

conquistare ➔ hier: erkämpfen

contrario ➔ hier: unvereinbar

intendere ➔ begreifen

l'aborto ➔ Abtreibung

la legge ➔ Gesetz

toccare ➔ hier: antasten

applicare ➔ anwenden

la vigilanza ➔ Wachsamkeit

l'odontoiatra pediatrica ➔ Kinderzahnärztin

lasciare ➔ aufgeben

autorizzare ➔ erlauben

l'esigenza ➔ Bedürfnis

la perdita di tempo ➔ Zeitverschwendung

giustificarsi ➔ sich rechtfertigen

l'ubbidienza ➔ Gehorsam

il mandato ➔ Auftrag

i mezzi pl. ➔ finanzielle Mittel

il sacrificio ➔ Opfer

il bastone ➔ hier: Stütze

consapevole ➔ bewusst

l'apprezzamento ➔ Anerkennung

pretendere ➔ verlangen

performante ➔ leistungsstark

accattivante ➔ spannend

liberatorio ➔ befreiend

catartico ➔ läuternd

avvicinarsi ➔ herantreten

commovente ➔ berührend

DI SILVIA ZICHE

MEDIO

LA VOGLIA CHE
ARRIVI LA PRIMAVERA
A VOLTE FA BENE
QUANTO LA PRIMAVERA STESSA...



la voglia ➤ Lust

la primavera ➤ Frühling

a volte ➤ manchmal

ORO BLU

Pures Wasser schmeckt nach Freiheit, Natur und Reinheit. In Europa zählt Italiens Leitungswasser sogar zu den Top 5 in Bezug auf Qualität. Gleichzeitig sind die Italiener führend beim Konsum von Flaschenwasser. Über das ambivalente Verhältnis der Italiener zu ihrem Wasser.



Übung zum Thema in
ADESSO Übungsheft
2/2025 oder digital.
Hier erhältlich:
[adesso-online.de/
einzelausgaben](https://adesso-online.de/einzelausgaben)

“**A**cqua azzurra, acqua chiara, con le mani posso finalmente bere...” Così cantava Lucio Battisti nel 1970. Quella di chinarsi su una fonte per raccogliere l’acqua con le mani e berla è un’immagine di straordinaria potenza. Richiama alla mente la libertà, la natura, la pulizia, la purezza e, dunque, la salute. Tutte parole chiave che si ritrovano nelle pubblicità di acque minerali, almeno in Italia. “Altissima, purissima, Levissima” recitava un fortunato slogan. “L’effervescenza è un dono di natura”, ribadiva quello dell’acqua Lete. “Effervescente naturale” è il cavallo di battaglia di Ferrarelle. “Pura e sicura” si definisce l’acqua San Benedetto, mentre l’acqua Panna è “fonte di gusto per il benessere quotidiano”. Anche Uliveto ci dà il benvenuto “nel mondo della salute” e così via. C’è poi chi, come San Pellegrino, approfittando della reputazione del made in Italy nel settore alimentare, con la sua campagna Live in Italian punta tutto sul lifestyle. Del resto si sa, mangiare e bere italiano non è solo una questione di gusto, ma anche di stile. Non a caso San Pellegrino è il marchio di acqua italiana più conosciuto all’estero, con oltre un miliardo di bottiglie vendute ogni anno in tutto il mondo. Ma restiamo in Italia, dove, dicevamo, l’acqua è associata soprattutto a uno stile di vita sano e alla forma fisica. Sono molti i campioni dello sport divenuti testimonial dei marchi più noti, dal calciatore Alessandro Del Piero alla pallavolista Paola Egonu. D’altra parte in ognuno di noi è radicata la convinzione che tutto ciò che è naturale è sano, tutto ciò che è sano è buono e tutto ciò che è buono fa bene a noi e al pianeta.

TESTO SALVATORE VIOLA

DIFFICILE AUDIO ÜBUNGSHEFT

UN DOPPIO PARADOSSO

E qui si arriva a un doppio paradosso tutto italiano. Entrambi danno la misura dello strano rapporto degli italiani con l'acqua in generale e con l'acqua da bere in particolare. Il primo è di tipo, diciamo così, economico. Nel Belpaese, il 60 per cento dei cittadini ritiene di pagare troppo l'acqua per uso domestico. La realtà è però che in Italia il prezzo medio per metro cubo, di poco superiore ai 2 euro, è uno dei più bassi d'Europa. Gli stessi italiani che si lamentano del prezzo dell'acqua del rubinetto sono però disposti a spendere cifre esorbitanti per l'acqua minerale. L'Italia è infatti il primo paese in Europa (e il secondo al mondo, dopo il Messico) per consumo di acqua minerale in bottiglia. Ogni abitante ne beve, in media, oltre 250 litri all'anno, contro una media europea che si aggira intorno ai 120 litri. Un comportamento quasi incomprensibile, considerato che l'acqua del rubinetto italiana è tra le cinque migliori d'Europa, una qualità dovuta all'abbondanza di fonti sotterranee sul territorio e ai severi controlli sulla potabilità. Come se non bastasse, il prezzo dell'acqua in bottiglia è molto più elevato. Il conto è presto fatto. Un litro di acqua minerale costa in media intorno ai 15 centesimi, dunque al supermercato una confezione da sei bottiglie, da 1,5 litri ciascuna, costa circa 1,35 euro. 1.000 litri, e sottolineo 1.000, di ottima acqua del rubinetto costano soltanto 2 euro.

L'altro paradosso riguarda l'impatto ambientale di un consumo così elevato di acqua minerale in bottiglia, un impatto del quale gli italiani sono per la maggior parte inconsapevoli. Uno studio di settore dedicato al consumo

di acqua nel nostro paese, realizzato nel 2023 dall'Osservatorio istituito dalla "Community Valore Acqua per l'Italia", ha rivelato che circa il 96% degli italiani interpellati dichiara di adottare sempre, o quasi sempre, comportamenti ecosostenibili, dalle pratiche antispreco alla raccolta differenziata. Eppure meno del 30% beve l'acqua del rubinetto. A parte le associazioni ambientaliste e gli istituti scientifici che studiano il fenomeno, sono pochi a sapere, o meglio, ad avere consapevolezza che produrre acqua minerale in bottiglia ha un impatto ambientale 3.500 volte più elevato rispetto a quello dell'acqua del rubinetto. Per imbottigliare l'acqua si producono ogni anno oltre 300.000 tonnellate di plastica. La buona notizia è che gli italiani, nonostante i pregiudizi nei loro confronti, sono campioni di riciclo e solo una minima parte di questa plastica si disperde nell'ambiente. Ma il problema della sostenibilità resta.

chinarsi ➤ sich beugen

richiamare alla mente ➤ in Erinnerung rufen

la pubblicità ➤ Werbung

recitare ➤ lauten

fortunato ➤ erfolgreich

l'effervescenza ➤ Spritzigkeit

il dono ➤ Geschenk

ribadire ➤ betonen

il cavallo di battaglia ➤ Zuggpferd, Stärke

il benessere ➤ Wohlbefinden

la reputazione ➤ Ruf, Ansehen

alimentare ➤ Lebensmittel-

puntare su qc. ➤ auf etw. setzen

la questione ➤ Frage

a caso ➤ zufällig

associare ➤ in Verbindung bringen

il calciatore ➤ Fußballer

il/la pallavolista ➤ Volleyballer, -in

radicato ➤ hier: verankert

la convinzione ➤ Überzeugung

la misura ➤ Maß, Maßstab

l'uso domestico ➤ Hausgebrauch

lamentarsi ➤ sich beklagen

l'acqua del rubinetto ➤ Leitungswasser

disposto ➤ bereit

la media ➤ Durchschnitt

aggirarsi ➤ ungefähr liegen

il comportamento ➤ Verhalten

l'abbondanza ➤ Reichtum

la fonte ➤ Quelle

sottterraneo ➤ unterirdisch

severo ➤ streng

la potabilità ➤ hier: Trinkwasserqualität

sottolineare ➤ betonen

riguardare ➤ betreffen

l'impatto ambientale ➤ Umweltauswirkungen

inconsapevole ➤ nicht bewusst

istituire ➤ einrichten

rivelare ➤ feststellen

interpellare ➤ befragen

adottare ➤ anwenden

ecosostenibile ➤ ökologisch, nachhaltig

l'antispreco ➤ Abfallvermeidung

la raccolta differenziata ➤ Mülltrennung

rispetto a ➤ im Vergleich zu

imbottigliare ➤ (in Flaschen) abfüllen

il pregiudizio ➤ Vorurteil

nei confronti di ➤ gegenüber

disperdersi ➤ hier: gelangen

ACQUA PUBBLICA? NO, GRAZIE

Nonostante le numerose campagne di sensibilizzazione a favore dell'acqua del rubinetto, da quella dell'ormai lontano 2008 lanciata dall'allora primo cittadino di Venezia Massimo Cacciari con lo slogan "bevete l'acqua del sindaco", a quella più recente promossa dal sindaco di Milano Giuseppe Sala, gli italiani non rinunciano alla loro acqua minerale confezionata. Sulle ragioni si interrogano in molti. Secondo gli esperti, un ruolo fondamentale va attribuito alla pubblicità martellante. In nessun altro paese l'acqua confezionata è reclamizzata così tanto e in modo così sottile. Lo abbiamo già detto. Il messaggio pubblicitario si mescola e si integra perfettamente in un discorso più ampio che riguarda il rapporto degli italiani con il benessere del proprio corpo, con la propria salute. Ma c'è un altro aspetto che dobbiamo considerare: la generale diffidenza degli italiani nei confronti dell'acqua che esce dai loro rubinetti. Una diffidenza ingiustificata, ma che potrebbe anche nascere dal fatto che, nella comunicazione dei media italiani, l'acqua pubblica è spesso associata a notizie negative e a situazioni di emergenza: rincari, sprechi, reti idriche vecchie e malandate, catastrofi naturali, inquinamento delle falde acquifere.

UNA LUNGA STORIA D'AMORE

La storia d'amore tra l'acqua minerale in bottiglia e gli italiani è solida anche perché viene da molto lontano. La nascita dell'industria dell'acqua minerale in Italia risale al XIX secolo. L'acqua Panna, uno dei marchi più conosciuti, viene imbottigliata addirittura dal 1860. La sorgente si trova in Toscana, tra i comuni di Scarperia e Barberino del Mugello, nei pressi della tenuta medicea da cui prende il nome: Villa Panna. San Pellegrino, marchio iconico conosciuto in tutto il mondo, comincia a imbottigliare la sua acqua agli inizi del Novecento, ma il primo stabilimento termale a sfruttare l'acqua delle sue sorgenti, che sgorgano in Val Brembana (Lombardia), viene costruito già nel 1848. Questo solo per parlare di due marchi importanti. Fino agli anni Sessanta del

Novecento, il consumo di acqua minerale è legato alle sue proprietà terapeutiche. Solo a partire dagli anni Settanta l'immagine dell'acqua minerale in bottiglia si trasforma in quella che conosciamo oggi. Non solo è un alimento curativo, ma anche una sana abitudine. È buona e disseta, ma, soprattutto, è elemento essenziale di uno stile di vita all'insegna della salute e dello stare in forma. Da questo momento in poi si assiste a un boom senza precedenti. La domanda di acqua minerale cresce in modo esponenziale e l'offerta

a favore di ➤ zugunsten von

lanciare ➤ starten

il sindaco ➤ Bürgermeister

rinunciare ➤ verzichten

interrogarsi ➤ sich fragen

attribuire ➤ zuschreiben

martellante ➤ hier: penetrant

reclamizzare ➤ bewerben

sottile ➤ dünn, hier: subtil

mescolarsi ➤ sich vermischen

riguardare ➤ betreffen

la diffidenza ➤ Misstrauen

il rubinetto ➤ Wasserhahn

ingiustificato ➤ ungerechtfertigt

i media pl. ➤ Medien

l'emergenza ➤ Notfall, Krise

il rincaro ➤ Teuerung

lo spreco ➤ Verschwendung

la rete idrica ➤ Wassernetz

malandato ➤ marode

l'inquinamento ➤ Verschmutzung

le falde (pl.)
acquifere ➤ Grundwasser
(leiter)

solido ➤ stark, solide

risalire a ➤ zurückgehen auf

la sorgente ➤ Quelle

il comune ➤ Gemeinde

la tenuta ➤ Landgut

il Novecento ➤ 20. Jahrhundert

lo stabilimento
termale ➤ Thermalbad

sfruttare ➤ nutzen

sgorgare ➤ hier: entspringen

costruire ➤ errichten

gli anni (pl.)

Sessanta ➤ Sechzigerjahre

la proprietà ➤ Eigenschaft

l'alimento

curativo ➤ Heilmittel

l'abitudine f. ➤ Gewohnheit

dissetare ➤ den Durst löschen

all'insegna di ➤ im Zeichen von

senza precedenti ➤ noch nie
dagewesen

la domanda ➤ Nachfrage

l'offerta ➤ Angebot



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/2](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/2)



si adequa. Dove c'è una sorgente sorge uno stabilimento. Ai produttori più conosciuti e di respiro, diciamo così, nazionale e internazionale, come San Pellegrino, Panna, Ferrarelle, Levissima, Lete, Uliveto, se ne affiancano centinaia di altri, con un raggio d'azione limitato alla regione di origine, se non ai comuni che si trovano intorno alla sorgente.

ORO BLU

È difficile dire quanti siano oggi i marchi di acqua minerale presenti in Italia. C'è chi, come Legambiente, parla di 260 marchi distribuiti in 140 stabilimenti, che imbottigliano oltre 14 miliardi di litri di acqua all'anno. I dati di Beverfood.com, sito specializzato nel mondo del beverage, non si discostano molto da quelli di Legambiente. Secondo il report Acquitalia 2023-2024, i marchi sarebbero 230 e, solo per soddisfare la sete degli italiani, produrrebbero quasi 15 miliardi di litri d'acqua minerale. Se aggiungiamo i circa 1,7 miliardi di litri d'acqua che vanno all'estero, siamo a una produzione che supera abbondantemente i 16 miliardi di litri, per un giro di affari di oltre 3 miliardi di euro. Cifre da capogiro. Per questo, riferendosi all'acqua, si parla di "oro blu". Se poi si aggiunge che il numero degli addetti, tra quelli occupati direttamente nelle aziende produttrici e quelli dell'indotto (aziende di imballaggio, trasporto e altro) si aggira intorno alle 37.000 unità, possiamo dire, giocando un po' con le parole, che l'acqua, da più di 50 anni, è per molti un'ottima "fonte" di guadagno.

adeguarsi ➤ sich anpassen

sorgere ➤ hier: entstehen

lo stabilimento ➤ Anlage

affiancarsi ➤ hier: hinzukommen

il raggio ➤ Radius

limitato ➤ begrenzt

Legambiente: ital. Umweltschutzorganisation

distribuire ➤ vertreiben

il sito ➤ Website

discostarsi ➤ abweichen

soddisfare ➤ erfüllen, hier: löschen

aggiungere ➤ hinzufügen

superare ➤ übersteigen

abbondantemente ➤ hier: weit

il giro di affari ➤ Umsatz

da capogiro ➤ schwindelerregend, sehr hoch

l'addetto ➤ Beschäftigter

l'azienda ➤ Unternehmen

l'indotto ➤ Zulieferunternehmen

l'imballaggio ➤ Verpackung

il guadagno ➤ Einkommen



Diesen Text hier
kostenlos anhören!
[www.adesso-online.de/
audio-gratis/2](http://www.adesso-online.de/audio-gratis/2)



LA GENTILEZZA SALVERÀ IL MONDO

Höflichkeit gilt als wirksamste Methode zur Konfliktlösung, da sie die Mechanismen der Aggression außer Kraft setzt. Nicht zufällig wird sie auch in der Kampfkunst eingesetzt. Eine Tugend mit revolutionärer Kraft.

DIFFICILE AUDIO

“**E**ssere gentili per provare a cambiare se stessi e il mondo”. Era questo il sottotitolo del Festival della gentilezza, organizzato a Milano e diffuso in streaming lo scorso novembre dal *Corriere della Sera*. Autori, filosofi e scienziati si sono confrontati sul potere rivoluzionario di questa parola, tentando di “rianimarla”, come ha scritto Alessandro D’Avenia. Alla voce **gentilezza** troviamo tra i sinonimi **cortesia, grazia, garbo, buonagrazia, dolcezza, leggiadria, soavità, compiacenza, benevolenza, finezza, raffinatezza, delicatezza, affabilità, cavalleria, galanteria, educazione, buona creanza, urbanità, civiltà, compitezza**. Tutte **doti** che descrivono in parte l’idea della gentilezza, ma non ne **toccano** il senso più profondo, l’aspetto etico e quindi politico. Gianrico Carofiglio, nel suo **breviario Della gentilezza e del coraggio**, **sottolinea** che la gentilezza è l’unico metodo efficace per **gestire** i conflitti,

perché **disattiva** i meccanismi di aggressione. Mentre la **mitezza** del filosofo Norberto Bobbio si esprime in un **rifiuto** della lotta, la gentilezza accetta i contrasti come **inevitabili** complessità della **sopravvivenza** e li gestisce con regole umane e non **distruttive**. “La gentilezza è una **virtù marziale**”, afferma Carofiglio, che prende ad esempio judo e aikido, in cui si **apprende** a neutralizzare l’attacco anche con funzione pedagogica, non solo per difendersi. Attenzione all’altro quindi, non solo capacità di reagire **in maniera adeguata**, ma anche di **mettere da parte** il proprio ego e **porsi** in modalità di ascolto. “Il mondo è la relazione che ciascuno stringe con sé, con le cose e le persone – scrive D’Avenia, – non solo una **biglia blu mare** che danza secondo le leggi della fisica alla periferia di una delle infinite galassie dell’universo”. Per salvare questo mondo, l’unica opzione è di **sostituire** le buone maniere di facciata con un profondo senso di **fiducia** nell’umanità, di **cura** e attenzione per il prossimo e se stessi. La gentilezza **superficiale** può essere manipolazione, **seduzione**, paternalismo, strumento di controllo e potere. La gentilezza autentica viene dalla **radice** del “dare vita”, presente in parole come **generoso, geniale, genesi, ingegno**. Come dicevano Dante e i poeti dello Stil Novo, la gentilezza è la **potenza** umana che si attiva quando si è generati dall’amore ed è in grado di rigenerare e rigenerarsi. **Nobiltà** non di **blasone**, ma di cuore e d’anima.



L'AUTRICE
RENATA BELTRAMI

Buchautorin und unermüdliche Beobachterin von Trends im Alltagsleben, liefert Denkanstöße und Kurioses, Neues und Wissenswertes, aktuell recherchiert.

Ihre Meinung ist gefragt
adesso@zeit-sprachen.de

la **gentilezza** ➔ Freundlichkeit

diffondere ➔ hier: übertragen

confrontarsi ➔ hier: diskutieren

tentare ➔ versuchen

il garbo ➔ Anmut

la **leggiadria** ➔ Liebreiz

la **soavità** ➔ Lieblichkeit

la **compiacenza** ➔ Entgegenkommen

la **benevolenza** ➔ Wohlwollen

l'**affabilità** ➔ Liebenswürdigkeit

la **cavalleria** ➔ Ritterlichkeit

la **buona creanza** ➔ Anstand

la **compitezza** ➔ Höflichkeit

la **dote** ➔ Gabe

toccare ➔ hier: herankommen

il breviario ➔ Kompendium

sottolineare ➔ betonen

gestire ➔ hier: umgehen

disattivare ➔ ausschalten

la **mitezza** ➔ Sanftmut

il rifiuto ➔ Weigerung

inevitabile ➔ unvermeidlich

la **sopravvivenza** ➔ Überleben

distruttivo ➔ destruktiv

la **virtù** ➔ Tugend

marziale ➔ kämpferisch

apprendere ➔ lernen

in maniera adeguata ➔ angemessen

mettere da parte ➔ zurückstellen

porsi ➔ sich versetzen

la **biglia** ➔ Murmel, Kugel

blu mare ➔ marineblau

sostituire ➔ ersetzen

la **fiducia** ➔ Vertrauen

la **cura** ➔ Sorge

superficiale ➔ oberflächlich

la **seduzione** ➔ Verführung

la **radice** ➔ Wurzel

l'**ingegno** ➔ Verstand, Genie

la **potenza** ➔ Kraft

la **nobiltà** ➔ Adel

il **blasone** ➔ Abstammung

l'**anima** ➔ Seele

Sprachkurse und Sprachferien

Sizilien – Sprache und Kultur leben!

Italienisch Intensivkurs und Kochkurs in familiärer Atmosphäre mit erfahrener Lehrerin. Unterkunft und Verpflegung in kleinem Ort an der Küste in der Nähe von Palermo.

Tel: 0039-32 76 99 52 24

e-mail: rb.sicilia@hotmail.com

Italienisch lernen in Bergamo

www.italianoabergamo.it



Studitalia Sardinien
Italienisch lernen
Sprachferien in Olbia
www.studitalia.com
(0039) 333 2133760 infotiscali@studitalia.com

Learn English in Cornwall

**ONLINE COURSES
NOW AVAILABLE**

www.learnenglishincornwall.co.uk

Julie Tamblin MA - 0044 (0) 1208 871 184

italianme
 scuola di lingua e cultura italiana
 Die neue Art Italienisch in Florenz zu lernen.
 Befreie den Italiener in dir!
 Piazza degli Strozzi 2 – Florenz – +39 55 213274
info@italianme.it – www.italianme.it

Mola di Bari – Apulien
 Abseits vom Massen-Tourismus
 Italienisch lernen und erleben
 Tel: 0049 8161 78 95 28
 oder 0039 34 94 62 65 41
<http://www.sprachferien-italien.de>

**Wer hat denn gesagt,
im Winter ist das
Piemont nicht schön?**

Unser Winterangebot:
 Sieben Nächte im gemütlichen
 Appartement mit reichhaltigem
 Frühstück und leckerem Mittagslunch,
 zwanzig Stunden individueller
 Sprachunterricht, ein Tagesausflug
 mit Stadtführung nach Turin im
 bequemen Minibus und ein
 Abendessen in einem piemontesischen
 Restaurant zum Winterpreis
 von € 1.200,00 bei Aufenthalt
 im Januar, Februar und März 2025.
www.la-cascina-dei-banditi.com

scuola toscana
 Italienisch in Florenz

-BILDUNGSURLAUB KURSE
 ab € 284 / Woche

- ITALIENISCHKURS 50+
 ab € 490 / Woche

-ITALIENISCH,WEIN & KÜCHE
 ab € 470 / Woche

Scuola Toscana, Italienisch in Florenz seit 1989
 Via dei Benci 23 - 50122 Firenze - Italia
 tel. +39 055 244583 (h.8.30/13.00)
www.scuola-toscana.com
 mail: info@scuola-toscana.com

**Käskessä! Sprachschule
in der Bretagne**

Sprachkurse lebendig für jung und alt,
 5 Min. vom Meer, Abivorbereitung,
 Auslandsaufenthaltvorb., auch Eltern-Kinderkurse,
 gute franz. Küche, Tel./Fax 0033 299990-3115
www.sprachkurs-frankreich.de

**FRANZÖSISCH LERNEN
IN BÉZIERS**

- Unterricht von deutschem Muttersprachler
- Frühstück + Abendessen + Unterricht 80€/ Tag
- contact@sprachgasthaus.de
- Tel. 0049-173-3788019
- www.sprachgasthaus.de

**Bildungsurlaub
Fuerteventura**

- Spanisch mit Native Lehrerinnen
- Freitags Unterricht im Freien (Strand/Vulkan)
- In allen Bundesländern anerkannt
(nicht BY, NW, SN)

**Nächste
Anzeigentermine:**

Ausgabe	Anzeigenschluss
04/2025	31.01.2025
05/2025	21.02.2025
06/2025	21.03.2025

English/Golf in Cornwall

Exclusive comprehensive packages
 available throughout the year

Contact: Paul East

pauleast53@icloud.com / +44 1872 277060

www.southwesthickory.co.uk

HELFEN SIE MÄDCHEN, SICH ZU ENTFALTEN.

Mit einer Patenschaft
 Mädchenrechte stärken.



Werden Sie Patin!
plan.de



Kontakt für Anzeigenkunden +49-89/85681-131

ZEIT SPRACHEN GmbH – Ihr Ansprechpartner
 für Beratung und Verkauf

sales@zeit-sprachen.de

ZEIT SPRACHEN



Eine Promenade für den Musiker, der die Welt das “Fliegen” lehrte und
nebenbei den italienischen Schlager revolutionierte.

TESTO **ISABELLA BERNARDIN** ILLUSTRAZIONE **CAROLINA ESPINOSA**

MEDIO



Ascolta su *Spotify*
la compilation
Domenico Modugno

Polignano a Mare. Sul lungomare **Domenico Modugno**, una statua con le braccia spalancate sembra voler spiccare il volo nel cielo blu. Siamo in una delle località più pittoresche della Puglia e d'Italia: casette bianche aggrappate alla scogliera, a 20 metri di altezza e a picco sul Mare Adriatico. Proprio in questa cittadina in provincia di Bari, a metà strada tra il Gargano e il Salento, il 9 gennaio del 1928 è nato Domenico Modugno, la voce simbolo della canzone italiana. In città, una targa affissa al civico 3 di piazza Caduti di via Fani, la sua casa natale, lo ricorda come "l'uomo che ha insegnato al mondo a volare". Un referimento alla sua canzone più famosa – Nel blu dipinto di blu, che tutti conoscono per il suo ritornello: "Volare oh oh, cantare oh oh oh" – ma anche un omaggio alla rivoluzione portata da Modugno nella tradizione canora italiana.

L'attore che rivoluzionò la musica

La vita di paese doveva andargli stretta. A 19 anni, Modugno lascia Polignano a Mare per trasferirsi a Torino, dove lavora come gommista e cameriere per qualche tempo, prima di tornare in Puglia per il servizio militare. Dopo è Roma a chiamarlo, questa volta per la recitazione. Partecipa a un concorso per attori al Centro sperimentale di cinematografia e vince una borsa di studio che gli apre la strada del cinema e del teatro. Costruisce così le basi della gestualità e della presenza scenica che lo renderanno celebre nel panorama musicale. Nel 1953, eccolo approdare in radio, all'emittente di stato. Cura i testi e la regia di alcune trasmissioni, ma soprattutto, ha modo di interpretare le proprie canzoni. La sveglietta, Lu pesce spada, La donna riccia, Attimu d'amuri, e poi ancora Sole, sole, sole, Resta cu' mme. Sono canzoni in dialetto salentino, siciliano e napoletano,

che raccontano attività quotidiane e piccole storie di vita semplice. Grazie alla sua interpretazione, diventano però veri e propri successi. Le prime canzoni in italiano arrivano poco dopo e segnano una prima "rivoluzione" musicale. Vecchio frack, che esce nel 1955, affronta un tema insolito per l'epoca, il suicidio del principe palermitano Raimondo Lanza di Trabia, e introduce la chitarra usata anche come percussione e parti fischiettate, elementi nuovi nella canzone italiana.

Volare oh oh

Ma è grazie a Sanremo che la carriera di Modugno decolla. Nel 1958 partecipa con il brano Nel blu dipinto di blu all'ottava edizione del Festival della canzone italiana, che per la prima volta viene trasmesso non in radio, ma in televisione. Sul palco, Modugno porta una piccola grande rivoluzione: una canzone che i media acclamano perché "una volta tanto l'amore è visto con gli occhi di un surrealista", ma soprattutto una fisicità nuova, che conquista per sempre l'immaginario degli spettatori. Al momento del ritornello, con un gesto teatrale, Modugno spalanca le braccia e il suo "Volare" diventa simbolicamente l'urlo liberatorio dell'Italia intera, quella spensierata e fiduciosa della Dolce vita e del boom economico, che si sente capace di conquistare il mondo.

Piazzetta Fulvia Miani Perotti

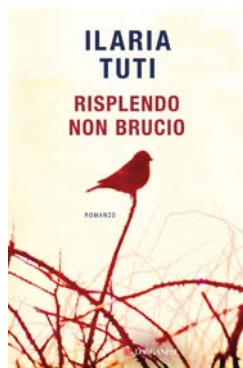
A pochi metri dal lungomare di Polignano a Mare, piazzetta Fulvia Miani Perotti è intitolata a una compaesana [*Frau aus dem selben Dorf*] di Modugno, contessa [*Gräfin*] e scrittrice. La sua storia è poco nota in Italia, ma merita [*meritare: verdienen*] di essere raccontata. Nata nel 1844, Miani Perotti è infatti una donna unica nella Puglia di fine Ottocento. Amica di Giuseppe Mazzini, che va a trovare durante la sua prigionia [*Gefangenschaft*] a Gaeta, è una convinta liberale, collaboratrice di diversi giornali sotto lo pseudonimo di *Voluntas*. Importante il suo contributo [*Beitrag*] all'istituzione [*Gründung*] della prima scuola femminile professionale dell'Italia meridionale, pensata per formare nel taglio [*Schneiden*] e cucito [*Nähen*] le figlie dei marinai [*Seefahrer*] nella città di Bari.



<u>il lungomare</u>	➤ Promenade	<u>andare stretto</u>	➤ zu eng sein	<u>la trasmissione</u>	➤ Sendung
<u>spalancato</u>	➤ ausgebreitet	<u>il gommista</u>	➤ Reifenhändler	<u>quotidiano</u>	➤ Alltags-
<u>spiccare il volo</u>	➤ sich aufschwingen	<u>il servizio militare</u>	➤ Militärdienst	<u>segnare</u>	➤ markieren
<u>aggrappato</u>	➤ hängen, kleben	<u>la recitazione</u>	➤ Schauspielerei	<u>fischiettare</u>	➤ pfeifen
<u>la scogliera</u>	➤ Klippe	<u>il concorso</u>	➤ Wettbewerb	<u>trasmettere</u>	➤ übertragen
<u>a picco su</u>	➤ hoch oben über	<u>la borsa di studio</u>	➤ Stipendium	<u>il palco</u>	➤ Bühne
<u>a metà strada</u>	➤ auf halbem Weg	<u>costruire</u>	➤ hier: schaffen	<u>acclamare</u>	➤ Beifall spenden
<u>la canzone</u>	➤ Schlager, Lied	<u>la gestualità</u>	➤ Gestik	<u>una volta tanto</u>	➤ endlich einmal
<u>la targa</u>	➤ Schild	<u>la presenza scenica</u>	➤ Bühnenpräsenz	<u>la fisicità</u>	➤ Körperlichkeit
<u>il civico</u>	➤ Hausnummer	<u>approdare</u>	➤ landen	<u>conquistare</u>	➤ erobern
<u>il riferimento</u>	➤ Referenz	<u>l'emittente (f.) di stato</u>	➤ staatlicher Rundfunk	<u>l'immaginario</u>	➤ Fantasie
<u>il ritornello</u>	➤ Refrain			<u>l'urlo liberatorio</u>	➤ Befreiungsschrei
<u>canoro</u>	➤ Gesangs-			<u>spensierato</u>	➤ unbeschwert
				<u>fiducioso</u>	➤ zuversichtlich

L'Italia che legge

DI LUCA VITALI



IL LIBRO DEL MOMENTO

Risplendo non brucio

ILARIA TUTI

DAL LIBRO

Un ufficiale era precipitato dalla torre del castello, poco prima dell'alba, il giorno precedente. Lo avevano trovato morto, presumibilmente a causa delle ferite riportate nell'impatto. Un elemento faceva propendere per il suicidio: il disgraziato aveva lasciato una lettera. Al Führer però le deduzioni non interessavano. Voleva certezze. Prove.

Longanesi, 320 pagine, € 22

PERCHÉ HA SUCCESSO

MEDIO Il giallo storico ha sempre più appassionati in tutto il mondo e l'Italia non fa eccezione. In questo caso, poi, per i lettori il boccone è ghiotto. La storia raccontata da Tuti è infatti ambientata in un campo di sterminio, uno scenario estremamente efficace per un thriller, poiché sopraffazione totale, razzismo e perversione coesistono con crudeltà, sofferenza, disperazione. Tuti affianca alla fiction una documentazione storica ricchissima. Così, al senso di ribrezzo incondizionato che i cattivi suscitano nel lettore si uniscono la condanna e l'orrore per i fatti storici.

DI COSA PARLA

L'anziano patologo Johann Maria Adami è internato nel campo di Dachau. Un giorno viene prelevato e condotto al castello di Kransberg, in Assia, il rifugio di Hitler, dove gli viene affidato il compito di scoprire cosa si nasconde dietro a un suicidio sospetto. I ruoli si ribaltano, ora la vittima deve salvare il suo carnefice, il dittatore che, dopo l'attentato del 1944, ha paura e vuole salvarsi la pelle.

COSA NE PENSO IO

È lecito ambientare una fiction in un campo di sterminio? A mio parere la scelta poetica di Tuti è estrema e non giustificata. Il mio giudizio resta tale pur tenendo conto che Tuti utilizza una tecnica narrativa puntuale e possiede una grande capacità di raccontare il male, scavando nella coscienza dell'essere umano. Consideriamo altri esempi letterari, per esempio Tolkien. Lì il male era una favola e il racconto includeva momenti di pura poesia che aiutavano a riequilibrare la trama. Qui, invece, l'orrore è reale e costante, benché lontano nel tempo.

CHI È L'AUTRICE

Ilaria Tuti, scrittrice e illustratrice friulana nata nel 1976, è nota soprattutto per la figura di Teresa Battaglia, commissario di polizia protagonista già del suo libro d'esordio, *Fiori sopra l'inferno* (Longanesi, 2018). I casi di Teresa Battaglia sono diventati anche una serie televisiva, trasmessa da Rai 1 e molto seguita. Tuti ha vinto numerosi premi e i suoi romanzi sono tradotti in diverse lingue.

PERCHÉ HA SUCCESSO

il giallo storico	► historischer Krimi
il boccone è ghiotto	► ein Leckerbissen sein
il campo di sterminio	► Konzentrationslager
la sopraffazione	► Unterdrückung
la crudeltà	► Grausamkeit
il ribrezzo	► Abscheu
incondizionato	► bedingungslos
suscitare	► hervorrufen
la condanna	► Missbilligung

DI COSA PARLA

prelevare	► abholen
l'Assia	► Hessen
il rifugio	► Versteck
affidare	► anvertrauen
il suicidio	► Selbstmord
ribaltarsi	► sich umkehren
il carnefice	► Henker
COSA NE PENSO IO	
lecito	► legitim, zulässig

ambientare

giustificare	➤ rechtfertigen
puntuale	➤ präzise
scavare	➤ hier: ergründen
la coscienza	➤ Bewusstsein
la favola	➤ Märchen
riequilibrare	➤ ausgleichen
la trama	➤ Handlung
CHI È L'AUTRICE	
noto	➤ bekannt
bro d'esordio	➤ Debütroman

trasmettere

seguito	➤ beliebt
DAL LIBRO	
l'ufficiale m.	➤ Offizier
precipitare	➤ stürzen
presumibilmente	➤ vermutlich
la ferita	➤ Verletzung
l'impatto	➤ Aufprall
far propendere	➤ hier: hindeuten
la deduzione	➤ hier: Vermutung
la prova	➤ Beweis



RACCONTI GRATIS DAL WEB

Nella fierezza del vento

MEDIO Un rumore improvviso, forte e sconosciuto, scuote gli abitanti di un paese di montagna: la nuova pala eolica è entrata in funzione. L'evento è l'occasione per raccontare il senso di incertezza di una comunità di persone con diversa origine e mentalità, che condividono l'ansia dell'ignoto. L'atmosfera di attesa è impregnata di paura. Si teme la calamità, causata spesso dall'uomo quando, con le sue azioni, anche senza volerlo, distrugge l'equilibrio naturale.

GENERE: racconto della vita in montagna

LINGUA: abbastanza difficile

Loretta Casagrande, *Nella fierezza del vento*. Il racconto si può leggere al link: www.amantideilibri.it/nella-fierezza-del-vento

RACCONTI GRATIS DAL WEB

scuotere ➔ aus der Ruhe bringen

la pala eolica ➔ Windrad

l'incertezza ➔ Unsicherheit

condividere ➔ teilen

l'ansia ➔ Angst

l'ignoto ➔ Unbekanntes

impregnato ➔ durchsetzt

la calamità ➔ Unheil

distruggere ➔ zerstören

l'equilibrio ➔ Gleichgewicht



DAL NOSTRO SCAFFALE

Gli olivi di Capri

FACILE I nostri lettori conoscono da tempo i delicati acquerelli di Simonetta Capecechi. Sono i piccoli viaggi di immagini e parole in giro per l'Italia che vi proponiamo nella rubrica *Chiusura lampo*. Questo libro illustrato farà la felicità degli appassionati del genere. In 128 pagine, i disegni e le descrizioni informative di Capecechi accompagnano i lettori sull'isola di Capri, alla scoperta della tradizionale coltivazione degli olivi. Un reportage illustrato da sfogliare e leggere con attenzione, soffermandosi sui tanti interessanti particolari. Bellissima, infine, la mappa illustrata degli oliveti di Capri, da estrarre, appendere e ammirare come un'opera d'arte.

Simonetta Capecechi, *Gli olivi di Capri. Una storia di agricoltura eroica*, Electa, 128 pagine, € 29

DAL NOSTRO SCAFFALE

delicato ➔ zart

l'immagine f. ➔ Bild

fare la felicità ➔ glücklich machen

l'appassionato ➔ Fan

il genere ➔ Genre

la scoperta ➔ Entdeckung

la coltivazione ➔ Anbau

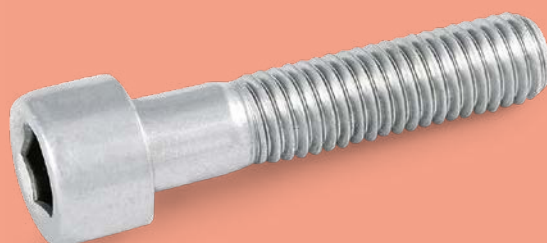
soffermarsi ➔ verweilen

estrarre ➔ herausnehmen

Schon gewusst?

1950

MEDIO Il 24 giugno 1950 **Cesare Pavese** vince la quarta edizione del **Premio Strega** [italienischer Literaturpreis] con il romanzo *La bella estate*. In quel momento Pavese è il romanziere più carismatico del panorama italiano e tra i più apprezzati [geschätzt] dalla sinistra italiana. Lo chiamano "il figlio della Langa", la campagna piemontese da cui era sceso a Torino per studiare e poi lavorare, come traduttore, scrittore ed editore [Lektor] nella casa editrice Einaudi. Eppure, a soli due mesi dalla vittoria dello Strega, a 42 anni, Pavese si suicida [suicidarsi: Selbstmord begehen] in una camera d'albergo di Torino, ingerendo [ingerire: einnehmen] una grande quantità di barbiturici [Barbiturate]. Il suo gesto, che prende tutti alla sprovvista [prendere alla sprovvista: unvorbereitet treffen], pone fine a una vita dominata da una lunga depressione. L'amore infelice per l'attrice americana Constance Dowling, tornata negli Stati Uniti dopo averlo respinto [respingere: zurückweisen], non basta a spiegare la decisione di uccidersi [sich umbringen]. Leggendo i suoi diari e le sue poesie si colgono il disagio [Unbehagen] esistenziale e lo sconforto [hier: Verzweiflung] per una situazione politica e sociale che vedeva traditi [verraten] tutti i suoi sogni di antifascista.



Piccola e fondamentale in tante situazioni, **la vite a brugola** (e **la sua chiave**) non manca mai nella cassetta degli attrezzi.. L'inventore è William G. Allen, ma si devono all'italiano **Egidio Brugola** i miglioramenti che ai primi del Novecento hanno portato la vite a brugola ad assumere la forma che conosciamo oggi.

La brugola

Der Inbus, das Must-have sogar für den untalentierten Heimwerker.

TESTO SALVATORE VIOLA

DIFFICILE

“Mi passi la brugola?” Stavamo sistemando la bicicletta e, quando mio padre mi fece quella domanda, lo fissai con lo sguardo della mucca che guarda passare il treno. Avevo 10 anni e nessuna attitudine per il fai da te. Ancora oggi non è nelle mie corde, ma so cos'è una brugola e come usarla. Brugola. Un bel nome lombardo, che ti riempie la bocca. Solo da adulto l'ho associato a una persona: Egidio Brugola, colui che ha perfezionato questo piccolo attrezzo meraviglioso. Negli anni Venti del secolo scorso, prendendo a modello la chiave e la vite che l'americano William G. Allen aveva brevettato nel 1860, ne aveva infatti migliorato il design. Soprattutto le viti con incavo esagonale erano diventate più resistenti e affidabili, capaci di sopportare carichi pesanti e condizioni di utilizzo estreme. Per questo divennero presto uno standard, per esempio nell'industria automobilistica. Il sistema creato da Egidio Brugola ha riscosso così tanto successo che il termine “brugola” è ormai sinonimo di vite (vite a brugola) e, in particolare, della chiave (chiave a brugola), il cui nome tecnico è “chiave esagonale maschio”. Insomma, datemi una brugola e solleverò il mondo! Ah, no, quella era la leva. E allora datemi una brugola e vi monterò l'intero assortimento di un noto mobilificio svedese. Non vale quanto sollevare il mondo, ma... è di sicuro più utile!

la brugola ➤ Inbus(schlüssel)	l'attrezzo ➤ Werkzeug	il carico ➤ Last
passare ➤ hier: geben, reichen	la chiave ➤ Schlüssel	riscuotere ➤ hier: haben
sistemare ➤ reparieren	la vite ➤ Schraube	la chiave esagonale maschio ➤ Innensechskant-schlüssel
l'attitudine f. ➤ Begabung	brevettare ➤ patentieren	sollevare ➤ heben, hier: bewegen
il fai da te ➤ Heimwerken, DIY	l'incavo esagonale ➤ Innensechskant	la leva ➤ Hebel
non essere nelle corde di qcn. ➤ nicht jmds. Ding sein	affidabile ➤ zuverlässig	il mobilificio ➤ Möbelhersteller
	sopportare ➤ tragen	



FACILE

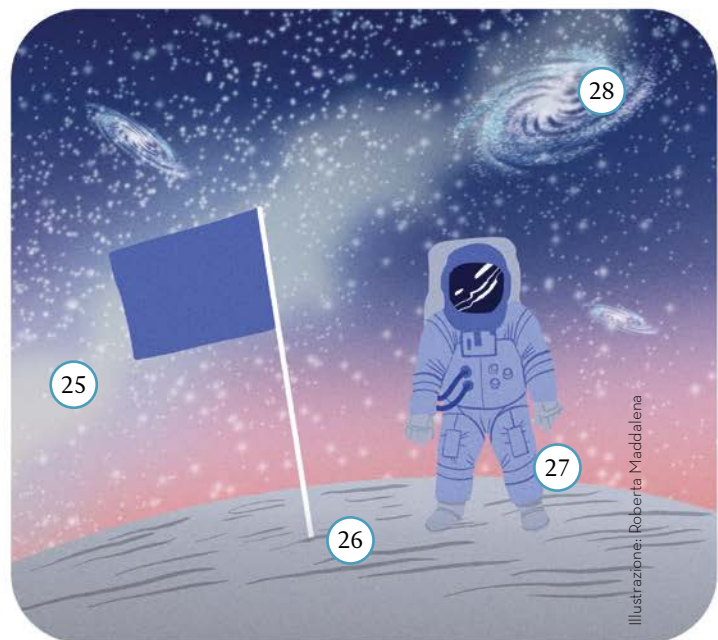
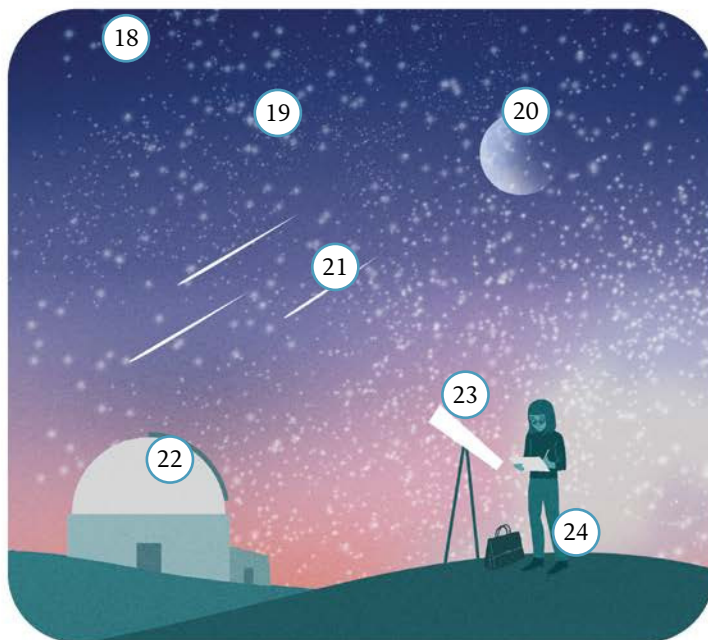
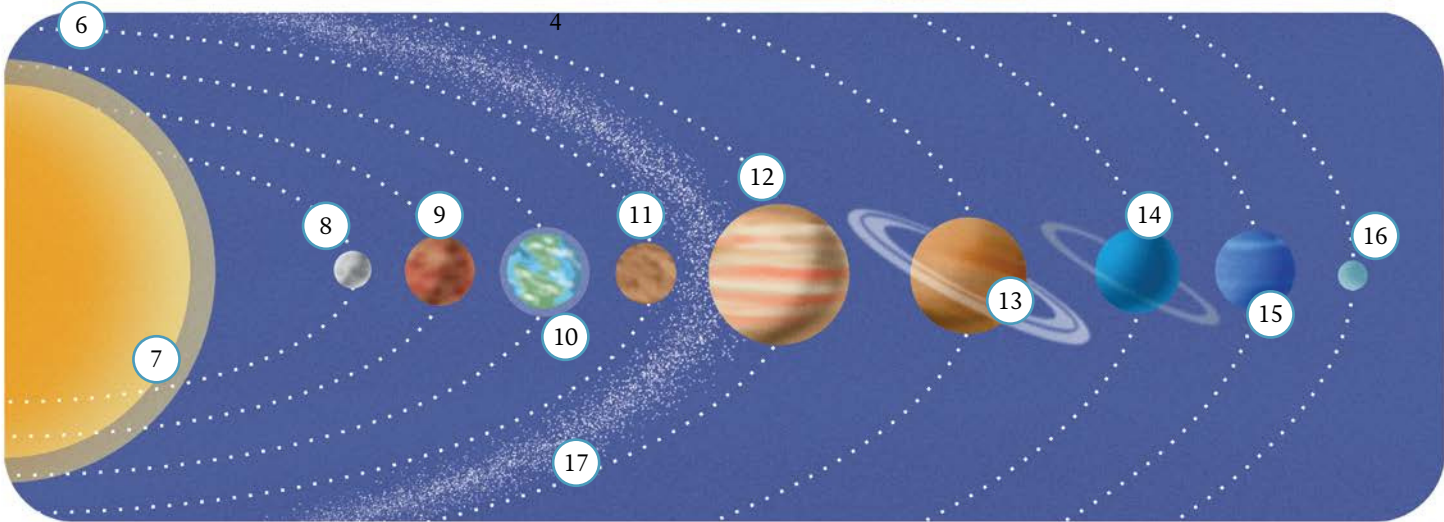
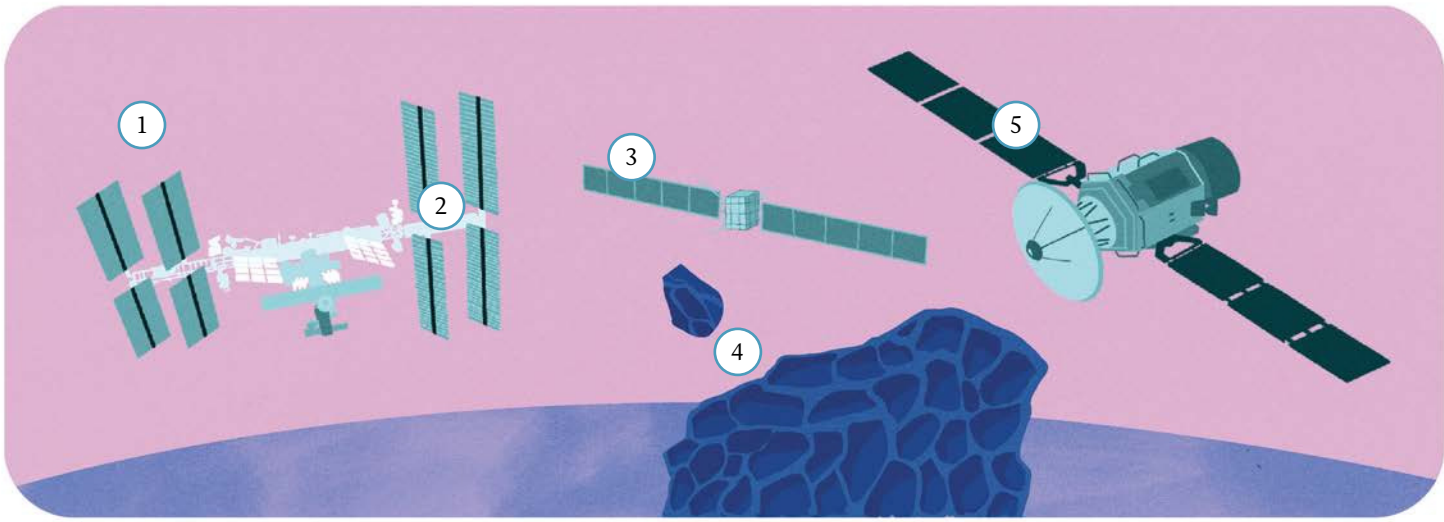


Illustrazione: Roberta Maddalena

- 1 lo spazio
- 2 la base/stazione spaziale
- 3 il satellite
- 4 il meteorite
- 5 la sonda spaziale
- 6 il sistema solare
- 7 il Sole
- 8 Mercurio
- 9 Venere
- 10 la Terra
- 11 Marte
- 12 Giove
- 13 Saturno
- 14 Urano
- 15 Nettuno
- 16 Plutone
- 17 le orbite
- 18 il cielo/
il firmamento
- 19 le stelle
- 20 la Luna
- 21 la stella cadente
- 22 l'osservatorio
astronomico
- 23 il telescopio
- 24 la scienziata
- 25 la Via Lattea
- 26 l'allunaggio
- 27 l'astronauta
- 28 la galassia

Lo spazio

Per secoli il cielo si è chiamato semplicemente cielo. Poi, con lo studio scientifico delle cose che si vedono nel cielo, abbiamo cominciato a parlare di spazio. Uno dei primi scienziati che hanno studiato lo spazio con un telescopio era italiano e si chiamava Galileo Galilei. Le sue scoperte sono famose e applicate ancora oggi nella fisica, anche se la Chiesa cattolica non era d'accordo con lui.

Ma che cosa vediamo nello spazio? Molte cose. Ad esempio la Luna, che è l'unico satellite del pianeta Terra. Naturalmente vediamo anche le stelle che, come diceva un vecchio slogan pubblicitario italiano, sono "milioni di milioni". La Terra e gli altri pianeti (ad esempio Marte, Giove e Venere) formano il sistema solare. Tutti i pianeti del sistema solare ruotano intorno a una stella che chiamiamo Sole. Anche le stelle formano dei sistemi, che gli astrofisici chiamano galassie. La nostra galassia è la Via Lattea, chiamata così perché a volte sembra bianca come il latte. I pianeti, i loro satelliti, le stelle, gli asteroidi o i meteoriti (ad esempio quelli che vediamo in estate e chiamiamo stelle cadenti) sono chiamati genericamente corpi celesti.

Negli ultimi decenni l'essere umano ha esplorato lo spazio, anche se in piccola parte. Nel 1969, ad esempio, una missione spaziale chiamata "Apollo 11" ha portato due astronauti sulla Luna. In quell'occasione è nata una parola nuova: allunaggio.

per secoli ➤ jahrhunderte-lang	Marte ➤ Mars	la stella cadente ➤ Sternschnuppe
lo spazio ➤ Weltall	Giove ➤ Jupiter	il corpo celeste ➤ Himmelskörper
il cielo ➤ Himmel	Venere ➤ Venus	il decennio ➤ Jahrzehnt
lo scienziato ➤ Wissenschaftler	il sistema solare ➤ Sonnensystem	esplorare ➤ erforschen
la scoperta ➤ Entdeckung	ruotare ➤ kreisen	la missione spaziale ➤ Raumfahrtmission
applicare ➤ anwenden	il Sole ➤ Sonne	l'occasione f. ➤ Gelegenheit
la Luna ➤ Mond	la galassia ➤ Galaxie	l'allunaggio ➤ Mondlandung
la stella ➤ Stern	la Via Lattea ➤ Milchstraße	

OCCHIO ALL'IMMAGINE!

Osserva il disegno e rispondi alle domande scegliendo l'opzione giusta.



L'AUTORE

**MARCO
MONTEMARANÒ**

Dozent für Italienisch,
Übersetzer, Sprecher,
lebt in München seit
über 20 Jahren.
Seit 1996 schreibt
er die *Pagine facili*.

- | | | | |
|---|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| 1. Qual è il plurale di telescopio? | ☐ telescopi | ☐ telescopi | ☐ telescopio |
| 2. Di che colore è il Sole? | ☐ giallo | ☐ giallo | ☐ giallo |
| 3. Dove si trova l'astronauta? | ☐ alla Luna | ☐ nella Luna | ☐ sulla Luna |
| 4. La bandiera è ... all'astronauta. | ☐ di fronte | ☐ accanto | ☐ davanti |
| 5. Cosa fa la scienziata? | ☐ legge | ☐ scrive | ☐ guarda |
| 6. Il Sole è il ... dei pianeti. | ☐ più grande | ☐ grande | ☐ grandissimo |
| 7. Il plurale di stella cadente è stelle... | ☐ cadente | ☐ cadenta | ☐ cadenti |
| 8. La bandiera è viola, il cielo è... | ☐ viola | ☐ viola | ☐ viole |

Soluzioni: 1. telescopi 2. giallo 3. sulla Luna 4. accanto 5. scrive 6. più grande 7. cadenti 8. viola



FACILE

DIALOGO

Teresa e Johannes guardano il cielo

Teresa: Incredibile. Stanotte si vedono tantissime stelle.

Johannes: È perché siamo molto lontani dalle città. Ti avevo detto che qui nel deserto del Marocco si vedono tante stelle.

Teresa: Oh, grazie per avermi portata qui. Io amo le stelle. Guarda! Quella è una stella cadente, vero?

Johannes: Sì. Anche se è più corretto dire che è un asteroide.

Teresa: Come sei pignolo. Non ho studiato astrofisica come te. E quella stella che si muove che cos'è?

Johannes: Non è una stella. È la stazione spaziale internazionale. Gira intorno alla Terra per 15 volte al giorno

Teresa: E quella stella rossa, invece?

Johannes: Nemmeno quella è una stella. È il pianeta Marte, che infatti viene anche chiamato "il pianeta rosso."

Teresa: Ah, magnifico. Si vedono benissimo anche le costellazioni. Quella ad esempio è l'Orsa maggiore.

Johannes: Bravissima. E quell'altra, più in là, è la costellazione di Orione.

Teresa: Alla prossima stella cadente devi esprimere un desiderio.

Johannes: Va bene.

Teresa: Ma non devi dirmi qual è.

Johannes: E perché?

Teresa: Perché altrimenti non si avvera. Tanto so benissimo qual è il tuo desiderio più grande!

il deserto ➤ Wüste

pignolo ➤ pingelig

la stazione spaziale internazionale ➤ internationale Raumstation

nemmeno ➤ auch nicht

la costellazione ➤ Sternbild

l'Orsa maggiore ➤ Großer Wagen, Großer Bär

esprimere un desiderio ➤ sich etwas wünschen

avverarsi ➤ wahr werden

Esercizio 1

F

Completa le frasi.

1. Teresa vede la costellazione dell' _____.
2. Johannes invece vede la costellazione di _____.
3. Si trovano nel deserto del _____.
4. Sono molto lontani dalle _____.
5. Teresa dice che bisogna esprimere un _____.

Esercizio 2

F

Rispondi alle domande.

1. Teresa pensa di conoscere il più grande desiderio di Johannes? _____.
2. Che cosa ha studiato Johannes? _____.
3. Quante volte al giorno la stazione spaziale internazionale gira intorno alla Terra? _____.
4. Come è chiamato Marte? _____.

Esercizio 3

F

Metti una crocetta sulla risposta giusta.

- | | | |
|--|--|--|
| 1. La Luna è un...
a. satellite
b. trabante | 4. La traduzione di <i>Saturn</i> è...
a. Saturnia
b. Saturno | 7. Se la Luna è a metà tra la Terra e il Sole si parla di...
a. eclissi solare
b. eclissi lunare |
| 2. La Terra è...
a. una stella
b. un pianeta | 5. Vediamo meglio le stelle cadenti...
a. in estate
b. in inverno | 8. Se la Terra è a metà tra il Sole e la Luna si parla di...
a. eclissi solare
b. eclissi lunare |
| 3. Il Sole è...
a. una stella
b. un pianeta | 6. Nei film di fantascienza ci sono...
a. le astronavi
b. le astrobarche | |

Soluzioni

Esercizio 1: 1. Orsa maggiore 2. Orione
3. Marocco 4. città 5. desiderio

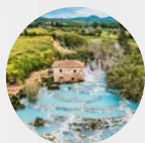
Esercizio 2: 1. Sì 2. Astrofisica 3. Quindici
4. Il pianeta rosso

Esercizio 3: 1. a; 2. b; 3. a; 4. b; 5. a; 6. a;
7. a; 8. b



OGGI TI RACCONTO...

Tipp: Erst hören, dann lesen! Hörtext dazu in
ADESSO AUDIO 2/2025. Hier erhältlich:
adesso-online.de/einzelausgaben



SATURNIA

Saturnia non esiste. Sto scherzando, ma non tanto. Il posto che si chiama Saturnia, infatti, non è una città, ma una piccola frazione del comune di Manciano, in Toscana. Noi ci andavamo spesso, quando eravamo giovani. Eravamo un gruppo di ragazzi, all'inizio degli anni Ottanta, e avevamo l'abitudine di fare tardi, soprattutto nel fine settimana. Quando uscivamo dalla discoteca, di solito erano le tre o le quattro del mattino. "Che facciamo?", diceva uno. "Io non ho sonno", diceva un altro. "Prendiamo la macchina e andiamo a prendere il caffè a Firenze?". "No, troppo lontano, ci vogliono tre ore". Finché, a un certo punto, arrivava la proposta che piaceva a tutti: si va a Saturnia. Sì, perché a Saturnia ci sono delle terme con l'acqua calda conosciute già dai Romani. E si poteva fare il bagno gratis,

anche in inverno. In un'ora e mezza arrivavamo lì e trovavamo altre auto parcheggiate. Alcune avevano i fari accesi per illuminare le vasche d'acqua calda delle cascate del Mulino. Ci spogliavamo ed entravamo in acqua. Era bellissimo: anche quando fuori c'erano temperature invernali, nell'acqua si stava bene, perché la temperatura era di 37,5 gradi. Il paese, lì vicino, aveva poco più di 200 abitanti e per questo noi ripetevamo questa frase: "Saturnia non esiste". E quando ci andavamo, ci sembrava di entrare in una dimensione immaginaria.

scherzare ➤ scherzen	acceso ➤ hier: eingeschaltet
la frazione ➤ Ortschaft	illuminare ➤ beleuchten
spesso ➤ häufig	la vasca ➤ Becken
avere	la cascata ➤ Wasserfall
l'abitudine ➤ gewöhnt sein	spogliarsi ➤ sich ausziehen
fare tardi ➤ es spät werden lassen	l'abitante m./f. ➤ Einwohner, -in
avere sonno ➤ müde sein	ripetere ➤ wiederholen
la proposta ➤ Vorschlag	sembrare ➤ scheinen
l'inverno ➤ Winter	
il faro ➤ Scheinwerfer	

Tutto chiaro?

F

Decidi se le seguenti affermazioni sono vere o false.

- | | |
|--|--|
| 1. Saturnia è in Toscana. | ☐ vero ☐ falso |
| 2. Gli amici ci andavano dopo la discoteca. | ☐ vero ☐ falso |
| 3. Qualcuno proponeva di andare a prendere il caffè a Bologna. | ☐ vero ☐ falso |
| 4. Le cascate erano illuminate dai fari delle macchine. | ☐ vero ☐ falso |
| 5. L'acqua è a 40 gradi. | ☐ vero ☐ falso |
| 6. Erano gli anni Ottanta. | ☐ vero ☐ falso |
| 7. Saturnia è una frazione del comune di Manciano. | ☐ vero ☐ falso |
| 8. Per fare il bagno bisognava pagare. | ☐ vero ☐ falso |

Soluzioni: 1. vero 2. vero 3. falso 4. vero 5. falso 6. vero 7. vero 8. falso



MEDIO

I VOSTRI DUBBI

ÉTOILE O STELLA?

...

All'inizio di settembre ero a Milano per motivi di lavoro e, per caso, ho assistito a un grande evento di danza classica in Piazza del Duomo. Ho notato che in italiano vengono usati alcuni termini francesi, come "tutù" ed "étoile". Sono molte le parole di origine francese che si usano in italiano?

R. Schmid, via e-mail

C'ero anch'io a quell'evento grandioso! "OnDance" è la festa della danza, ideata da uno dei molti talenti italiani: il ballerino Roberto Bolle.

Il tutù è il tipico costume delle ballerine di danza classica e significa sederino, mentre l'étoile indica la prima ballerina e significa stella. Quello della danza non è l'unico ambito in cui vengono usati dei francesismi. Anche il settore della moda e la gastronomia, ad esempio, ne sono ricchi.

il tutù fr. ➔ Tutu

l'étoile fr. ➔ Stern, erste Tänzerin

il ballerino ➔ Tänzer

il sederino ➔ Popo

Esercizio 1

F

Sostituisci le parole in corsivo con il corrispettivo o la descrizione in italiano, scegliendoli fra quelli di seguito.

rosso scuro • il color nocciola chiaro • all'ultima portata

biancheria intima • il fazzoletto • l'abito nero da cerimonia

filoni di pane [Stangenbrot] • lana morbida e pregiata • la bevanda frullata

1. Vado a comprare un paio di *baguette*
2. Per la prima alla Scala è richiesto il *frac*
3. Ho acquistato un coprispalle [Schultertuch] in *cachemire*
4. Che bello il tuo cappotto *bordeaux*
5. Il mio fidanzato mi ha regalato *lingerie* di seta.
6. Ed eccoci arrivati al *dessert* Che cosa desiderate?
7. No, grazie, il *frappé* non mi piace.
8. Mi dà fastidio [dare fastidio: stören] il vento, ma purtroppo non ho il *foulard*
9. Il mio colore preferito è il *beige*

FRANCESISMI

Parole prese in prestito dal francese

COLORI

- **écru**: colore che ricorda quello della corda
- **bordeaux**: rosso scuro
- **beige**: color nocciola chiaro, avana

ABITI

- **il frac**: abito maschile nero da cerimonia [festlicher schwarzer Abendanzug]
- **il tailleur**: abito femminile elegante, consistente in giacca e gonna o giacca e pantaloni
- **il foulard**: fazzoletto da collo o da testa in tessuto leggero
- **il gilet**: corpetto senza maniche, da indossare sotto la giacca e sopra la camicia
- **la lingerie**: biancheria intima femminile

TESSUTI

- **il tulle**: tessuto finissimo e trasparente
- **il piqué**: stoffa di cotone con effetti in rilievo
- **il satin**: raso di cotone
- **il cachemire**: lana molto morbida e pregiata [hochwertig]

CIBI

- **il frappé**: bevanda frullata, con aggiunta di latte e ghiaccio tritato
- **la brioche**: piccolo dolce spesso farcito di marmellata, crema o cioccolato
- **il dessert**: ultima portata [Gang] di un pasto costituita da formaggio, frutta o dolce

ALTRO

- **la moquette** [Teppichboden]: rivestimento per pavimenti realizzato con tessuto
- **il bouquet** [Braut-, Blumenstrauß]: mazzo di fiori, di solito riferito alla sposa
- **il collier**: collana [Halskette] preziosa e vistosa
- **la gaffe** [Fauxpas]: brutta figura

Attenzione!

Nelle seguenti parole straniere la grafia italiana è diversa da quella tedesca!

Grafia italiana	Grafia tedesca
frac	Frack
cellofan	Zellophan
chic	schick
shock, choc	Schock



Esercizio 2



Non solo francese: nella lingua italiana ci sono tante parole di origine straniera, che, molto probabilmente, ti sono familiari. Abbina ciascuna parola alla categoria giusta.

il cocktail • il baby-sitter • il tour operator • il premier • lo champagne • la t-shirt • i jeans • il würstel • il roast-beef
 lo strudel • la salopette • il barman • il drink • il frac • il manager • il blazer • lo chef • il coiffeur
 lo snack • il krapfen • il loden • lo speck • il trainer • il broker • il papillon • il collant

Cibi e bevande

Professioni

Vestiaro

Esercizio 3



Indovina la parola straniera che corrisponde alla definizione.

1. Dolce lievitato che si mangia solitamente a colazione.

2. Un rivestimento per pavimenti.

3. Lo lancia [lanciare: werfen] la sposa.

4. Cuoco di un ristorante.

5. Completo elegante formato da giacca e gonna.



L'AUTRICE

ANNA MANDELLI

Lehrerin für Italienisch
 als Fremdsprache, Lehrbuchautorin,
 didaktische Beraterin,
 Lehrerfortbildnerin und CELI-Prüferin
 beantwortet Ihre Fragen und
 klärt Zweifelsfälle der Grammatik
 und Linguistik.

Soluzioni

Esercizio 1: 1. filoni di pane
 2. l'abito nero da cerimonia
 3. lana morbida e pregiata [hochwertig]
 4. rosso scuro 5. biancheria intima
 6. all'ultima portata 7. la bevanda frullata
 8. il fazzoletto 9. il color nocciola chiaro

Esercizio 2: Cibi e bevande: il cocktail,
 lo champagne, il würstel, il roast-beef,
 lo strudel, il drink, lo snack, il krapfen,
 lo speck.
Professioni: il baby-sitter, il tour operator,
 il premier [Regierungsvorsitzender],
 il barman, il manager, lo chef [Chefkoch],
 il coiffeur [Damenfriseur], il trainer, il broker.

Vestiaro: la t-shirt, i jeans, la salopette
 [Latzhose], il blazer [sportliches Jacket],
 il loden [Lodenmante], il papillon [Fliege],
 il collant [Strumpfhose].

Esercizio 3: 1. brioche 2. moquette
 3. bouquet 4. chef 5. tailleur



MEDIO

L'ITALIANO PER FARE BELLA FIGURA

DI GIOVANNA IACONO

in ballo

Tutti in pista per un giro di danza! La locuzione **in ballo** fa riferimento proprio a questa forma di espressione artistica. Di solito si accompagna ai verbi **essere** ed **esserci** e significa **essere totalmente impegnati o completamente coinvolti in una faccenda, trovarsi nel bel mezzo di una situazione**.

- Ci sono **in ballo** molti soldi: bisogna saperli investire, evitando sprechi.
- C'è un grosso progetto **in ballo** e in ufficio siamo tutti molto presi.
- Visto che siete **in ballo** anche voi, dovete continuare, non potete tirarvi indietro!

L'espressione viene usata spesso con il verbo **tirare** e, in questo caso, **equivale a coinvolgere qualcuno o qualcosa, portare in campo una persona o una cosa, far intervenire qualcuno in una situazione** quasi sempre sgradevole, **rendere qualcuno partecipe** in un dibattito; **affrontare un tema, un discorso**, di solito in modo poco pertinente e creando un certo fastidio.

- La discussione ha preso una brutta piega quando Paolo ha tirato **in ballo** una vecchia storia, mai risolta.
- Perché adesso devi tirare **in ballo** anche me? Io non ho nulla a che vedere con questa storia!

la pista ➤ hier: Tanzfläche

impegnato ➤ beschäftigt

coinvolto ➤ involviert, verwickelt

essere in ballo ➤ im Spiel sein, auf dem Spiel stehen

evitare ➤ vermeiden

lo spreco ➤ Verschwendung

l'ufficio ➤ Büro

essere molto presi ➤ sehr beschäftigt sein

equivалere ➤ bedeuten, entsprechen

portare in campo ➤ ins Spiel bringen

affrontare ➤ ansprechen, sich auseinandersetzen

il fastidio ➤ Ärgernis

prendere una brutta piega ➤ eine unangenehme Wendung nehmen

non avere nulla a che vedere con ➤ nichts zu tun haben mit

L'ANGOLO DELL'ETIMOLOGIA

DI DANIELA MANGIONE

Si chiamano **incubi** i sogni più brutti e spaventosi. Il termine **incubo** deriva dal verbo latino **incubare**, che significa "giacere sopra". L'**incubus** era dunque, per gli antichi Romani, un **essere di sesso maschile** che "giaceva sopra" alla persona addormentata e causava una **sensazione di angoscia**. Nella tradizione antica veniva **raffigurato** come un demone o un satiro.



l'incubo ➤ Albraum

derivare ➤ abstammen

giacere ➤ liegen

l'essere (m.) di sesso maschile ➤ männliches Wesen

addormentato ➤ schlafend

la sensazione ➤ Gefühl

l'angoscia ➤ Angst, Beklemmung

raffigurare ➤ darstellen

CRUCIVERBA

Verticali:

1. Per andare ... Roma a Firenze ci vogliono tre ore.
3. Il contrario di *lungo*.
5. La lista dei piatti in un ristorante.
7. Ci vediamo ... settimana prossima.
8. Gli aggettivi dimostrativi sono *quello* e...
9. Io ..., tu troverai, lei troverà.
10. Il saluto più amato dagli italiani.
14. Il contrario di *bassa*.
18. Il contrario di *senza*.
20. Io ..., tu vivi, lui vive.
21. La sorella di mio padre.
23. Un metallo prezioso.

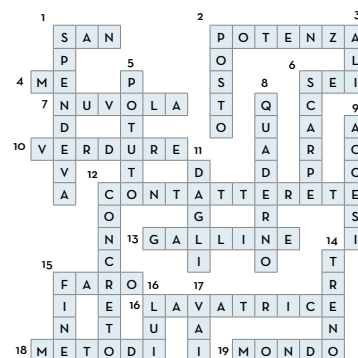


Orizzontali:

4. Il contrario di *stretta*, *piccola*.
6. Io lavoro sempre dalle otto ... diciassette.
13. Un altro modo per chiamare una strada italiana.
19. Sono nato ... anni Sessanta.
22. Una risposta negativa.
24. Io ..., tu arrivavi, lui arrivava.
25. Prima del numero due c'è il numero...



Soluzioni 1/2025



INDOVINELLO

RATEN SIE MAL!

Ha un valore solo se viene messo a destra.

Soluzione: lo zero [Null]

PARLIAMO DI POLITICA

Chiara e Matteo discutono della situazione politica.



- Chiara:** E ti pareva, rieccoci nel caos con l'ennesima crisi di governo! Che succede ora?
- Matteo:** Il presidente del Consiglio non ha ottenuto la fiducia in senato, quindi non ha più la maggioranza in parlamento e deve presentare le dimissioni del governo.
- Chiara:** E quando il governo cade, la palla passa al presidente della Repubblica...
- Matteo:** Esattamente. Il capo dello Stato può rinvviare il governo dimissionario alle camere per un nuovo voto di fiducia, oppure chiedere al premier attuale di formare un nuovo governo sostenuto da una maggioranza diversa, con nuovi ministri. Insomma, un megarimpasto.
- Chiara:** Ma non si può andare a votare?
- Matteo:** Certo, se si decide per le elezioni anticipate. Questo parlamento non è ancora arrivato alla fine dei cinque anni di legislatura.
- Chiara:** Secondo me, in democrazia la parola dovrebbe ritornare agli elettori...
- Matteo:** Ehm... non ne sono così convinto, non sempre è la soluzione migliore: ormai la gente si è disaffezionata, non ci si sente più rappresentati dalla classe politica e non si va più a votare.
- Chiara:** Hai ragione, quello dell'astensionismo sembra essere il primo partito in molti paesi, non solo da noi.
- Matteo:** D'altronde, come si fa a fidarsi? Hai visto lo spettacolo indecoroso di questi giorni? Tutti poco credibili: maggioranza e opposizione, destra, sinistra, centro... I leader politici a volte sembrano cercare il consenso personale nei sondaggi piuttosto che dare risposte concrete.
- Chiara:** In effetti non è stato fatto tanto, le leggi approvate da questo governo sono state poche e non molto efficaci.
- Matteo:** Sicuramente non aiutano a risolvere problemi gravi come quello del debito pubblico, dell'inflazione che è arrivata alle stelle, per non parlare della scuola o della sanità.
- Chiara:** E quello della giustizia sociale. Per fortuna sono riusciti almeno a far passare la legge di bilancio prima della caduta del governo.
- Matteo:** Io sarei più per un governo di tecnici, formato da gente competente ed esperta, che non deve per forza appartenere a un partito.
- Chiara:** Sì, ma così poi, come reazione alla tecnocrazia, aumenta il populismo, non credi? Comunque non sono tutti uguali e non possiamo pretendere che le cose cambino, se non ci presentiamo alle urne.



L'AUTRICE

GIOVANNA IACONO

Seit 2009 Autorin von ADESSO Übungsheft, Sprachredakteurin bei ADESSO und Lehrerin für Italienisch.

ti pareva!	das war ja zu erwarten!
rieccoci	da sind wir wieder
ennesimo	x-ter
la crisi di governo	Regierungskrise
il/la presidente del Consiglio	Ministerpräsident, -in
la fiducia	Vertrauen
la maggioranza	Mehrheit
le dimissioni pl.	Rücktritt
cadere	stürzen
rinvviare	zurückschicken

il voto di fiducia	Vertrauensfrage
sostenere	stützen
il megarimpasto	Mega-Regierungs-umbildung
votare	wählen
le elezioni pl.	Wahlen
anticipato	hier: vorgezogen
l'elettore m.	Wähler
disaffezionarsi	das Interesse verlieren
l'astensionismo	Nichtwählerschaft
fidarsi	vertrauen
indecoroso	hier: peinlich

il sondaggio	Umfrage
la legge	Gesetz
approvare	verabschieden
il debito pubblico	Staatsverschuldung
la sanità	Gesundheitswesen
la giustizia sociale	soziale Gerechtigkeit
la legge di bilancio	Haushaltsgesetz
la caduta	Sturz
appartenere	angehören
aumentare	zunehmen
pretendere	verlangen



1 Cosa dici?



Trova nel testo le parole o espressioni corrispondenti.

1. L'aggettivo per dire che una situazione (qui una crisi di governo) si è verificata più volte.
.....
2. Cambiamento della composizione politica di un governo.
.....
3. L'atteggiamento di chi non partecipa di proposito alla vita politica e al voto.
.....
4. Equivale ad "andare a votare".
.....

2 I verbi



Scegli l'alternativa corretta.

1. Il mese prossimo ci saranno le elezioni: si vota/sceglie per elevare/eleggere il nuovo parlamento.
2. Se non ottiene la fiducia, il governo cade/rovina e il presidente del Consiglio deve dimettersi/licenziarsi.
3. Il decreto legge è stato accettato/approvato prima alla camera e poi al senato.
4. La legge deve essere promossa/promulgata dal presidente della Repubblica.
5. Questi partiti hanno governato/diretto per anni senza risolvere nulla sul fronte della scuola, della sanità e della legalità.

3 Le sedi delle istituzioni italiane



Completa le frasi con le parole di seguito.

camera • presidente • senato • governo

1. Il Quirinale è la residenza ufficiale del della Repubblica.
2. Palazzo Chigi è la sede del
3. A Montecitorio ha sede la dei deputati.
4. Il ha sede a Palazzo Madama.

Soluzioni**Esercizio 1:** 1. ennesima 2. rimpasto 3. astensionismo 4. presentarsi alle urne**Esercizio 2:** 1. vota, eleggere 2. cade, dimettersi 3. approvato 4. promulgata 5. governato**Esercizio 3:** 1. presidente 2. governo 3. camera 4. senato**IL GLOSSARIO DELLA POLITICA**

la camera (dei deputati)	➤ Abgeordneten-kammer
la carica	➤ Amt
il consiglio dei ministri	➤ Ministerrat
la Costituzione	➤ Verfassung
il decreto (legge)	➤ (Gesetzes)Dekret
il deputato	➤ Abgeordneter
la destra	➤ Rechte
le elezioni	➤ Wahlen
la fiducia	➤ Vertrauen
il governo	➤ Regierung
la legge	➤ Gesetz
la legge elettorale	➤ Wahlgesetz
la legislatura	➤ Legislaturperiode
la maggioranza	➤ Mehrheit
il mandato	➤ Mandat
il ministero	➤ Ministerium
il ministro	➤ Minister
il m. degli Affari esteri	➤ Außenmin.
il m. degli Interni	➤ Innenmin.
il m. della Difesa	➤ Verteidigungsmin.
il m. dell'Istruzione	➤ Bildungsmin.
la mozione di sfiducia	➤ Misstrauensantrag
l'onorevole m.	➤ Abgeordneter
l'opposizione f.	➤ Opposition
il parlamento	➤ Parlament
il partito	➤ Partei
il potere esecutivo	➤ vollziehende Gewalt, Exekutive
il potere giudiziario	➤ rechtsprechende Gewalt, Judikative
il potere legislativo	➤ gesetzgebende Gewalt, Legislative
il presidente del Consiglio	➤ Ministerpräsident
il presidente della Repubblica/ il capo dello Stato	➤ Staatspräsident
la proposta di legge	➤ Gesetzentwurf
il referendum	➤ Volksabstimmung, Referendum
la seduta	➤ Sitzung
il senato	➤ Senat, 2. Parlamentskammer
il senatore	➤ Senator
il senatore a vita	➤ Senator auf Lebenszeit
la sinistra	➤ Linke
lo stato	➤ Staat
il vicepresidente del Consiglio	➤ stellv. Ministerpräsident
il voto	➤ Abstimmung, Stimme

SCALDIAMOCI CANTANDO

Im Februar ist in Italien Sanremo-Zeit. Celentano, Mina, Ramazzotti, Zucchero und viele weitere haben sich dort in die Ohren der Italiener gesungen. Hits, die perfekt zum Nachträllern und Italienisch üben sind!

TESTO DANIELA MANGIONE

Ogni anno, a febbraio, gli italiani cercano di dimenticare l'inverno immergendosi nel rito nazionale della canzone. Si scaldano guardando serate piene di note e cantanti vecchi e nuovi, per poi ascoltare alla radio e fischiettare i nuovi successi del Festival di Sanremo. C'è chi, più avanti negli anni, ricorda le rime tradizionali e i vestiti lunghi dei primi Sanremo, quelli di *Grazie dei fiori* di Nilla Pizzi (edizione 1951) e di *Se piangi, se ridi* di Bobby Solo (1958). C'è chi ricorda i primi testi arditi, come *Chi non lavora non fa l'amore* di Adriano Celentano (1970). Poi ci sono quelli che si sono fatti sorprendere dal vigore di Alice con *Per Elisa* (1981), o dalle *Storie di tutti i giorni* di Riccardo Fogli (1982). C'è chi è nato con brani come *Adesso tu* di Eros Ramazzotti (1986), o *Si può dare di più* del trio Morandi-Ruggeri-Tozzi (1987). Gli anni Novanta, aperti dalla vittoria di Uomini soli, un bellissimo brano dei Pooh (1990), hanno regalato meraviglie quali *Come saprei* di Giorgia (1995). A distanza di poche edizioni, un'Italia ogni volta diversa, come dimostrano i ritornelli dei brani vincitori, da ascoltare in sequenza sul sito <https://lab24.ilsole24ore.com/sanremo>. Anche se la grafica non è modernissima, un sito che mette a disposizione canzoni didattizzate (con esercizi) è www.adgblog.it/2011/12/12/5050100-e-oltre-canzone-per-imparare-litaliano. Esiste poi una nuova banca dati di canzoni italiane, *The Italian Song*, con i testi di oltre 140 artisti e gruppi (<https://theitaliansong.com/it/>



gli-artisti). Oltre a brani classici, che ogni italiano conosce – come *Grande grande grande* (1971) di Mina, *Bella senz'anima* (1974) di Riccardo Cocciante, *Un sabato italiano* (1983) di Sergio Caputo, *Vita spericolata* (1983) di Vasco Rossi, *Senza una donna* (1987) di Zucchero, – ci sono pezzi come *Kobra* (1980) di Donatella Rettore, *Chicco e Spillo* (1992) di Samuele Bersani, *Teorema* (1981) di Marco Ferradini, *Canzone contro la paura* (2017) di Brunori Sas. E ci sono anche interessanti percorsi tematici (<https://theitaliansong.com/it/schede-2>). Vi incuriosisce come la domenica italiana è raccontata nelle canzoni? *Ecco Buona domenica* (1979) di Venditti, quasi un inno nazionale ('Buona domenica, passata a casa ad aspettare'), *Diamante* (1979) di Zucchero ('Respirerò l'odore dei granai') e *Domenica bestiale* (1982) di Fabio Concato. Esiste un italiano che non abbia canticchiato: "Domenica ti porterò sul mare, vedrai sarà più dolce dirsi "ti amo"?" La sezione "Cantautori a Sanremo" ci ricorda che cantante e cantautore non sono la stessa cosa. La sezione dedicata alle nuove canzoni raccoglie i pezzi di "italiani di seconda generazione". Tra le ultime: *Cara Italia* (2018) e *Casa mia* (2024) di Ghali ("Casa mia casa tua che differenza c'è"), *Brividi* (2023) di Blanco e Mammoth. Non mancano naturalmente gli indimenticabili successi di Lucio Battisti: "Tu chiamale se vuoi... emozioni" o "Prendila così, non possiamo farne un dramma"... Le conoscete tutte? Vale la pena di provare a canticchiarle!

Per approfondire

- ♦ Ritornelli dei vincitori di Sanremo dal 1951 a oggi: <https://lab24.ilsole24ore.com/sanremo>
- ♦ Esercizi sulle canzoni italiane: www.adgblog.it/2011/12/12/5050100-e-oltre-canzone-per-imparare-litaliano

- ♦ Gli artisti e le canzoni: <https://theitaliansong.com/it/gli-artisti>
- ♦ Approfondimenti tematici: <https://theitaliansong.com/it/schede-2>



Inquadra il QR Code e ascolta su Spotify le canzoni citate in questo articolo.

immergersi	▶ eintauchen
il rito	▶ Ritual, Brauch
fischiettare	▶ pfeifen
la rima	▶ Reim
ardito	▶ gewagt
il vigore	▶ Kraft, Nachdruck
gli anni (pl.)	
Novanta	▶ Neunzigerjahre

la vittoria	▶ Sieg
la meraviglia	▶ hier: Wunderwerk
il ritornello	▶ Refrain
in sequenza	▶ nacheinander
il sito	▶ Website
la grafica	▶ Layout, Grafik
didattizzato	▶ didaktisch aufbereitet

la banca dati	▶ Datenbank
l'artista m./f.	▶ Künstler, -in
il pezzo	▶ Stück
il percorso	▶ Route
incuriosire	▶ neugierig machen
ecco	▶ hier ist, voilà
il granaio	▶ Kornspeicher

canticchiare	▶ trällern, vor sich hin singen
dedicare	▶ widmen
la differenza	▶ Unterschied
indimenticabile	▶ unvergesslich
valere la pena	▶ sich lohnen

Strada del Brunello e
veduta di Palazzo
Massaini (XVI secolo)
nei pressi di Pienza.

WARUM PIENZA?



- è "la città ideale" del Rinascimento
- è immersa nella Val d'Orcia
- per il Sentiero dell'arte e dell'anima



Pienza

Pienza ist eines der schönsten Beispiele für die Idealstadt der Renaissance. Besonderes Highlight: der neue Wanderpfad durch die toskanische Natur mit künstlerisch gestalteten Bänken für die Momente der Ruhe und des Genusses!

TESTO ISABELLA BERNARDIN

MEDIO

LA CITTÀ IDEALE

Pienza, in provincia di Siena, è conosciuta come “la città ideale”. Nel 1405 papa Pio II, al secolo Enea Silvio Piccolomini, decide di trasformare il paese in cui è nato, il borgo medievale fortificato di Corsignano, in un capolavoro urbanistico e architettonico che rispetti i canoni filosofici ed estetici della sua epoca. Affidati all'incarico all'umanista Leon Battista Alberti e all'architetto Bernardo Rossellino, che lo realizzano in soli tre anni, dal 1459 al 1462. Oggi Pienza fa parte del circolo dei “Borghi più belli d'Italia” e, dal 1996, è Patrimonio dell'umanità Unesco insieme alla Val d'Orcia, la celebre campagna senese caratterizzata da dolci colline punteggiate di cipressi e piccoli borghi storici. Il cuore della città è **piazza Pio II**, che, con la sua pavimentazione in mattoni rossi a spina di pesce, è considerata una delle massime espressioni degli ideali urbanistici del Rinascimento. Sulla piazza si affacciano i principali edifici cittadini, come il **Palazzo comunale** e la **cattedrale di Santa Maria Assunta**.



IL RE DEI PECORINI

Il territorio di Pienza è la zona di produzione di uno dei pecorini più famosi e squisiti d'Italia, il **pecorino di Pienza**. A renderlo speciale è anzitutto l'alimentazione delle pecore, a base di erbe e fiori spontanei della Val d'Orcia, tra cui l'assenzio e il giallo barbabecco. Anche la stagionatura svolge un ruolo fondamentale. Le forme, che si chiamano ruote, vengono posizionate su tavole di abete e spennellate con miscele diverse, a seconda del risultato che si vuole ottenere. Si usano olio extravergine di oliva e cenere di legno per produrre il pecorino stagionato dalla crosta di colore grigio; olio e salsa di pomodoro per quello dal tipico colore rosso-arancione e dal sapore delicato. Tra le varietà più particolari c'è quello stagionato sotto foglie di noce e quello color vinaccia, che viene lasciato maturare in botti con il mosto di Brunello o di vino Nobile di Montepulciano. Buonissimo anche il pecorino di Pienza stagionato sotto il fieno, dal sapore intenso e dal colore ambrato.

LE VIE DEGLI INNAMORATI

Grazie ai suoi scorci da cartolina, Pienza è considerata anche una delle città più romantiche d'Italia. Gli innamorati si danno appuntamento soprattutto lungo **via del Casello**, il belvedere che costeggia le mura e si affaccia sulla Val d'Orcia. Partono da qui alcune delle vie più caratteristiche e romantiche della città, come **via del Bacio** e **via dell'Amore**, lo scenario perfetto per un selfie tra innamorati!



DA NON PERDERE!

La prima domenica di settembre, Pienza festeggia il suo pecorino con una grande festa, la **Fiera del cacio**, con sbandieratori e bancarelle dove assaggiare e acquistare i migliori formaggi della zona. Il momento più atteso è il **Cacio al fuso**, una gara tra i sestieri della città che consiste nel far rotolare una forma di pecorino fino a un piccolo fuso di legno posto al centro di piazza Pio II. Vince chi si avvicina di più.

al secolo ➤ mit bürgerlichem Namen

il borgo ➤ Dorf

medievale ➤ mittelalterlich

fortificato ➤ befestigt

rispettare ➤ hier: sich halten an

affidare ➤ anvertrauen

l'incarico ➤ Auftrag

il circuito ➤ hier: Reihe

il Patrimonio dell'umanità ➤ Weltkulturerbe

la collina ➤ Hügel

punteggiato ➤ gesäumt

la pavimentazione ➤ Pflasterung

il mattone ➤ Backstein

la spina di pesce ➤ Fischgrät-

il Rinascimento ➤ Renaissance

affacciarsi ➤ sich befinden

l'edificio ➤ Gebäude

il palazzo comunale ➤ Rathaus

l'innamorato ➤ Verliebte(r)

lo scorcio ➤ Ausblick

da cartolina ➤ Postkarten-

darsi

appuntamento ➤ sich verabreden

il belvedere ➤ Aussichtspunkt

costeggiare ➤ entlangführen

squisito ➤ köstlich, erlese

l'alimentazione f. ➤ Ernährung

l'erba ➤ Gewürzkraut

spontaneo ➤ Wild-

l'assenzio ➤ Wermut

il barbabecco ➤ Bocksbart

la stagionatura ➤ Reifung

la tavola di abete ➤ Fichtenbrett

spennellare ➤ bestreichen

la miscela ➤ Mischung

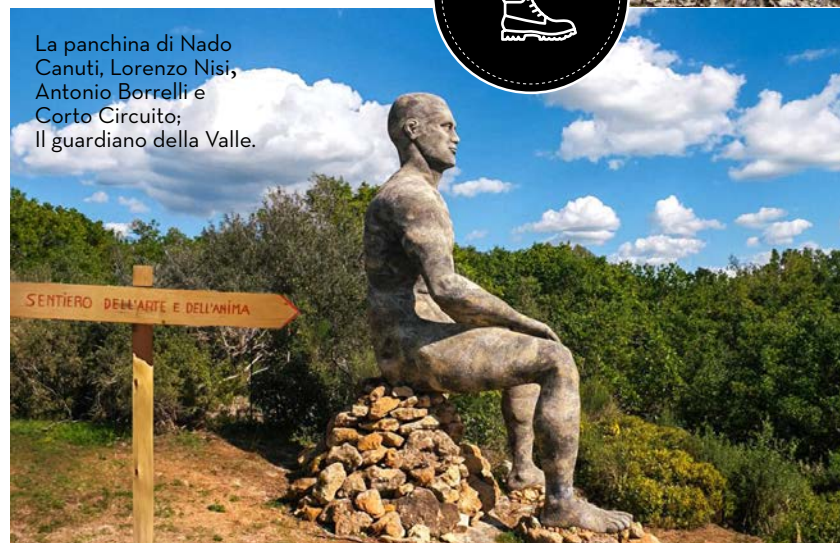
a seconda di ➤ je nach

la cenere ➤ Asche

il sapore ➤ Geschmack

IL SENTIERO DELL'ARTE E DELL'ANIMA

Inaugurato nel 2024, "Il sentiero dell'arte e dell'anima" è un percorso artistico che parte dal centro di Pienza, nei pressi del Duomo, e si sviluppa per 2,5 km nella campagna circostante, attraversando campi, uliveti e boschi. Lungo il sentiero sono collocate 28 panchine d'autore, realizzate in pietra di travertino da importanti artisti contemporanei, tra cui Giò Pomodoro, Pietro Cascella, Matthew Spender e Daniel Cuvreur. Nato da un'idea della Fondazione Urs Rechsteiner, che ha donato le 28 sculture al Comune di Pienza, il sentiero vuol essere una sorta di pellegrinaggio nella bellezza: le panchine d'autore permettono di fermarsi a contemplare un'altra straordinaria opera d'arte, la natura toscana. Lungo il sentiero si incontra anche Il guardiano della Valle dell'artista Antonio Borrelli, una statua alta 4 metri che veglia sulla meravigliosa Val d'Orcia.



La panchina di Nado Canuti, Lorenzo Nisi, Antonio Borrelli e Corto Circuito; Il guardiano della Valle.



NEI DINTORNI

Monticchiello è una frazione [Weiler] di Pienza arroccata sulla collina. Si può raggiungere percorrendo una delle strade carrabili [Fahrstraße] più suggestive della Toscana, orlata dai tipici filari [Reihen] di cipressi. Tuttavia, se amate camminare, vale la pena di arrivarci a piedi, lungo il sentiero di circa 6 km che si imbecca [imboccare: nehmen, einbiegen] da Porta al Ciglio, a Pienza, e che in circa due ore conduce [condurre: führen] a Porta Sant'Agata, a Monticchiello. Se Pienza è il massimo esempio del gusto architettonico rinascimentale, Monticchiello conserva il tipico aspetto della fortezza [Festung] medievale, con la sua cinta muraria [Wehrmauer] e la torre del cassero [Bergfried]. Monticchiello è celebre anche come "paese teatro" perché, dagli anni Sessanta, i suoi abitanti portano avanti un progetto sociale e culturale di "Teatro Povero" [Laientheater]. www.teatropovero.it

la varietà ➤ Sorte

il noce ➤ Walnussbaum

color vinaccia ➤ weinrot

maturare ➤ reifen

la botte ➤ Fass

il fieno ➤ Heu

ambrato ➤ Bernstein-

perdere ➤ hier: verpassen

la fiera ➤ Fest, Jahrmarkt

il cacio ➤ Käse

lo sbandieratore ➤ Fahnenchwinger

la bancarella ➤ Stand

il fuso ➤ Spindel

la gara ➤ Wettbewerb

il sestiere ➤ Stadtteil

il sentiero ➤ Pfad, Weg

l'arte f. ➤ Kunst

l'anima ➤ Seele

inaugurare ➤ einweihen, eröffnen

il percorso ➤ Tour, Route

svilupparsi ➤ entlangführen

circostante ➤ umliegend

collocare ➤ aufstellen

d'autore ➤ Künstler-

contemporaneo ➤ zeitgenössisch

donare ➤ schenken

il pellegrinaggio ➤ Pilgerreise

contemplare ➤ betrachten

il guardiano ➤ Wächter

vegliare ➤ wachen

Beppe Grillo

Fulminant abserviert wurde Beppe Grillo von der einst von ihm gegründeten Fünf-Sterne-Bewegung. Es ist das (vorläufige) Ende einer schwierigen Beziehungsgeschichte.

DIFFICILE



Il nuovo voto nei 5 Stelle cancella Grillo. E lui reagisce con mosse legali e liste locali di disturbo

Corriere della Sera, 9 dicembre 2024

Il Movimento 5 Stelle volta definitivamente le spalle al suo fondatore Beppe Grillo. L'ex premier Giuseppe Conte annuncia l'inizio di una nuova era per il suo movimento.

”

BIOGRAFIA



LUOGO E

DATA DI NASCITA
Genova,
21 luglio 1948.

STATO CIVILE

È sposato con Parvin Tadjk e padre di Ciro, Luna, Rocco e Davide.

SEGNALI PARTICOLARI

Dopo una lunga carriera come comico in TV e a teatro, Grillo ha scoperto la passione per la politica e il web.

L

a domanda può suonare banale, ma ve la faccio lo stesso: in tutto il mondo esiste un sistema politico più imprevedibile e drammatico di quello italiano? Prendiamo il Movimento 5 Stelle (M5S) e il suo fondatore, nonché garante, il comico Beppe Grillo. Il movimento è nato nell'ottobre 2009 dopo i famosi "V-Day", le proteste di piazza in cui Grillo gridava "Vaffanc..." a tutti gli altri partiti,

Per due volte gli iscritti al Movimento 5 Stelle hanno votato per eliminare il ruolo del garante Beppe Grillo.

mandandoli letteralmente a quel paese. Ebbene, già alle elezioni politiche del 2018, la protesta dei cosiddetti “grillini” aveva raccolto il 32 per cento dei voti, trasformando il movimento nel primo partito d’Italia. Ora, riuscite a immaginare in Germania, o in un’altra parte del mondo, il fondatore di un partito che si presenta alla guida di un carro funebre per seppellire la sua creatura? Ebbene, il 3 dicembre scorso Beppe Grillo l’ha fatto, dichiarando il movimento da lui fondato “stramorto” e “disintegrato”, anche se “compostabile”. E cioè rinnovabile, una volta che lui, Grillo, ne riprenda la guida e il simbolo. Dopo, s’intende, aver cacciato dal vertice quello “zombie” del “mago di Oz”, come Grillo definisce Giuseppe Conte. Tra Grillo e Conte la guerra dei simboli, con spettacolari colpi di scena, non è esplosa solo per il marchio del movimento. Il problema è soprattutto il ruolo del garante, ovvero dello stesso Grillo, a cui Conte aveva assicurato, per consulenze, 300.000 euro annui. E poi c’è la questione del limite dei due mandati per i parlamentari “grillini”. Come se non bastassero tali questioni e scenate, Grillo ha inviato una lettera a Elly Schlein, la segretaria del Partito democratico, invitandola a “prendersi Conte, che già vi ha portato milioni di voti”. È vero che in alcune elezioni regionali il M5S si è alleato con il Pd (vincendo), ma per Grillo questo è “uno snaturamento”

dei valori del movimento, “che non è né di destra né di sinistra”. Da parte sua Conte, da raffinato avvocato qual è, ha già tolto a Grillo non solo il generoso compenso annuo (“non si è mai fatto né vedere né sentire”, ha spiegato), ma il 23 novembre scorso, con il voto di un’assemblea, ha chiesto e ottenuto dagli iscritti di abrogare del tutto la figura del garante. Ecco perché il 3 dicembre, alle ore 11:03, Grillo ha inscenato, con tanto di Inno alla gioia di Beethoven come sottofondo, il funerale del M5S. Ha poi chiesto e ottenuto di ripetere il voto online fra gli iscritti (che sono circa 89.000) sulle questioni del garante, del simbolo e dei mandati. Risultato: oltre il 65% degli iscritti ha detto no per la seconda volta. Comunque vada a finire la complicata partita, una cosa è certa: la gloriosa ascesa, iniziata con le piazze gremite ai famosi “V-Day”, ha fatto spazio a un inglorioso tramonto. Gli italiani hanno altri e ben più gravi problemi, visto che nei sondaggi la “stella” del M5S è scesa al 10-11%. E allora, li avete mai visti partiti e politici più imprevedibili, ma anche più drammatici, di quelli che abbiamo in Italia?



L'AUTORE
Stefano Vastano
Deutschland-korrespondent der Wochenzeitschrift L'Espresso, kommentiert aktuelle Themen aus der italienischen Presse.

il voto ➤ Abstimmung	le elezioni (pl.) politiche ➤ Parlamentswahlen	assicurare ➤ zusichern	del tutto ➤ ganz
cancellare ➤ hier: eliminieren	la guida ➤ Steuer	la consulenza ➤ Beratung	inscenare ➤ inszenieren
la mossa ➤ Zug, Schritt	il carro funebre ➤ Leichenwagen	il limite ➤ Begrenzung	con tanto di ➤ mit, mitsamt
voltare le spalle ➤ sich abwenden	seppellire ➤ begraben	il mandato ➤ Mandat, Amtszeit	Inno alla gioia ➤ dt. Titel: Ode an die Freude
il fondatore ➤ Gründer	la creatura ➤ Geschöpf	la scenata ➤ Szene, Auftritt	il sottofondo ➤ hier: musikalische Untermalung
imprevedibile ➤ unberechenbar	stramorto ➤ mausetot	la segretaria ➤ Parteivorsitzende	il funerale ➤ Begräbnis
il garante ➤ Garant, Bürge	disintegrato ➤ zerfallen	lo snaturamento ➤ Entstellung	l'ascesa ➤ Aufstieg
il V-Day, il Vaffanculo-Day (volg.): „Leck-mich-am-Arsch-Tag“	compostabile ➤ kompostierbar	il valore ➤ Wert	gremito ➤ voll
il partito ➤ Partei	rinnovabile ➤ erneuerbar	l'avvocato ➤ Rechtsanwalt	inglorioso ➤ unrühmlich
mandare qc. a quel paese ➤ zum Teufel schicken	il vertice ➤ Spitze, Führung	il compenso annuo ➤ Jahresvergütung	il tramonto ➤ Niedergang
	il colpo di scena ➤ Überraschungsmoment	l'assemblea ➤ Versammlung	il sondaggio ➤ Umfrage
		l'iscritto ➤ Mitglied	
		abrogare ➤ abschaffen	

STELLA?

NO, GRAZIE

Mit ihrem Lokal *Giglio* haben sich drei Jungköche in Lucca einen Namen gemacht und einen der heiß begehrten Michelin-Sterne erkocht. Den Stern haben sie jedoch jetzt gegen etwas noch Besseres eingetauscht.

Non è un caso che protagonista di una piccola rivoluzione gastronomica sia Lucca, un tempio della dolce vita in Italia. Per numero di locali, luoghi di svago, vita mondana, ristoranti e monumenti una città a tutti gli effetti, dove però la vita è ancora piacevole, ci si sposta a piedi o in bicicletta e non si passano le ore nel traffico o in cerca di parcheggi introvabili. Qui si va volentieri a mangiar fuori e si mangia bene, anzi benissimo. Lucca è celebre per le sue zuppe, per la pasta fatta a mano, le carni impanate e cotte due volte, le torte dolci ma cucinate con erbe selvatiche. Proprio qui tre giovani chef, Benedetto Rullo, Lorenzo Stefanini e Stefano Terigi, tutti sotto i 40 anni, hanno stupito la scena culinaria italiana con un “gran rifiuto”. Hanno rinunciato all’ambitissima stella Michelin faticosamente conquistata nel 2018 per il loro ristorante, il *Giglio*, che si trova al piano terra di Palazzo Arnolfini, uno splendido edificio del Settecento con i soffitti affrescati. Uno scandalo nel

MEDIO

TESTO
MARINA COLLACI
FOTO

SARA SCANDEREBECH

mondo dei cuochi, ma... una festa per i clienti abituali del ristorante: “Non abbiamo cambiato troppo il nostro menu – racconta Benedetto Rullo – ma abbiamo riconquistato i nostri vecchi clienti che, spaventati dall’idea della stella e di un conto troppo salato, avevano smesso di venirci a trovare. Sono clienti che ora vengono da noi anche due volte alla settimana”. È raro trovare tre chef alla guida di un ristorante: “Io e Lorenzo avevamo frequentato insieme la scuola di cucina Alma di Parma, dove ci siamo conosciuti nel 2008”, racconta Benedetto Rullo. “Poi ognuno è andato per la sua strada: io sono stato a Londra, Berlino, Copenaghen, lui è stato parecchio a Tokyo. Un giorno Lorenzo mi ha chiamato per dirmi che stava tornando a casa per rilevare il ristorante di famiglia. Voleva rinnovarlo insieme al suo amico Stefano. Tutto è iniziato nel 2016”. Oggi il trio gestisce tre locali: il *Gigliola*, un laboratorio di panificazione che sfora un pane molto buono, fatto con il lievito madre e grani antichi, ma anche un bistrot con un pubblico giovane; la pizzeria *Bonny* e l’elegante ex

il caso ➤ Zufall

lo svago ➤ Zeitvertrieb

passare ➤ verbringen

il traffico ➤ Verkehr

introvabile ➤ unauffindbar

impanato ➤ paniert, im Teig

l'erba selvatica ➤ Wildkraut

stupire ➤ überraschen

il rifiuto ➤ Absage

rinunciare ➤ verzichten

ambitissimo ➤ heiß begehrt

faticosamente ➤ mühsam

l'edificio ➤ Gebäude

il Settecento ➤ 18. Jahrhundert

il soffitto ➤ Decke

spaventare ➤ erschrecken

il conto ➤ Rechnung

salato ➤ gesalzen

rilevare ➤ übernehmen

rinnoverare ➤ renovieren, herrichten

gestire ➤ leiten, betreiben

il laboratorio di panificazione ➤ Bäckerei

sforare ➤ backen, herstellen

il lievito madre ➤ Sauerteig

il grano ➤ hier: Getreidesorte

ex ➤ ehemaliger



Dall'alto, in senso orario:
tortino di funghi, castagne
e albicocche secche;
i tre cuochi del ristorante Giglio,
Benedetto Rullo, Stefano Terigi e
Lorenzo Stefanini; meringa
con amarene, cioccolato e
mandorle; Lorenzo Stefanini.

MINESTRA DI FARRO E CANNOLICCHI

INGREDIENTI PER 2 PERSONE

- 50 g di farro
- 100 g di fagioli
- 50 g di cannolicchi di mare
- 1/2 bicchiere di vino bianco
- olio extravergine di oliva
- prezzemolo tritato
- scorza di limone grattugiata

PROCEDIMENTO

1. Fate bollire il farro in acqua per il tempo indicato sulla confezione.
2. Cuocete i fagioli, precedentemente ammollati in acqua, per due ore. Scolateli e frullateli, creando una crema.
3. Cuocete i cannolicchi in padella con olio, aglio e peperoncino finché si aprono. Sfumateli con il vino bianco e toglieteli dal fuoco.
4. Unite il farro alla crema di fagioli e versate nel piatto. Tagliate i cannolicchi e metteteli sopra la minestra. Completate con il prezzemolo tritato, l'olio di oliva e la scorza di limone grattugiata.

il farro ➤ Spelzgetreide, Dinkel

il cannolicchio di mare ➤ Messermuschel

il fagiolo ➤ Bohne

tritato ➤ gehackt

la scorza di limone ➤ Zitronenschale

bollire ➤ kochen

cuocere ➤ kochen

ammollare ➤ einweichen

scolare ➤ abgießen

frullare ➤ pürieren

sfumare ➤ ablöschen

unire ➤ hinzugeben

completare ➤ hier: abrunden



stella Michelin Giglio. “Ci diamo il cambio, nessuno di noi è una primadonna. Oggi parlo io nell’intervista, domani Stefano, dopodomani Lorenzo. Tra noi non c’è competizione”.

È già successo, nella storia culinaria italiana, che uno chef abbia rinunciato alla famosa stella, per esempio il grande Gualtiero Marchesi, che però fece il “gran rifiuto” a 78 anni compiuti. A molti è sembrato strano e snob che tre ragazzi abbiano avuto questo coraggio. Ma Benedetto Rullo mette l’accento proprio sulla sua giovinezza: “Noi non abbiamo voglia di rovinarcela, – mi dice, – abbiamo tutti una famiglia che vogliamo goderci!” Mi scorrono davanti agli occhi scene viste in tanti film: il critico arcigno che commenta acido i piatti, il cuoco che si suicida alla fine della cena; ma anche le immagini che ci offre ogni giorno la TV con le cucine di Masterchef, dove l’abilità si sposa con la competitività, il piatto viene sbatutto per terra, l’aspirante cuoco umiliato e maltrattato. Penso che in cucina conti soprattutto l’amore. Benedetto Rullo sembra leggermi nel pensiero: “Fino a pochi anni fa i cuochi, diciamocelo, erano

persone disperate che lavoravano 16 ore al giorno e non potevano permettersi una vita normale! O non avevano famiglia, o coinvolgevano tutta la famiglia nella gestione del locale. Noi vogliamo goderci la vita e non volevamo nessuna delle due opzioni, e infatti lavoriamo soltanto tre ore a settimana e possiamo farlo perché ci diamo i turni”. E quando gli cito la serie TV Cucine da incubo reagisce subito: “Ecco, a noi non interessa quell’atmosfera pesante delle cucine di alto livello; nelle nostre cucine non si urla! Tutti i nostri collaboratori, e siamo una squadra di 44 persone, vengono trattati con rispetto. La persona che guadagna di meno, il lavapiatti, ha uno stipendio netto di 1.400 euro. Abbiamo una casa a disposizione per chi è appena arrivato e la soddisfazione di lavorare da anni sempre con lo stesso team”. Gli racconto che il cameriere vestito di tutto punto, che mi versa da bere, mi mette l’ansia: “Ecco – ribatte Benedetto Rullo – volevamo scrollarci di dosso queste formalità! E poi a tavola si viene per condividere e, per esempio, serviamo tanti antipasti tutti insieme, come vuole la tradizione italiana, e ognuno si

serve”. Benedetto Rullo sembra un fiume in piena: “Senza la stella abbiamo potuto creare piatti poveri, ma buonissimi, con prezzi più accessibili, come la minestra di farro della Garfagnana, che è un presidio Slow Food con crema di fagioli rossi di Lucca arricchita con il profumo del pesce: una salsa cacciucco, fatta con i pesci poveri di scarto cotti in brodo e poi filtrati e il cannolicchio di mare aperto e tagliato”. Chiedo se usano prodotti a chilometro zero e Benedetto risponde che dipende: il formaggio di capra nella farcitura dei ravioli fatti a mano è locale; il risotto alla parmigiana viene cotto in una riduzione di buon Chianti toscano, ma i rognoni, che sono un piatto delicatissimo, vengono dal miglior macellaio italiano, che si trova in Piemonte; gli spaghetti cacio e pepe, invece (fuori menu, ma un classico del ristorante), hanno un tocco tutto francese. Per prepararli si usa il Comté, un formaggio a pasta pressata da latte crudo di vacca. Gli spaghetti, poi, vengono mantecati alla fine della cottura nel Vin Jaune, un vino della regione del Jura sottoposto a maturazione ossidativa, molto simile al Marsala italiano.

darsi il cambio ➤ sich abwechseln	permettersi ➤ sich erlauben	scrollarsi di dosso ➤ sich befreien von, abschütteln	il brodo ➤ Bouillon
la competizione ➤ Wettbewerb	coinvolgere ➤ miteinbeziehen	condividere ➤ teilen	il cannolicchio di mare ➤ Messermuschel
il coraggio ➤ Mut	la gestione ➤ Führung	sembrare un fiume in piena (fig.) ➤ in Schwung sein	dipende ➤ kommt darauf an
rovinare ➤ ruinieren	darsi i turni ➤ sich abwechseln	accessibile ➤ erschwinglich	la farcitura ➤ Füllung
arcigno ➤ mürrisch	l'incubo ➤ Albtraum	il farro ➤ Spelzgetreide, Dinkel	la riduzione ➤ Reduktion, Soße
acido ➤ bissig, sauer	urlare ➤ schreien	il presidio ➤ Förderkreis, Presidio	il rognone ➤ Niere
suicidarsi ➤ sich umbringen	la squadra ➤ Team	il fagiolo ➤ Bohne	fuori menu ➤ nicht auf der Karte
l'abilità ➤ Fähigkeit, Geschick	guadagnare ➤ verdienen	la salsa cacciucco: typ. toskanische Fischsoße	un tocco tutto francese ➤ französische Note
sposarsi ➤ sich verbinden	lo stipendio ➤ Lohn, Gehalt	il pesce povero ➤ „Arme-Leute-Fisch“, Beifang	il latte crudo ➤ Rohmilch
sbattere ➤ schmeißen	a disposizione ➤ zur Verfügung	di scarto ➤ Abfall-	mantecare ➤ vermengen
umiliato ➤ gedemütigt	di tutto punto ➤ geschneigelt und gebügelt		la maturazione ➤ Reifung
maltrattato ➤ misshandelt	l'ansia ➤ Angst		
disperato ➤ verzweifelt	ecco ➤ genau, na bitte!		

Präpositionen

di

del, dello, della
dei, degli, delle

• SPECIFICAZIONE

La borsa **di** Luisa
La porta **di** casa

• DENOMINAZIONE

Il lago **di** Garda
L'isola **d'**Ischia

• ORIGINE

Sono **di** Napoli
È originario **del** Piemonte

• MATERIA

Una giacca **di** pelle
La statua **di** marmo

• CAUSA [Ursache]

Piangere **di** gioia

• TEMPO

Di domenica
Di sera

• ARGOMENTO

Un libro **di** chimica

• COLPA [Schuld]

È accusato **di** furto

• ETÀ

Un ragazzo **di** 15 anni

• MODO

Sono **di** fretta [*in Eile sein*]
Fare le cose **di** nascosto [*heimlich*]

• QUALITÀ

Una donna **di** grande
intelligenza

• QUANTITÀ

Un melone **di** due chili
Una casa **di** poche stanze

• PARTITIVO

Ho comprato **dei** libri
Mettere **dello** zucchero

a

al, allo, alla
ai, agli, alle

• LUOGO

Dove? Verso dove?
Soprattutto con città,
piccole isole e luoghi
pubblici
A Venezia; **all'** Isola d'Elba;
al supermercato, **a** teatro,
al cinema, **allo** zoo,
alla stazione, **all'** aeroporto,
al mare; **a** casa; **a** letto;
all' estero; **a** sinistra;
al primo piano

• MODO

Una donna **all'**antica
Imparare **a** memoria [*auswendig*]
Un liquore **all'**arancia

• TEMPO

A Natale; **a** pranzo
alle cinque, **a** mezzanotte

• ETÀ

È diventato papà **a** 25 anni

• MISURA

Al metro quadro
A 100 km all'ora

• MEZZO

Vado **a** piedi; fatto **a** mano

• CAUSA

Ha gioito [*gioire: freuen*]
alla notizia

• PREZZO

I kiwi costano 3 euro **al** chilo

• DISTANZA

A 100 km di distanza

• QUALITÀ

Una maglia **a** maniche
corte [*kurzärmelig*];
Armadio **a** muro

da

dal, dallo, dalla
dai, dagli, dalle

• ORIGINE, PROVENIENZA, ALLONTANAMENTO

Viene **da** Milano
Parto **da** Napoli
Torno **dall'**ufficio
Scendo **dal** treno
Il Po nasce **dal** Monviso
Deriva **dal** latino

• LUOGO

riferito a persone
Vado **dall'**avvocato,
dal macellaio, **dal** medico

• TEMPO

Vivo qui **da** 5 anni
Ti aspetto **da** un'ora
Vivo a Londra **dal** 2002
Da piccolo
Da domani
Dal mese prossimo

• SCOPO [Zweck], FUNZIONE

Tavolo **da** cucina
Scarpe **da** ginnastica
Occhiali **da** sole
Tazzina **da** caffè

• CAUSA

Piangere **dall'**emozione
[*vor Rührung*]
Morire **dalla** paura

• AGENTE [wirkende Kraft], CAUSA EFFICIENTE

Sono stato aiutato **da** Lisa
L'albero è stato abbattuto
dal vento

• PREZZO

Una cena **da** 100 euro

• QUANTITÀ

Una bottiglia **da** un litro

in

nel, nello, nella
nei, negli, nelle

• LUOGO

Soprattutto con nazioni,
grandi isole, luoghi pub-
blici, che terminano in
-ia e -teca
In Italia, **in** Asia
In Corsica
In via Roma, **in** ufficio,
in città, **in** farmacia,
in biblioteca

• TEMPO

Soprattutto con mesi,
stagioni, anni
In agosto

In estate

Nel 2016

Nel XIX secolo

• MEZZI DI TRASPORTO

In treno, **in** barca,
in metro, **in** aereo,
in bicicletta

• MODO

Presentarsi **in** giacca e
cravatta
In pace; **in** fila; **in** silenzio;
in persona; **in** piedi
[*stehend*]

• FINE [Ziel, Absicht]

Prendere **in** affitto;
In memoria [*im Gedenken*
an]; **in** onore; **in** aiuto

• QUANTITÀ

Essere **in** dieci; **in** massa;
in pochi; **in** molti

• MATERIA

In ferro, **in** bronzo,
in avorio [*aus Elfenbein*]

leicht gemacht!

MEDIO

di GIOVANNA
IACONO

con

col
coi

- **UNIONE, COMPAGNIA**
[Begleitung]
Spaghetti **con** le cozze
Pranzo **con** Sara
- **MEZZO** [Mittel]
Vado **con** il taxi
Pulire **con** l'aceto
Scrivo **con** la matita

- **MODO**
Con attenzione
Con prudenza [vorsichtig]
Con interesse
Con piacere
Con forza
Con i pugni chiusi
[mit geballten Fäusten]
- **QUALITÀ**
Con gli occhi azzurri
Con i baffi

- **CAUSA**
Con questo caldo non si può lavorare
Con questo rumore non riesco a dormire
- **TEMPO**
Con la primavera ritornano le rondini
[Schwalben]
Con i primi freddi accendiamo il riscaldamento
[Heizung]

su

sul, sullo, sulla
sui, sugli, sulle

- **LUOGO**
Il vaso è **su** tavolo
Andiamo **sulla** collina
La camera dà **su** cortile
Sull'albero ci sono le mele
- **ARGOMENTO** [Thema]
Un corso **su** Machiavelli
Un libro **sulla** Seconda guerra mondiale
- **TEMPO**
Arriviamo **su** tardi
[gegen Abend]

- **QUANTITÀ, MISURA APPROSSIMATA**
[Näherungsmaß]
Pesa **sui** 52 chili
- **PREZZO APPROSSIMATO**
La vacanza ci è costata **sui** 2.000 euro
- **ETÀ APPROSSIMATA**
Un'attrice **sulla** trentina
[um die dreißig]
Un ragazzo **sui** 15 anni

- **MODO**
Su ordinazione
Su misura
Su richiesta [auf Wunsch]
Su incarico [im Auftrag]
Su appuntamento
- **VALORE DISTRIBUTIVO**
[Verteilungswert]
Un italiano **su** cinque non legge

per

- **DURATA**
Aspettare **per** ore
Ha nevicato **per** due giorni
- **TERMINE NEL TEMPO** [zeitl. Frist]
Sarà pronto **per** martedì
- **DESTINAZIONE**
Parto **per** Firenze
Questo è il traghetto
[Fähre] **per** Capri

- **MOTO PER LUOGO**
[Bewegung durch einen Ort]
Girare **per** la città
Siamo passati **per** Bologna
- **FINE**
Per divertimento [aus Spaß]
Sono a dieta **per** dimagrire
- **MODO**
Per caso [zufällig];
per scherzo [aus Jux];
per gioco; **per** fortuna;
- **CAUSA**
Mi trasferisco **per** lavoro
Siamo felici **per** la vittoria

- **MEZZO**
Spedisco il pacco **per** posta
Ci sentiamo **per** telefono
- **VALORE DISTRIBUTIVO**
[Verteilungswert]
Entrate uno **per** volta
Posso bere un solo bicchiere di vino **per** pasto
- **COLPA, PENA**
Ho preso una multa [Geldstrafe] **per** divieto di sosta
È stato condannato **per** furto [Diebstahl]

tra fra

- **POSIZIONE INTERMEDIA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO**
Il borgo si trova **tra**
Roma e Frosinone
Tenere **tra** le braccia
Nell'intervallo [Pause]
tra il primo e il secondo tempo
Ci vediamo **tra** le 20 e le 21

- **POSIZIONE IN MEZZO AD ALTRE COSE O PERSONE**
Tra la folla [Menge]
Tra gli invitati c'era anche Carla
Un lago **tra** i monti
- **MOTO PER LUOGO**
[Bewegung durch einen Ort]
L'aereo vola **tra** le nuvole
Siamo passati **tra** i campi

- **RELAZIONE**
Tra Luca e Gianni c'è una bella amicizia
Pensavo **tra** me e me [vor mich hin]
- **UN TEMPO FUTURO IN CUI INIZIA L'AZIONE**
Partirò **tra** due settimane
Tra poco
Tra un paio d'ore
Tra qualche istante
Tra breve
Tra non molto

Verbi e aggettivi con preposizioni

di

VERBI

accontentarsi [*sich zufriedengeben*] • accorgersi [*bemerken*] • accettare • accusare [*beschuldigen*] • ammettere [*zugeben*] • approfittare [*(aus)nutzen*] • avere bisogno/fretta/il diritto [*Recht*]/paura/voglia • augurarsi [*sich wünschen*] • cercare • chiedere (di fare qc.) • confermare [*bestätigen*] • decidere • dimenticare • dire • dubitare • essere in grado • fidarsi [*vertrauen*] • fingere [*vorgeben*] • finire • giurare [*schwören*] • innamorarsi [*sich verlieben*] • interessarsi • lamentarsi [*sich beschweren*] • meravigliarsi [*sich wundern*] • minacciare • negare • occuparsi • preoccuparsi • promettere • proporre • rendersi conto • ricordare/ricordarsi • ridere • riferire [*berichten*] • rifiutarsi [*sich weigern*] • ringraziare • rischiare • ritenere [*halten für*] • sapere • sentirsela [*sich zutrauen*] • smettere • soffrire [*leiden*] • sospettare [*argwöhnen*] • sperare • stancarsi • stupirsi [*sich wundern*] • supporre [*annehmen*] • tentare [*versuchen*] • trattare [*behandeln*] • vergognarsi [*sich schämen*] • vietare [*verbieten*] (di fare qc.)

AGGETTIVI

ansioso [*ängstlich*] • capace [*fähig*] • contento • desideroso [*begierig*] • felice • fiero [*stolz*] • incapace • innamorato • invidioso [*neidisch*] • lieto [*erfreut*] • malato • orgoglioso [*stolz*] • responsabile [*verantwortlich*] • sicuro • stanco • stufo [*überdrüssig*]

a

VERBI

abbinare [*kombinieren*] • abituarsi • adattarsi • adeguarsi [*sich anpassen*] • aggiungere • appartenere • assistere [*beiwohnen*] • assomigliare • avvicinarsi • badare [*achten*] • chiedere • cominciare • condannare [*verurteilen*] • continuare • contribuire [*beitragen*] • dedicarsi [*sich widmen*] • domandare • imparare • iniziare • invitare • iscriversi • mentire [*lügen*] • nuocere [*schaden*] • obbligare • opporsi • paragonare • partecipare • pensare • provare • ribellarsi • riferirsi • rimandare [*verschieben*] • rinunciare [*verzichten*] • risalire • rispondere • riuscire • rivolgersi [*sich wenden*] • sbrigarsi [*sich beeilen*] • servire • telefonare

AGGETTIVI

abituato • accessibile [*zugänglich*] • allergico • attento • dannoso [*schädlich*] • deciso • destinato • disposto [*bereit*] • favorevole [*für*] • fedele [*treu*] • interessato • necessario • pronto • resistente • sensibile • simile • uguale • utile • vicino • vietato (a qcn.)

in

VERBI

diplomarsi • laurearsi [*Hochschulabschluss machen*] • specializzarsi • avere fiducia

da

VERBI

dipendere [*abhängen*] • estrarre [*gewinnen*] • pretendere [*verlangen*] • proteggere [*schützen*] • provenire • risultare • separarsi • tradurre

AGGETTIVI

distante • diverso • dipendente • indipendente • escluso • libero • lontano • reduce

con

VERBI

accordarsi • congratularsi • lamentarsi • scusarsi

su

VERBI

basarsi • contare • giurare [*schwören*] • riflettere [*nachdenken*] • scherzare

per

VERBI

pregare (per qc. o qcn.) • ringraziare • scambiare • scusarsi • servire • usare

TEST

Completa con la preposizione giusta.

1

Vivo...

- Germania
- Roma
- Toscana
- Sardegna
- Ischia
- Asia

2

Questo fine settimana vado...

- mare
- montagna
- lago
- campagna

3

Scegli l'opzione corretta.

- Stasera ho bevuto due bicchieri **da/di** vino.
- Ho comprato una nuova macchina **da/di** caffè.

4

DI oppure DA?

- Ricordati spegnere le luci.
- La decisione non dipende noi.
- Spero non aver detto troppo.

5

Correggi la preposizione sbagliata.

Mia madre si è sposata con 20 anni.

6

Scegli l'opzione corretta.

Andiamo **con/in** macchina o **a/in** piedi? Siamo **in/a** cinque.

7

Usa la preposizione giusta.

- Sono contento rivederti.
- Non ho molta voglia uscire.

8

Completa con le preposizioni di tempo.

- Natale
- 2025
- inverno
- dicembre
- XVI secolo

9

Usa le preposizioni giuste per indicare l'orario.

Ci incontriamo mezzogiorno, 12.30, una oppure le 14 e le 15?

10

Completa con la preposizione che indica approssimazione.

- Il cappotto costa 300 euro.
- Luisa è sessant'anni.

11

Scegli l'opzione corretta.

- I pomodori costano 3 euro **per il/al** chilo.
- La strada è chiusa **per la/della** neve.

12

Ieri sono stato...

- parrucchiere
- discoteca
- teatro
- cinema
- casa
- stadio
- palestra
- avvocato

13

Correggi la preposizione sbagliata.

- Lavoro qui ormai per due anni.
- Lo spettacolo è stato visto per molte persone.

14

Una camicia...

- seta
- cotone
- quadri

15

DI oppure DA?

- Vengo Napoli.
- Sono Stoccarda.

16

Scegli l'opzione corretta.

- Ho iniziato **di/a** studiare lo spagnolo.
- Hai finito **di/a** parlare?

17

IN oppure FRA?

- Ci vediamo un'ora.
- Ho completato il lavoro due giorni.

18

Completa con la preposizione giusta.

- Oggi non ho niente fare.
- Ho comprato qualcosa leggere.

19

Al ristorante abbiamo ordinato...

- risotto pescatora
- scaloppine limone
- torta frutti di bosco

20

Quale preposizione manca?

- Ugo si è laureato Chimica.
- Abbiamo molta fiducia te.

21

A oppure DA?

- scarpe ginnastica
- sacco pelo
- giacca vento
- costume bagno

22

Scegli l'opzione corretta.

- Il centro è lontano **di/da** qui?
- Ci siamo innamorati **di/con** questo posto.

23

Completa con la preposizione giusta.

- Non sono sicuro venire.
- Siamo più attenti salute.

24

Scegli l'opzione corretta.

- Mettiamoci **a/in** fila.
- Ho imparato la poesia **a/in** memoria.

25

Ti potresti occupare...

- questa faccenda?
- bambini?

26

Correggi la preposizione sbagliata.

- Sono abituato di svegliarmi presto.
- Ho deciso a smettere a fumare.

27

Quali preposizioni mancano?

- Il mio abito sposa è stato fatto misura.

LEGGI E VINCI

DOPO AVER LETTO **ADESSO**, RISPONDI ALLE
DOMANDE E PROVA A VINCERE IL LIBRO
LA SOFFITTA DEL TRIANON DI ROBERTO ROMANI.

1 Agnone, in Molise, è nota come la città...

- a. delle campane
- b. delle campanule
- c. delle campagne

→ vedi Viaggi, pag. 12

2 L'Italia è il primo Paese in Europa per consumo...

- a. di acqua proveniente dall'estero
- b. di acqua del rubinetto
- c. di acqua minerale in bottiglia

→ vedi Stile libero, pag. 26

3 Con il termine allunaggio si intende...

- a. l'atterraggio sulla luna
- b. le fasi lunari
- c. la rotazione della Luna attorno alla Terra

→ vedi Pagine facili, pag. 38

4 Il ristorante Il Giglio a Lucca ha...

- a. chiuso dopo 40 anni di attività
- b. rifiutato di servire carne e pesce
- c. rifiutato la stella Michelin

→ vedi L'Italia a tavola, pag. 54

5 Uno dei formaggi tipici di Pienza è...

- a. il pecorino
- b. la fontina
- c. l'asiago

→ vedi Guide, pag. 49

6 L'espressione essere in ballo significa...

- a. essere coinvolti in una faccenda
- b. essere amanti del balletto
- c. avere il ritmo nel sangue

→ vedi Un mondo di parole, pag. 44

Soluzioni del test ADESSO 1/2025:

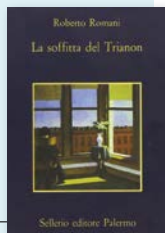
1. b; 2. c; 3. a; 4. c; 5. b; 6. a

**Rispondi correttamente alle domande del test e
partecipa all'estrazione del libro in palio.**

Vai alla pagina www.zeit-sprachen.de/gewinnspiele o spedischi
una cartolina, entro il 7 febbraio, a: ZEIT SPRACHEN,
ADESSO - TEST 2/25, Kistlerhofstr. 172, D-81379 München.



Il libro è in vendita da ItLibri,
tel. +49 089 27299441 www.itallibri.de



IMPRESSUM

Chefredakteurin
Rossella Dimola (Vi.S.d.P.)

Leitender Redakteur
Salvatore Viola

Redaktion
Isabella Bernardin, Sara F. Cavallari
(Online), Eliana Giuratrabocchetti,
Giovanna Iacono, Isadora Mancusi,
Salvatore Viola

Bildredaktion
Isadora Mancusi

Gestaltung
Velvet Firenze

Leitung Crossmedia
Elke Maria Latinović

Redaktionelle Mitarbeit
Andrea Balzer (frei), Monica Guerra (frei),
Dorothea Schmuck (frei)

Autoren
Renata Beltrami, Anna Bordoni,
Michael Braun, Simonetta Capocchi,
Marina Collaci, Anna Mandelli,
Daniela Mangione, Marco Montemarano,
Stefano Vastano, Luca Vitali, Silvia Ziche

Verlag und Redaktion
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kistlerhofstr. 172
81379 München

ISSN 0947-2096

Geschäftsführer
Ulrich Sommer

**Leiter Herstellung und
Digitales Publishing:**
Thorsten Mansch

Vertriebsleiter
Sarah Reinbacher/DIE ZEIT

**Chief Marketing Officer und
Chief Operating Officer**
Alexander Holm

**Anzeigenverkauf und
Disposition:**
Eva-Maria Markus
Tel. +49 (0)89/8 56 81-131
eva-maria.markus@zeit-sprachen.de

Vertrieb Einzelverkauf
DMV Der Medienvertrieb GmbH & Co.
KG, www.dermedienvertrieb.de

Vertrieb Abonnement
DPV Deutscher Pressevertrieb GmbH,
www.dpv.de

Litho
Mohn Media Mohndruck GmbH,
33311 Gütersloh

Druck
Vogel Druck und Medienservice GmbH,
97204 Höchberg

Kontaktadresse nach
EU-Produktsicherheitsverordnung:
produktsicherheit@zeit-sprachen.de

© 2025 ZEIT SPRACHEN,
auch für alle genannten Autoren,
Fotografen und Mitarbeiter.

ZEIT SPRACHEN ist ein Tochter-
unternehmen der Zeitverlag Gerd
Bucierus GmbH & Co. KG.

LESERSERVICE

Fragen zum Abonnement und zu Einzelbestellungen

Unser Serviceportal erreichen Sie
24 Stunden täglich unter:
<https://kundenportal.zeit-sprachen.de>

Privatkunden und Buchhändler
Tel. +49(0)89/1214 0710
Fax +49(0)89/1214 0711
abo@zeit-sprachen.de

Lehrende
www.zeit-sprachen.de/unterricht

Einzelverkauf und Shop
Tel. +49(0)89/9546 9955
sprachenshop@zeit-sprachen.de

Unsere Service-Zeiten
Montag bis Freitag 8 bis 20 Uhr,
Samstag 9 bis 14 Uhr

Postanschrift
ZEIT SPRACHEN GmbH
Kundenservice,
20080 Hamburg
Deutschland

Konditionen Abonnement pro Ausgabe (14 Ausgaben p.a.)

Deutschland € 8,99 inkl. MwSt.
und Versandkosten
Österreich € 9,50 inkl. MwSt. und
Versandkosten
Schweiz sfr 13,50 inkl.
Versandkosten
Übriges Ausland € 8,99 plus
Versandkosten

Studierende bekommen gegen
Nachweis eine Ermäßigung.

Einzelverkaufspreis
Deutschland: € 9,90

CPPAP-NR. 0220 U 92667

Bei ZEIT SPRACHEN erscheinen
Spotlight, Business Spotlight,
Écoute, Ecos, Adesso,
Deutsch perfekt

Fragen zu Themen im Heft
Kontaktieren Sie unsere
Redaktion für alle Fragen,
Anregungen und Kritikpunkte per
Mail: adesso@zeit-sprachen.de

Anzeigenverkauf
iq media marketing gmbh
Toulouser Allee 27, 40211 Düsseldorf,
Tel. +49 (0) 211/887-13 02
info@iqm.de
Mediainformationen www.iqm.de

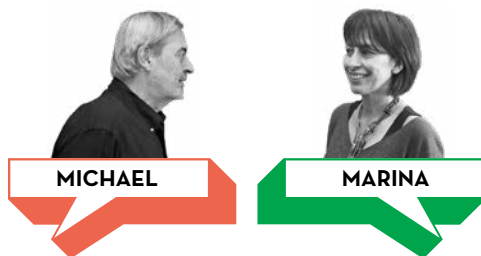
Es gilt die jeweils gültige Preisliste.
Infos hierzu unter:
www.unternehmen.zeit-sprachen.de/mediadaten

PRIVACY, UNA QUESTIONE PIÙ TEDESCCA CHE ITALIANA

Während die Deutschen sehr bedacht auf Datenschutz sind, gehen die Italiener deutlich lockerer mit dem Thema um. Kann ja auch ganz praktisch sein, die passende Werbung zu bekommen.

TESTO MARINA COLLACI E MICHAEL BRAUN

MEDIO



MICHAEL

MARINA

Er: Deutscher
65 Jahre, Journalist,
lebt und arbeitet
in Rom.

Sie: Italienerin
56 Jahre, Journalistin,
lebt und arbeitet
in Rom.

Zwei Nationalitäten und zwei Sichtweisen auf
verschiedene Aspekte des Alltags in Italien:
Manchmal kracht es, manchmal nicht.

Michael: Questo mese viene a Roma il tuo gruppo di amici tedeschi?

Marina: Non mi distrarre, sto lavorando. Devo scrivermi il programma che ho in mente: concerti, passeggiate, ristoranti...

Michael: Una cosa piacevole.

Marina: Insomma... Non sono riuscita a organizzare una chat e devo contattare ogni singola persona. Sto impazzendo per mettere d'accordo tutti.

Michael: In Germania WhatsApp è meno diffuso...

Marina: Infatti, alcuni sono contrari a WhatsApp e propongono Telegram; altri giurano che soltanto Signal garantisce la privacy e mai e poi mai installerebbero sul loro telefono app che rubano i dati personali. E molti vecchi Boomer come noi non sono capaci di installare Signal sul loro telefonino.

Michael: I tedeschi sono fissati con la privacy, lo sai.

Marina: Quando, negli anni Ottanta, feci il mio primo corso di computer in Germania, mi salтарono i nervi. Tutti si preoccupavano della privacy e facevano mille domande. Io volevo solo imparare a usare questo benedetto computer, non me ne importava niente della mia privacy!

Michael: Però i tuoi compagni di corso sono stati lungimiranti. Se oggi scrivo su WhatsApp che mi si è rotto l'asciugacapelli, subito arriva una pioggia di pubblicità sui nuovi asciugacapelli in vendita.

Marina: Hai ragione, ma con gli italiani non mi capita mai di avere queste complicazioni.

Michael: È inquietante.

Marina: Qui tutti fanno di essere spiatati, ma fanno spallucce. E ti dirò, alla fine forse è comodo ricevere la pubblicità delle cose di cui abbiamo bisogno.

Michael: Che ingenua! Con questo governo non è un problema, ma in un regime dittatoriale essere ascoltati può rappresentare un grosso pericolo. Basta scrivere a un amico: "Non sono d'accordo su questo" e arrivano le guardie per sbatterti in galera.

Marina: Pensi che la memoria del passato c'entri con il desiderio di privacy dei tedeschi?

Michael: Sicuramente.

distrarre ➤ ablenken	la privacy ➤ Datenschutz, Privatsphäre	lungimirante ➤ weitsichtig	che ingenuo! ➤ wie naiv!
insomma ➤ na ja	rubare ➤ stehlen	l'asciugacapelli m. ➤ Haartrockner	il governo ➤ Regierung
impazzire ➤ durchdrehen	fissato ➤ besessen	la pubblicità ➤ Werbung	la guardia ➤ Wache
mettere d'accordo ➤ hier: unter einen Hut bringen	(far) saltare i nervi ➤ zur Verzweiflung bringen	avere ragione ➤ recht haben	sbattere ➤ werfen
diffuso ➤ verbreitet	preoccuparsi ➤ sich Sorgen machen	inquietante ➤ beunruhigend	la galera ➤ Knast, Gefängnis
contrario ➤ (da)gegen		spiare ➤ ausspionieren	la memoria ➤ Erinnerung
giurare ➤ schwören		fare spallucce ➤ mit den Schultern zucken	entrarci ➤ eine Rolle spielen

In poche parole

Ausgewählte Artikel für Sprachniveau A2

DI SALVATORE VIOLA

DA PAGINA
30

PASSAPAROLA LA GENTILEZZA SALVERÀ IL MONDO

FACILE La gentilezza [*Freundlichkeit*] è importante per migliorare se stessi e il mondo. Il Festival della gentilezza di Milano si è occupato di questo. Autori, filosofi e scienziati [*Wissenschaftler*] hanno spiegato che la gentilezza non è solo cortesia [*Höflichkeit*]. Il suo significato è più profondo. Per lo scrittore Gianrico Carofiglio la gentilezza è un modo per risolvere [*lösen*] i conflitti senza violenza [*Gewalt*], perché aiuta a controllare l'aggressività. Essere gentili vuol dire ascoltare l'altro e mettere da parte [*zurückstellen*] il proprio ego. Per l'autore Alessandro D'Avenia il mondo è fatto di relazioni [*Beziehungen*] con noi stessi, con gli altri e con ciò che ci circonda [*circondare: umgeben*]. Per salvarlo dobbiamo praticare una gentilezza vera, fatta di fiducia [*Vertrauen*] e cura [*Fürsorge*].



La transumanza, un'antica tradizione ancora viva in Molise.

DA PAGINA
12

Viaggi. Molise

FACILE Il Molise è una regione poco conosciuta, ma ricca di natura, storia e cultura. Il capoluogo è **Campobasso**, una città che unisce il fascino del borgo medievale alla modernità ottocentesca dei giardini e dei palazzi eleganti del centro. **Isernia**, una delle città più antiche d'Europa, vanta un museo con reperti unici che risalgono al Paleolitico e un centro storico ricco di piazze e monumenti, come l'arco di San Pietro e la Cattedrale. Ad **Agnone**, celebre per la Fonderia Marinelli, si producono da secoli campane di grande pregio.

Ogni anno, nel mese di dicembre, si svolge qui la spettacolare 'ndocciata, una sfilata di enormi fiaccole. A **Sepino**, il Parco archeologico consente di fare un viaggio nel tempo tra rovine romane, antiche strade e prati fioriti. Da non perdere la costa del Molise e, in particolare, Termoli. Il borgo medievale è circondato da mura a picco sul mare e le vicine spiagge di Sant'Antonio e Rio Vivo sono ideali per il relax e gli sport acquatici. Insomma, il Molise è autentico e sorprendente. Attende solo di essere scoperto.

unire ➤ verbinden	la campana ➤ Glocke
il borgo ➤ Dorf, Ort	di grande pregio ➤ hochwertig
medievale ➤ mittelalterlich	la sfilata ➤ Umzug
ottocentesco ➤ des 19. Jahrhunderts	la fiaccola ➤ Fackel
vantare ➤ hier: haben	le rovine pl. ➤ Ruinen
il reperto ➤ Exponat	perdere ➤ versäumen
l'arco ➤ Bogen	a picco su ➤ hoch über
la fonderia ➤ Gießerei	acquatico ➤ Wasser-

DA PAGINA
20

L'Italia in diretta

Animali. La nuova legge...

FACILE Negli ultimi mesi gli atti di crudeltà contro gli animali sono stati molti. Il parlamento italiano ha reagito con una legge che rende più severe le pene per chi maltratta, uccide o abbandona gli animali. I colpevoli rischiano fino a quattro anni di carcere e multe molto salate. La legge riconosce gli animali maltrattati come "vittime" a tutti gli effetti. Si tratta di una novità importante, perché prima la vittima, per la legge, era il proprietario dell'animale. Finalmente gli animali sono oggi riconosciuti



come soggetti autonomi. In Italia ci sono 8,8 milioni di cani e 10 milioni di gatti. Sono sempre più numerosi gli italiani che scelgono animali da compagnia, spendendo fino a 5 miliardi all'anno per cibo, accessori e cure veterinarie. Crescono i negozi che vendono prodotti per animali e i proprietari sono più responsabili e attenti all'igiene nelle città. L'Italia ha un basso tasso di natalità e alcuni, come papa Francesco, vedono questa tendenza come un problema sociale. Tuttavia, cani e gatti hanno ormai un ruolo importante nelle vite degli italiani e l'amore per gli animali sembra destinato a crescere.

la legge	➤ Gesetz
la crudeltà	➤ Quälerei
la pena	➤ Strafe
maltrattare	➤ misshandeln
uccidere	➤ töten
abbandonare	➤ aussetzen
il colpevole	➤ Täter, Schuldiger
il carcere	➤ Gefängnis
la multa	➤ Geldstrafe
a tutti gli effetti	➤ in jeder Hinsicht
il proprietario	➤ Besitzer
autonomo	➤ eigenständig
la cura veterinaria	➤ tierärztliche Behandlung
il negozio	➤ Geschäft
responsabile	➤ verantwortungsbewusst
il tasso di natalità	➤ Geburtenrate
destinare	➤ bestimmen

DA PAGINA
26

STILE LIBERO

ORO BLU

FACILE Gli italiani bevono tanta acqua minerale in bottiglia perché credono alla pubblicità [*Werbung*]. Nelle pubblicità l'acqua in bottiglia è pura, naturale, fa bene alla salute e alla forma fisica. Eppure l'acqua del rubinetto [*Leitungswasser*] italiana non solo ha le stesse caratteristiche, ma è tra le migliori d'Europa: è sicura, molto controllata e costa poco. Bastano 2 euro per 1.000 litri di acqua di ottima qualità, mentre l'acqua in bottiglia è molto più cara. Niente da fare. Gli italiani sono i primi consumatori in Europa (e secondi al mondo) di acqua minerale confezionata [*abgefüllt*]. Ogni

italiano ne beve in media [*Durchschnitt*] più di 250 litri all'anno, più del doppio della media europea. Questo consumo ha un forte impatto ambientale [*Auswirkungen auf die Umwelt*]. Ogni anno, infatti, centinaia di migliaia di tonnellate di plastica diventano bottiglie per l'acqua minerale. Certo, gli italiani sono attenti al riciclo [*Recycling*] e al riuso [*Wiederverwendung*], ma questo non risolve il problema. L'industria dell'acqua in bottiglia è molto importante per l'economia italiana. Oggi ci sono più di 200 marchi e alcuni, come San Pellegrino, sono famosi in tutto il mondo.

Ogni anno vengono prodotti più di 16 miliardi di litri di acqua e quasi 2 miliardi sono venduti all'estero. Il settore dà lavoro a migliaia di persone e vale [*valere: einen Wert haben von*] più di 3 miliardi di euro. Per questo l'acqua è chiamata in Italia "oro blu": un bene prezioso per tradizione, economia e cultura.



instaVIAGGIO a CATANIA per la festa di S. AGATA

di SIMO CAPECCHI



Il 3 febbraio inizia la festa di Sant'Agata, una delle celebrazioni cristiane più partecipate al mondo. Definita dall'UNESCO "bene etno-antropologico, Patrimonio dell'umanità", ogni anno attira a Catania un milione di persone. I devoti in processione trascinano il "fercolo" con le reliquie della santa per tutta la città, dal pomeriggio all'alba, per tre giorni e due notti.



Tra canti e invocazioni la santa è seguita anche dalle candelore dei mestieri e dai devoti che portano sulle spalle enormi ceri. Ci sono stata l'anno scorso per disegnare e ho vissuto questo "bagno di folla", una immersione in un oceano fatto di corpi e città. Un'esperienza resa ancor più forte dal ricordo dell'isolamento della pandemia.

la celebrazione - Fest, Feier

partecipato - hier: beliebt

il patrimonio dell'umanità - Weltkulturerbe

il devoto - (der) Gläubige

trascinare - ziehen

il fercolo: Sänfte, auf der die Reliquie getragen wird

l'alba - Morgendämmerung

il canto - Gesang

l'invocazione f. - Beschwörung

la candelora - Kandelaber

il mestiere - Beruf, Zunft

il cero - Kerze

il bagno di folla - Bad in der Menge

l'immersione f. - Eintauchen

l'esperienza - Erfahrung



VIAGGI

Rechtzeitig zum Jubiläum 2025 ist **ROM** schöner denn je. Erkunden Sie die Ewige Stadt abseits der Touristenströme und (fast) kostenlos!

DAS FINDEN SIE
IN DER AUSGABE

N.3

IM HANDEL
AB **14. FEBRUAR**

LINGUA

Chiedere scusa è importante. Impariamo insieme le espressioni utili per reagire in maniera corretta.

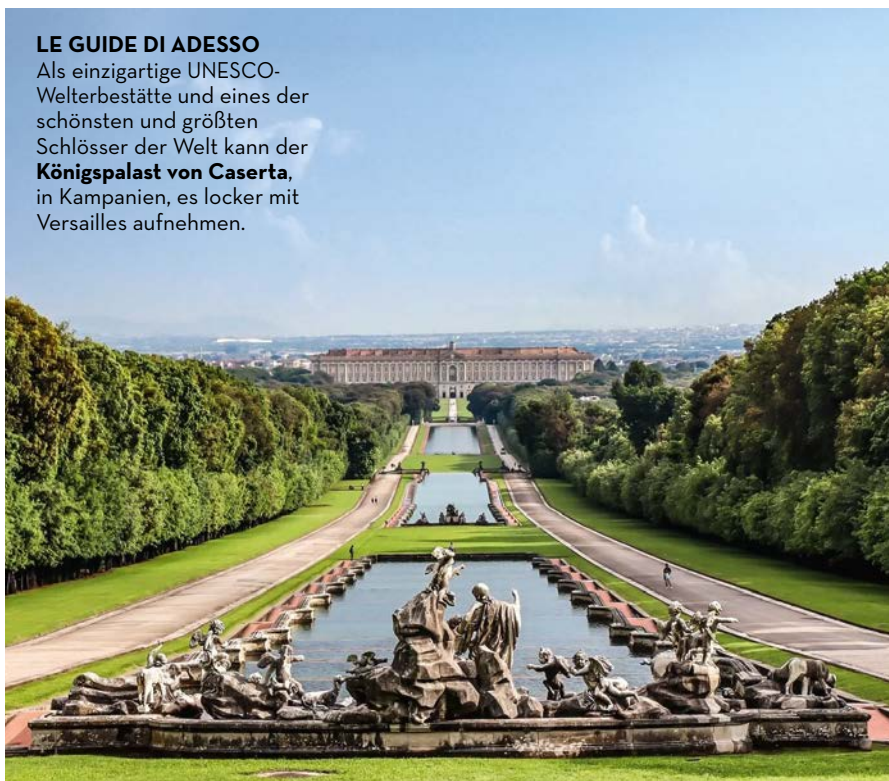
UNA STRADA, UNA STORIA

Una passeggiata alla scoperta della storia del **Ghetto di Venezia**, il più antico d'Europa.



L'ITALIA A TAVOLA

Chiacchiere, bugie, cenci... so viele Namen für ein und dieselbe Leckerei: das typische Gebäck für die Karnevalszeit. Ein Streifzug durch die Köstlichkeiten des Karnevals!



LE GUIDE DI ADESSO

Als einzigartige UNESCO-Welterbestätte und eines der schönsten und größten Schlösser der Welt kann der **Königspalast von Caserta**, in Kampanien, es locker mit Versailles aufnehmen.

20 JAHRE ZEIT WISSEN

Bringt Sie auf gute Gedanken

→ Seit 20 Jahren bringt ZEIT WISSEN Sie zum Staunen, Entdecken und Nachdenken. Feiern Sie mit uns, und lassen Sie sich in eine Welt voller kluger Ideen und spannender Einsichten entführen.

Sichern Sie sich jetzt die **große Jubiläumsausgabe** sowie zwei Folgehefte für nur 20 Euro.

Als besonderes Dankeschön erhalten Sie eine **Flasche Crémant** und das exklusive **ZEIT WISSEN-Notizbuch** mit inspirierenden Anregungen der Redaktion.

3 Ausgaben
plus Crémant &
Notizbuch



Unser Jubiläumspaket für Sie:

-  3 Ausgaben lesen, 25% sparen
-  Gute-Gedanken-Notizbuch inklusive
-  1 Flasche (0,75l) Crémant geschenkt



Jetzt bestellen:

→ 040/42 23 70 70* → www.zeit.de/zw-sprachen

*Bitte folgende Bestellnummer angeben: 2173966 | Versand nur innerhalb Deutschlands möglich.
Für Auslandsbelieferung wenden Sie sich gerne unter der genannten Telefonnummer an unseren Kundenservice.